



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
DELLA PERFORMANCE
2018**

(art. 10 D.Lgs. 150/2009)

Approvato con deliberazione di Giunta n. 7 del 22 gennaio 2018 e aggiornato con
deliberazione di Giunta n. 89 del 18 settembre 2018

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE.....	3
CHI SIAMO.....	4
COSA FACCIAMO	7
DOVE SIAMO	8
LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO	10
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	25
MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019.....	31
ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	52
BALANCED SCORECARD (BSC).....	55
QUADRO STRATEGICO.....	69
QUADRO OPERATIVO.....	75
Area Promozione e Regolazione del Mercato.....	76
Area Anagrafica.....	92
Area Amministrativa.....	110
Obiettivi trasversali.....	118
PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI.....	123

PRESENTAZIONE

Il Piano della Performance, previsto dall'art.10 del D.Lgs. n.150/2009, è un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i valori standard, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Redigere il piano della performance dell'Ente significa tradurre in obiettivi strategici ed operativi i fini istituzionali, la *vision* e la *mission* che ne caratterizzano l'agire, per un maggior soddisfacimento dell'utenza ed un miglior utilizzo delle risorse, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Camera di Commercio di Brescia già da alcuni anni ha avviato un'azione di attenzione e di promozione degli interessi dei principali "stakeholder", le imprese, operando in posizione di avanguardia in molti ambiti della propria attività.

Il Piano è redatto con lo scopo di rendere espliciti gli impegni programmatici dell'Ente, assicurando qualità, comprensibilità ed attendibilità dei contenuti di rappresentazione della "performance".

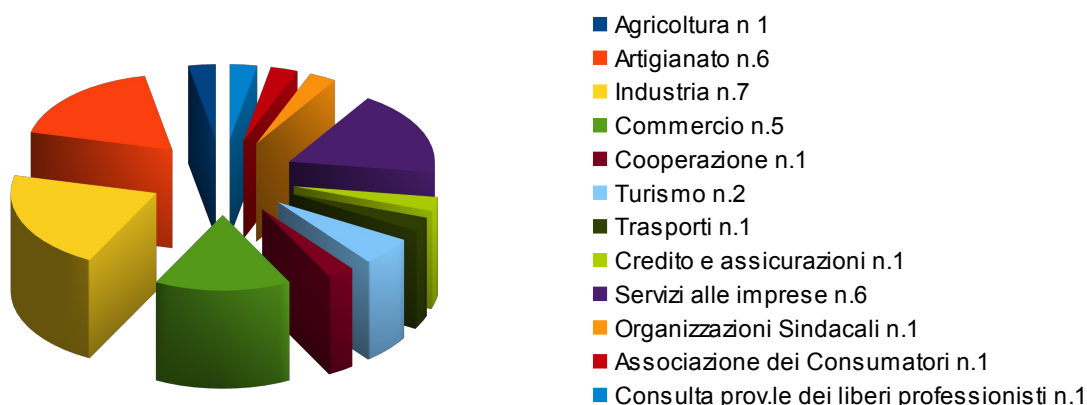
Si tratta di un'elaborazione complessa, da impostare e sviluppare secondo buon senso e con gradualità, tenendo presente l'esperienza maturata negli anni addietro con la redazione del Bilancio Sociale, che è stato assunto a parametro dal sistema camerale per redigere le linee guida della rendicontazione sociale.

CHI SIAMO

La Camera di Commercio di Brescia è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza - la provincia di Brescia - funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali.

a) Assetto istituzionale

La vocazione della Camera di Commercio al sostegno del sistema economico provinciale è espressa nel Consiglio Camerale, che è l'organo che ne definisce gli indirizzi generali, composto da 33 consiglieri, dei quali 32 nominati in rappresentanza dei diversi settori economici, in relazione all'incidenza degli stessi nella struttura economica provinciale, e 1 nominato in rappresentanza della Consulta dei liberi professionisti.



Il Consiglio camerale nella seduta di insediamento del 27 novembre 2014 ha eletto il Presidente, che rappresenta la Camera di Commercio, e, nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014, la Giunta, organo esecutivo che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio.

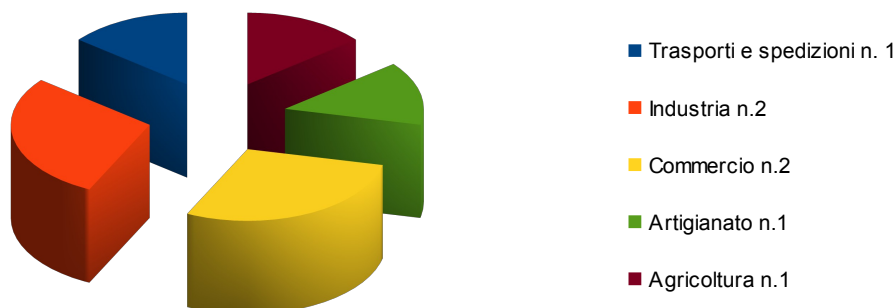
PRESIDENTE: Giuseppe Ambrosi

Attuale composizione del Consiglio camerale:

Prandini Giovanna	Agricoltura
Mussetola Giuseppina	Artigianato
Vidali Alberto	Artigianato
Bettinsoli Bruno	Artigianato
Massetti Eugenio	Artigianato
Marchesini Pietro	Artigianato
Rigotti Eleonora	Artigianato
Parolini Mario	Industria
Franceschetti Maria Chiara	Industria
Gnutti Giacomo	Industria
Guerini Davide	Industria

Soncina Mariella	Industria
Vezzola cristina	Industria
Beda Diego	Commercio
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massoletti Carlo	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Sbardolini Patrizia	Commercio
Foglietti Paolo	Cooperazione
Polettini Marco	Turismo
Rossi Paolo	Turismo
Agliardi Bortolo	Trasporti
Kuhn Stefano Vittorio	Credito e Assicurazione
Corsini Vincenza	Servizi alle imprese
Garbelli Maria	Servizi alle imprese
Martinoni Francesco	Servizi alle imprese
Mussio Mariano	Servizi alle imprese
Piccioli Piergiorgio	Servizi alle imprese
Turati Giancarlo	Servizi alle imprese
Bailo Mario	Organizzazioni Sindacali e dei lavoratori
Scozzesi Fabio	Associazione dei consumatori
Belardi Marco	Consulta dei liberi professionisti

Componenti la Giunta camerale, eletti nella seduta consiliare del 15 dicembre 2014:



Agliardi Bortolo	Trasporti
Gnutti Giacomo	Industria
Guzzardi Gianfranca	Commercio
Massetti Eugenio - Vicepresidente	Artigianato
Massoletti Carlo	Commercio
Prandini Giovanna	Agricoltura

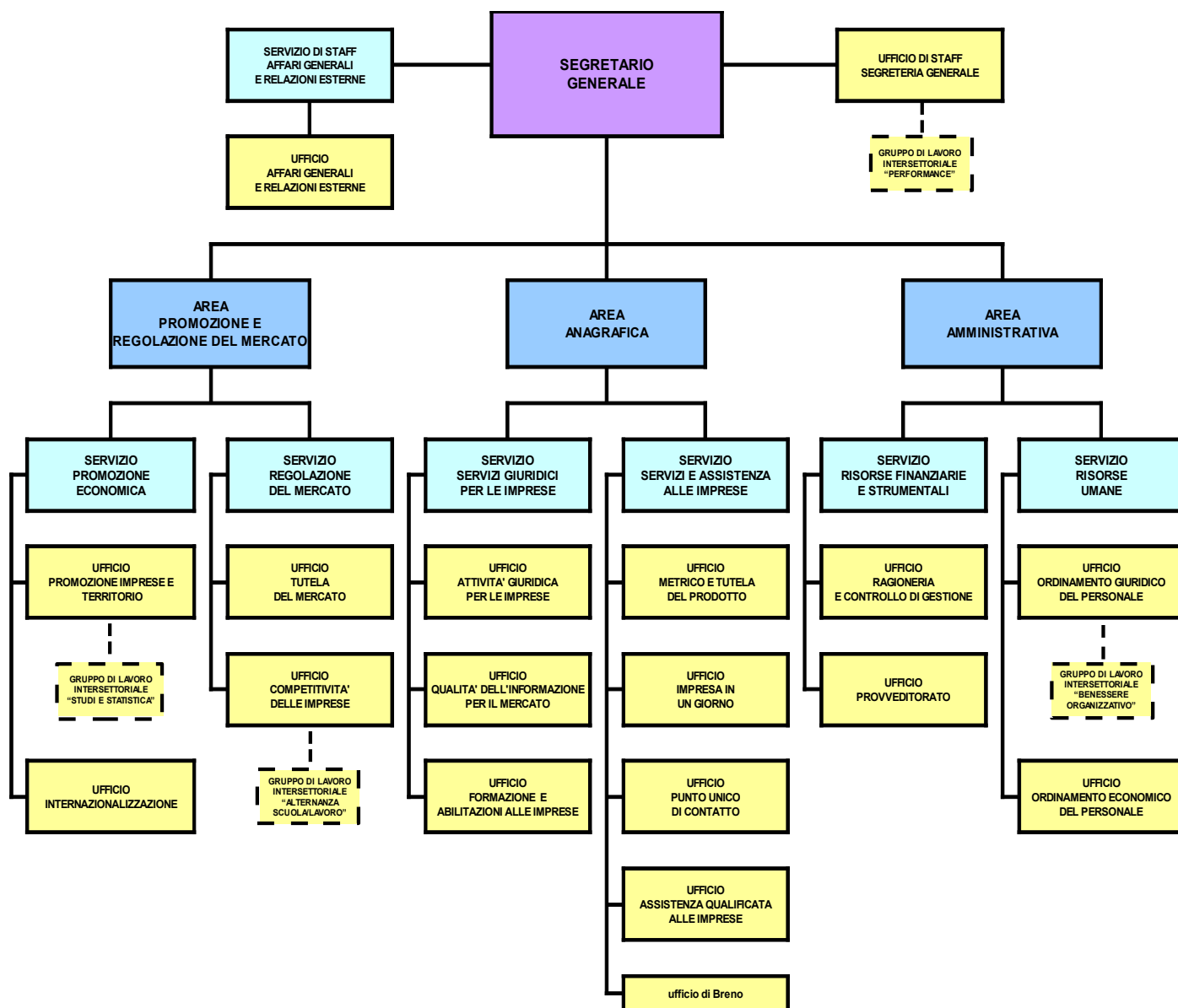
b) Struttura Organizzativa

A capo della struttura organizzativa c'è il Segretario Generale, che funge da raccordo tra gli organi politici e l'organizzazione nel suo complesso, guidando l'azione amministrativa e adottando le disposizioni in materia di personale.

La struttura organizzativa è composta da tre Aree organizzative (Promozione, Anagrafica, Amministrativa) attribuite alla responsabilità dei Dirigenti. A ciascuna Area fanno capo più Servizi ed Uffici, corrispondenti a settori di intervento omogenei o a servizi interni specifici, che consentono una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi erogati.

Trovano collocazione autonoma l'Ufficio di Staff della Segreteria Generale, che svolge prevalentemente funzioni di assistenza agli organi politici e ai dirigenti e di coordinamento del processo relativo al Ciclo della Performance, ed il Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, di supporto alle attività ed alle iniziative che riguardano i rapporti con l'esterno, alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Il Segretario Generale sovrintende alla struttura organizzativa ed al personale dell'Ente e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo, con i poteri del privato datore di lavoro.



COSA FACCIAMO

La Camera di Commercio svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, mediante attività di tipo amministrativo e promozionale, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

Le principali funzioni istituzionali sono elencate in modo specifico dall'art. 2 della Legge n. 580/93, come riformata dal Decreto Legislativo 15.2.2010 n.23 e, da ultimo, con D.Lgs. 219/2016:

1. la pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo;
2. la formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa,
3. il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up;
4. la valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;
5. informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
6. l'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la tenuta e la gestione, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro;
7. il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;
8. l'attività di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;
9. la digitalizzazione;
10. la qualificazione aziendale e dei prodotti;
11. la tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti;
12. la risoluzione alternativa delle controversie.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio, tenuto conto della natura dei principali stakeholder, opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

DOVE SIAMO

Sede principale e decentrate

1) Sede Principale:

Brescia, Via Einaudi, 23

tel. 030-37251

sito internet: www.bs.camcom.it

e-mail: camera.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orari di apertura al pubblico

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.30

venerdì dalle 9.00 alle 13.00

2) Sede decentrata:

Via Valverti, 16 - 25043 BRENO

call center 199500111

E-mail: registroimprese.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Lo sportello è fruibile solo su appuntamento, da richiedere tramite il servizio "Richieste on line" disponibile sul sito camerale.

Nell'ambito della razionalizzazione dei servizi di sportello la sede di Breno osserva un breve periodo di chiusura estiva e in alcune altre singole giornate.

Nel corso del 2018 sono previste le chiusure ha riguarderanno i seguenti periodi:

- dal 13 al 27 agosto 2018
- mercoledì 14 febbraio 2018 (Santo Patrono di Breno)
- lunedì 30 aprile 2018 – venerdì 2 novembre 2018

3) Sportello Visure e Certificati - Distretto Val Trompia

Comune di Sarezzo, piazza C. Battisti n. 4 – Sportello per il cittadino – Piano terra

Orari di apertura al pubblico:

lunedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

martedì dalle ore 10:00 alle 12:45

mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

giovedì dalle ore 9:30 alle 12:45

venerdì dalle ore 10:00 alle 12:45

Lo sportello offre la possibilità agli operatori della Val Trompia di ottenere il rilascio di certificati e visure del Registro imprese e dell'albo imprese artigiane senza necessità di recarsi presso le sedi della Camera di Commercio.

Azienda Speciale Pro Brixia

1) Sede legale:

Brescia, Via Einaudi, 23
Centralino 030 37251 - Telefax 030 3725.322
sito internet: www.probrixia.it
E-mail: amministrazione@probrixia.camcom.it
probrixia@bs.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30

2) Sede operativa:

Polo Espositivo BRIXIA FORUM
Brescia, Via Caprera 5
Tel. 030-3725259-367
sito internet: www.brixiaforum.it
E-mail: brixiaforum@probrixia.camcom.it
probrixia@bs.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30
oppure in altri orari su appuntamento

Borsa Immobiliare di Brescia

c/o il Polo Espositivo BRIXIA FORUM
Brescia, Via Caprera 5
Tel. 030 3725328
E-mail: borsa@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15, accesso del pubblico su appuntamento dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

LE RISORSE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

A) Le risorse umane

Ripartizione del personale in servizio per Aree alla data del 31.12.2017

Aree	categorie						Dirigenti	Totale
	A1	B1	B3	C1	D1	D3		
Settori di staff al Segretario Generale								9
Segreteria Generale								211
Servizio Affari generali e relazioni esterne								1121
Area Promozione e Regolazione Mercato								127
Servizio Promozione economica								21031
Servizio Regolazione del mercato								3511
Area Anagrafica								168
Servizio Servizi giuridici per le imprese								101121
Servizio Servizi e assistenza alle imprese								1112551
Area Amministrativa								140
Servizio Risorse finanziarie e strumentali								5391421
Servizio Risorse umane								131
TOTALE								5439701673144

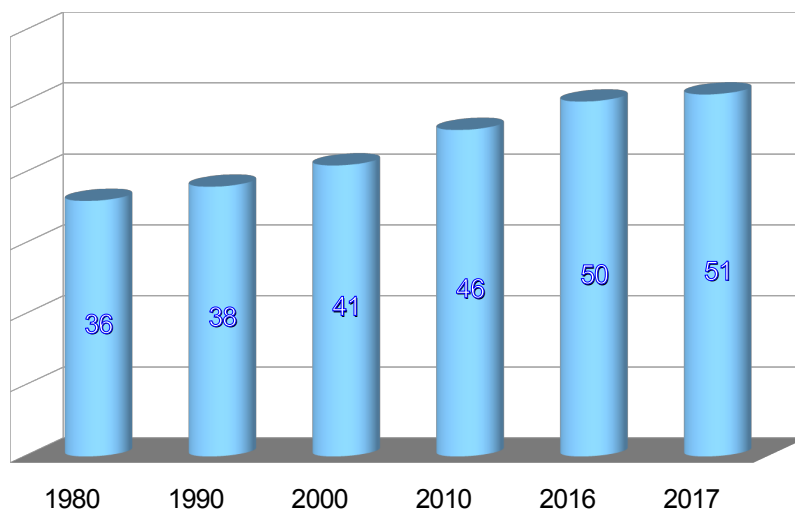
Genere

	numero dipendenti	percentuale
uomini	41	28 %
donne	103	72 %

Età media del personale camerale

età	numero dipendenti	percentuale
tra 20 e 24 anni	0	0 %
tra 25 e 34 anni	0	0 %
tra 35 e 44 anni	28	19 %
tra 45 e 54 anni	72	50 %
tra 55 e 64 anni	43	30 %
Oltre 64 anni	1	1 %

Sviluppo dell'età media complessiva dei dipendenti camerali nel corso degli anni:



Anzianità di servizio

anzianità di servizio	numero dipendenti	percentuale
tra 0 e 5 anni	8	5%
tra 6 e 15 anni	59	41 %
tra 16 e 25 anni	44	31 %
tra 26 e 35 anni	23	16 %
oltre 35 anni	10	7 %

Livello di scolarità

Titolo di studio	numero dipendenti	percentuale
scuola dell'obbligo	14	10 %
diploma	81	56 %
laurea	49	34 %

Tipologia contratti

Contratto	numero dipendenti	percentuale
Tempo indeterminato e pieno	103	72 %
Tempo indeterminato e parziale	41	28 %
Tempo determinato	0	0 %
Somministrazione	0	0 %
Totale dipendenti (F.T.E.)	135	

Le spese per il personale costituiscono una voce rilevante degli oneri correnti, che tuttavia è sempre stata oggetto di attenzione gestionale e di misure di progressivo contenimento:

Anno	Costi del personale
2010	7.198.158
2011	6.908.151
2012	6.903.245
2013	6.662.752
2014	6.452.691
2015	6.320.213
2016	6.078.559
2017	5.889.055 <i>preconsuntivo</i>

In questi ultimi anni il pubblico impiego ha subito forti limitazioni derivanti dal contenimento della spesa pubblica: blocco del turn-over del personale, delle retribuzioni e dei fondi per l'incentivazione della produttività.

La riduzione delle spese di personale ha raggiunto il più completo effetto con il percorso di contenimento dei costi definito dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

Tale programma ha previsto, accanto ad una progressiva riduzione dei costi di personale, una serie di azioni, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, potenziare i servizi all'utenza, semplificare e migliorare l'efficienza delle attività, al fine di mantenere e/o incrementare la performance dell'Ente.

Da ultimo, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, attuativo della delega prevista dalla Legge 124/2015, introducendo importanti novità nei principi, nelle funzioni, nell'organizzazione e nella *governance* del sistema camerale.

Nell'ottica di un'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, il sistema di pianificazione strategica prevede la valutazione della performance individuale e organizzativa, attraverso un processo a "Cascading", che, partendo dalle politiche generali del Programma Pluriennale, mediante le linee espresse dalla Relazione Previsionale e Programmatica, si declina nel Piano della Performance, che formula obiettivi strategici ed individua obiettivi operativi da attuare nel rispetto delle azioni e tempistiche definite.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato e misurato mediante appositi indicatori.

B) Le risorse economiche e finanziarie

1) I documenti di programmazione e di rendicontazione

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge n. 580/1993 e dal D.P.R. n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" cui si devono aggiungere i c.d. "Principi contabili camerali" emanati a febbraio 2009.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di gestione, l'ente camerale, a partire dal 2007, redige un Bilancio Preventivo secondo i principi della contabilità economica cui è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei conti. L'adozione della contabilità economico-aziendale ha posto in maggior rilievo la correlazione tra le entrate di competenza e l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese, principali stakeholder che, con il versamento del diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali. Le logiche di programmazione, sia annuale che pluriennale, hanno come prospettiva l'impatto della gestione dell'esercizio sul patrimonio dell'Ente, quindi l'equilibrio economico può essere eventualmente "sacrificato" in costanza di condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale da garantire nel medio-lungo periodo. In questa logica assumono particolare importanza le scelte relative agli interventi di promozione economica e agli investimenti finanziari relativi alle partecipazioni camerali ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

In applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Ancora per il 2018, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei Conti.

Per le motivazioni sopra addotte la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anticipa e sintetizza alcuni dei progetti che sono presentati nel presente documento.

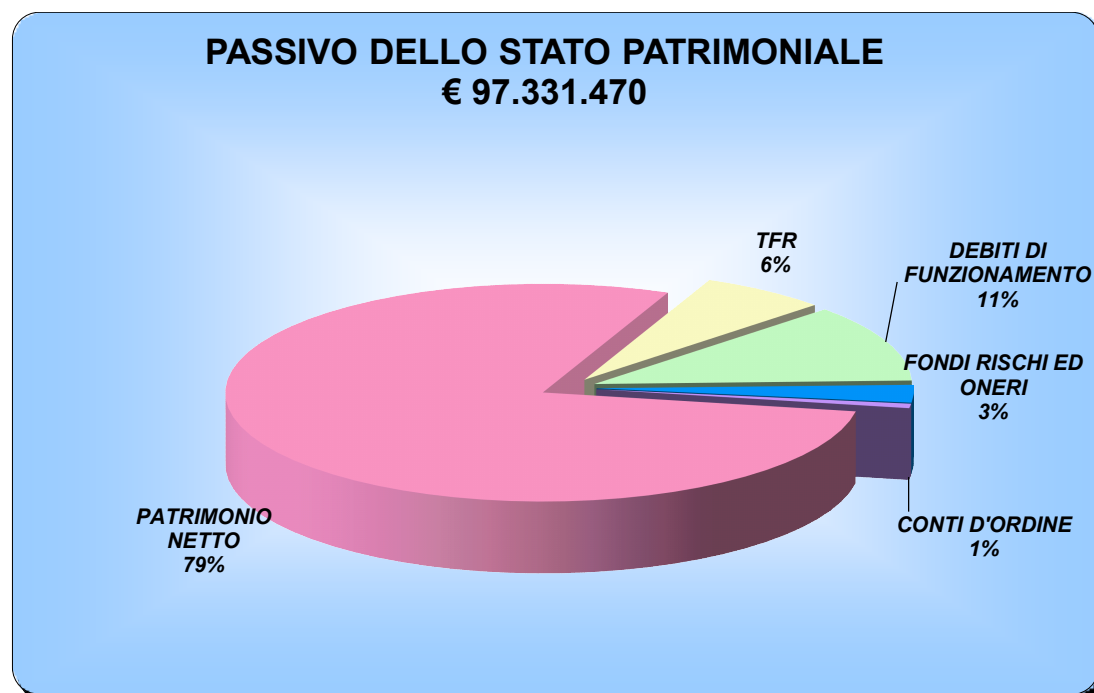
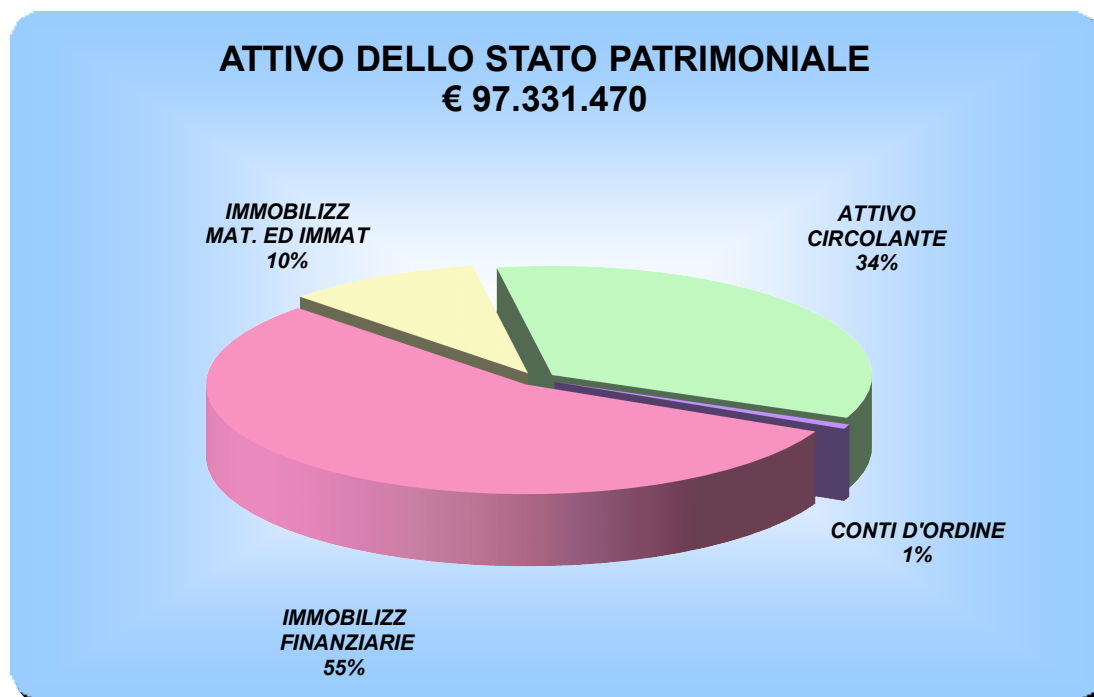
2) Le fonti di finanziamento

La disciplina delle fonti di finanziamento degli enti camerali è dettata dall'art. 18 della Legge n.580/1993. Le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata.

La previsione 2018 tiene conto dell'incremento del diritto annuale di cui al D.M. 22 maggio 2017 che, per il triennio 2017/2019, stabilisce una diminuzione degli importi dovuti pari al 40% degli importi fissati per il 2014 e non del 50% come inizialmente previsto dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito dalla Legge n. 114/2014, che riduceva del 50% a partire dal 2017 la misura del diritto annuale dovuta dalle imprese rispetto al 2014.

3) La situazione patrimoniale dell'Ente

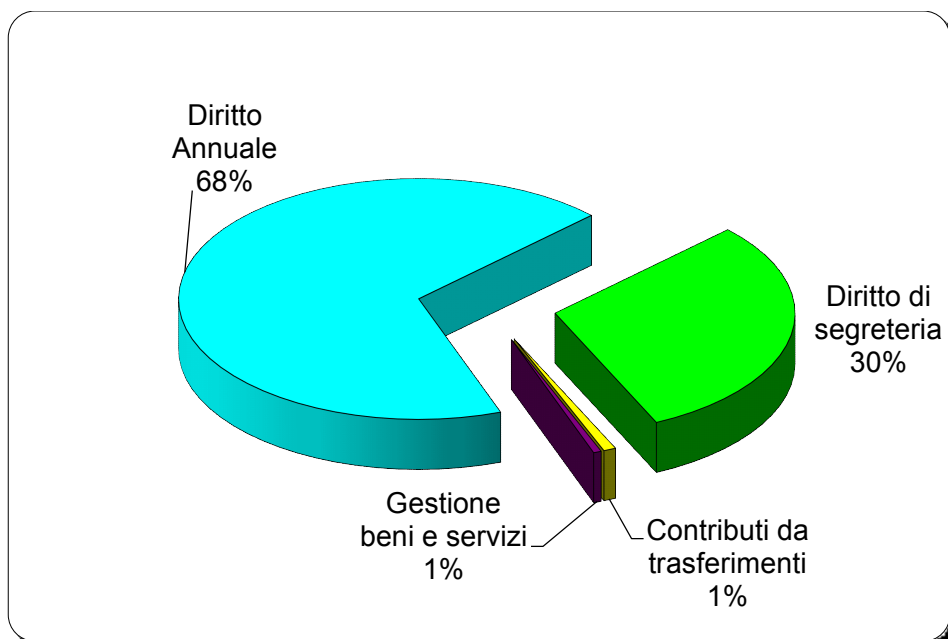
E' qui di seguito rappresentato il patrimonio dell'Ente secondo l'ultimo bilancio approvato:



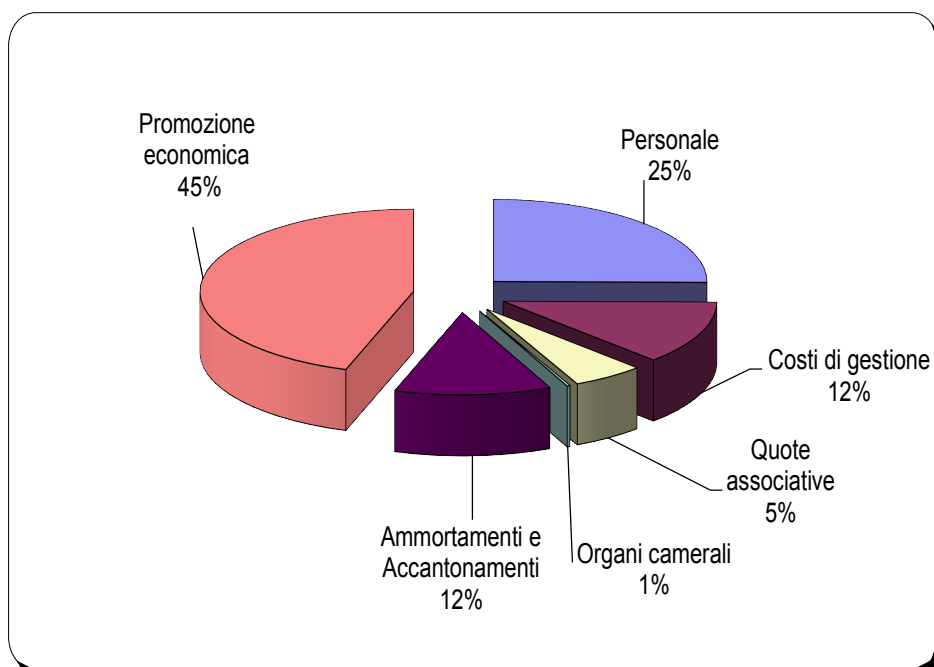
4) Il Bilancio Preventivo 2018 in sintesi

	ANNO 2018
PROVENTI CORRENTI	
diritto annuale	14.176.770
diritti di segreteria	6.280.000
contributi trasferimenti ed altre entrate	174.114
proventi da gestione di beni e servizi	110.537
variazione delle rimanenze	-3.510
totale proventi correnti	20.737.911
ONERI CORRENTI	
personale	-6.055.975
funzionamento	-4.361.871
interventi economici	-10.800.000
ammortamenti ed accantonamenti	-2.848.140
totale oneri correnti	-24.065.986
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-3.328.075
proventi finanziari	38.372
oneri finanziari	-8.880
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	29.492
proventi straordinari	0
oneri straordinari	-599.648
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-599.648
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-3.898.231
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
totale immobilizzazioni immateriali	20.124
totale immobilizzazioni materiali	559.354
totale immobilizzazioni finanziarie	120.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	699.478

Le entrate principali della gestione caratteristica sono il diritto annuale versato dai soggetti iscritti al Registro delle imprese ed i diritti di segreteria versati per l'espletamento delle pratiche come rappresentato nel grafico seguente:



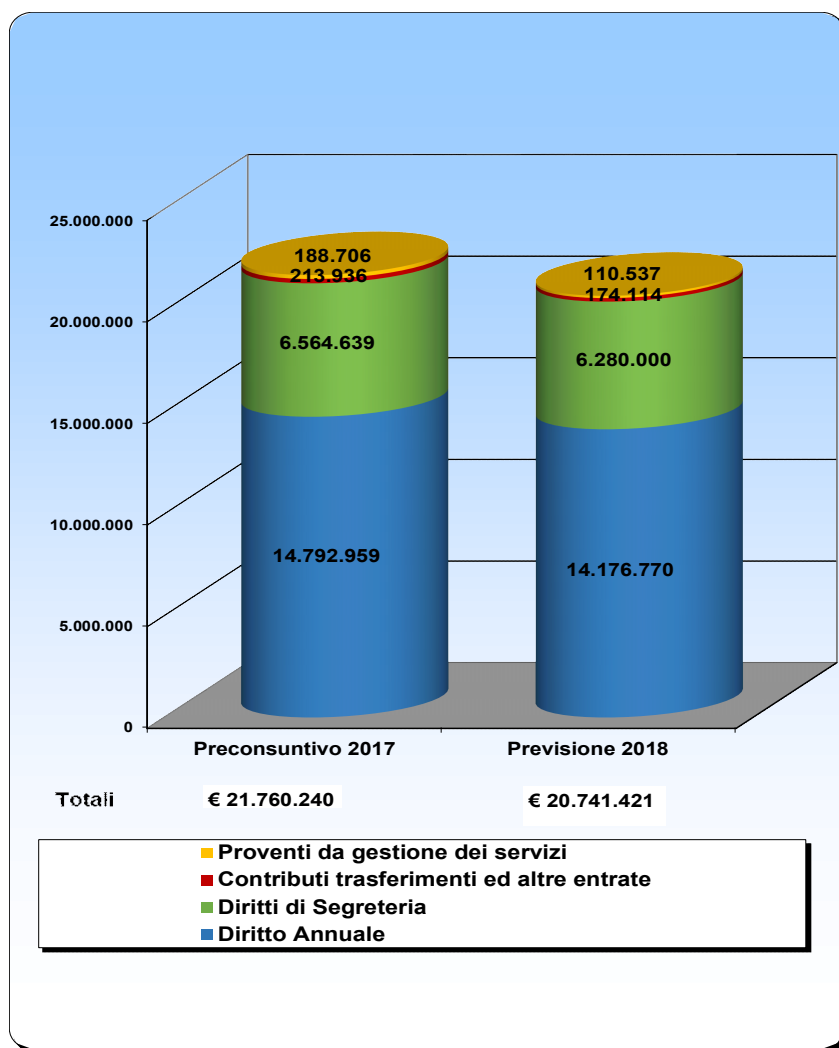
Le spese della gestione caratteristica fanno riferimento agli oneri per il personale, ai costi della gestione dell'organizzazione camerale, alle quote versate al sistema camerale, al costo per gli organi camerale, ad ammortamenti ed accantonamenti e alle iniziative di promozione economica, come rappresentato nel grafico seguente:



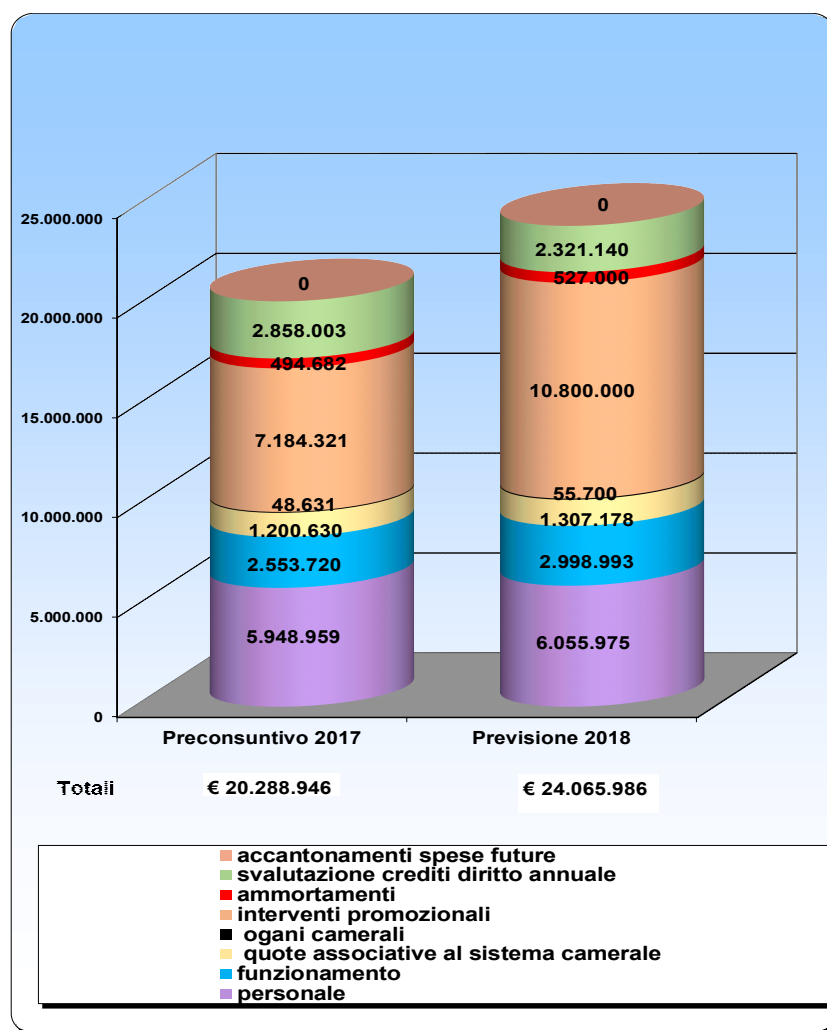
La gestione corrente chiude con un saldo negativo di € 3.328.075.

Qui di seguito si compara la previsione 2018, relativamente alle entrate e spese della gestione corrente, con l'andamento dell'anno in chiusura con la precisazione che i dati relativi al 2017 sono stimati alla data di redazione del bilancio preventivo 2018.

Le entrate correnti:



Le spese correnti



La sottostante tabella illustra l'andamento delle spese per la promozione economica in relazione al totale delle spese correnti e la numero delle imprese iscritte.

Indice	Formula	2017 pre consuntivo (*)	2018 preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> spesa corrente	35,41%	44,88%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Spesa corrente (*)	49,56%	58,56%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 60,31	€ 60,67

*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

C) Le partecipazioni societarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE		
Ente/Societa'	Capitale sociale	% di partecipazione
S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 10.774.404,00	82,93
BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	57,05
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 6.724.158,30	52,57
SIAS S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
UNIVERSITA' & IMPRESA S.C.R.L. - (In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015)	€ 400.000,00	24,00
CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI		
Ente/Societa'	Capitale sociale	% di partecipazione
AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
AUTOSTRADAL CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
TIRRENO BRENNERO S.R.L. In Liquidazione	€ 386.782,00	4,36
BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,081
AUTOSTRADAL LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,76
RICCAGIOIA S.C.P.A. - In liquidazione	€ 539.626,00	2,35
A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
TECNOBORSA S.C.P.A.	€ 1.377.067,00	1,15
DIGICAMERE SCPA	€ 1.000.000,00	1,00
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,099
JOB CAMERE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN BREVE "JOB CAMERE S.R.L." - In liquidazione	€ 600.000,00	0,01121
INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053

Partecipazioni societarie per settore economico

INFRASTRUTTURE	INNOVAZIONE E AMBIENTE	FORMAZIONE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	REGOLAZIONE DEL MERCATO	SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNEMENT
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (82,93%)	AQM SRL (19,63%)	UNIVERSITA' & IMPRESA SCRL - In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015 (24,00%)	BRESCIATOURISM SCARL (57,05%)	CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA (21,76%)	DIGICAMERE SCPA (1,00%)
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA – ABEM (52,57%)	CSMT GESTIONE SCARL (17,00%)	ISFOR 2000 SCPA (4,82%)		BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA (19,13%)	INFOCAMERE SCPA (0,16%)
SIIV SPA – SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VAL CAMONICA (26,69%)	RICCAGIOIA SCPA – In liquidazione (2,35%)			TECNOBORSA SCPA (1,15%)	IC OUTSOURCING SCRL (0,099%)
CONSORZIO PER CSMT SCARL (12,74%)					JOB CAMERE SRL - In liquidazione (0,0112%)
AUTOSTRADe CENTRO PADANE (8,42%)					
TIRRENO BRENNERO SRL – IN LIQUIDAZIONE (4,36%)					
BARADELLO 2000 SPA (4,081%)					
AUTOSTRADe LOMBARDE SPA (2,76%)					
A4 HOLDING SPA (1,57%)					
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI SPA – SIT (1,45%)					
INFRACOM ITALIA SPA (0,053%)					

D) Le risorse strumentali e tecnologiche

La gestione economica dell'Ente è ispirata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, che impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici.

Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, l'Ente, prevedendo misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di revisione critica dei contratti di manutenzione. La sede è soggetta a certificato di prevenzione incendi, per cui sono necessarie particolari attività di controllo e manutenzione per mantenere in efficienza i presidi e gli impianti antincendio. Tale condizione comporta infatti obblighi per il responsabile dell'attività rispetto a specifiche prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le recenti norme nazionali di riduzione della spesa pertanto, se, da un lato, hanno inciso acriticamente in situazioni già oggetto di riduzioni nel recente passato, sono state immediatamente recepite dagli uffici, già abituati a lavorare secondo un'organizzazione che prevede l'approvvigionamento delle risorse in termini di continua revisione dei contratti per adeguarli alle nuove esigenze che via via emergono ed alla ricerca di modalità più efficienti ed economiche per la manutenzione delle attrezzature rispetto a quelle individuate con il loro acquisto.

L'edificio è interamente cablo con dorsali in fibra ottica: sulla rete interna sono collegati pc, stampanti e telefoni, l'impianto di telecamere esterne e il sistema domotico di controllo e gestione degli impianti tecnologici (ascensori, climatizzazione, antintrusione, rilevazione incendio, spegnimenti automatici, illuminazione artificiale, idrico).

Il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 con la classificazione dei personal computer per caratteristiche hardware e delle mansioni per performance informatica richiesta. Nel 2017 è terminata la sostituzione programmata dei pc obsoleti e la standardizzazione delle configurazioni software per l'adeguamento allo standard definito. Nel 2018 si prevede una parziale moratoria rispetto al piano di ricognizione, in considerazione dell'elevato livello di efficienza raggiunto ed al fine del contenimento dei costi con le seguenti sostituzioni:

	2017	2018	2019
Monitor	10	30	30
Personal computer	32	22 (rispetto ai previsti 64)	36 (rispetto ai previsti 57)
Stampanti	0	0	0
Server e Storage Netapp	Sostituzione Storage	0	0

Si ricorda che la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n.208) introduce un obiettivo di risparmio della spesa annuale della P.A., da raggiungere alla fine del triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativa al triennio 2013/2015.

Nel 2010 la strategia “Europa 2020” ha posto obiettivi ambiziosi in ambito europeo in materia di occupazione, innovazione, istruzione integrazione sociale e clima/energia, individuando, all'interno “di un mercato digitale unico europeo” gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa, lasciando agli stati membri il compito di definire le proprie priorità. L'Italia, sulla base delle indicazioni fornite dalla “Agenda digitale europea”, ha definito una propria strategia nazionale, nel 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato due programmi strategici per il paese:

- piano nazionale banda Ultra Larga
- Strategia per la Crescita Digitale 2014 - 2020

In questo contesto, Agid (Agenzia per l'Italia Digitale – della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha redatto il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017 – 2019. Il piano ha l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei. Fornisce indicazioni alle PA su alcuni strumenti per lo snellimento dei procedimenti burocratici, la maggiore trasparenza dei processi amministrativi, una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici ed anche la razionalizzazione della spesa informatica. Già nel 2016 le PA hanno avuto indicazioni che hanno anticipato in via transitoria le disposizioni correlate all'attuazione del piano triennale (Circolare Agid 2/2016), soprattutto per quanto riguarda le spese per la costituzione di nuovi *data center* e per l'adeguamento di applicazioni relative alle infrastrutture immateriali. In particolare il piano relativamente ai data center e al cloud indica al punto 12.1 che le PA non possono costituire nuovi data center e possono procedere agli adeguamenti dei data center esistenti solo per:

- evitare problemi di interruzione di pubblico servizio;
- anticipare processi di dismissione per acquisizione di servizi della gara SPC – Cloud;
- consolidare i propri servizi su data center di altre PA al fine di ottenere economie di spesa.

I dati relativi alle previsioni di spesa dell'Amministrazione saranno pertanto soggetti al necessario adeguamento alla luce delle disposizioni definitive contenute nel Piano triennale per l'informatica.

La progressiva digitalizzazione delle procedure di lavoro, come ad esempio l'adozione del gestore documentale, produce un minor utilizzo della carta stampata a favore di un intensivo utilizzo delle immagini digitali a monitor. Al fine di consentire una più efficiente operatività (multitasking in linea contemporaneamente su diverse porzioni del monitor), proseguirà anche nel 2018 la sostituzione dei monitor da 17” con nuovi di dimensioni maggiori (24”). L'acquisto dei monitor da 24” è iniziato nel 2016 con la contestuale sospensione dell'acquisto delle stampanti. A fine 2016, su un piano campione, sono state ritirate tutte le stampanti dalle singole postazioni e la stampa avviene per mezzo di due stampanti di piano condivise. Per tale motivo non si prevede acquisto di stampanti nel triennio 2017-2018.

La gestione delle dotazioni informatiche fa capo al centro elaborazione dati interno, dotato di una attrezzatura informatica detta “SAN”, con una notevole potenza elaborativa e di *storage* scalabile ed utilizzabile in modo flessibile, secondo l'occorrenza, sulla quale si sono virtualizzati 52 apparati (tra server e desktop) rispetto agli 8 server fisici iniziali. Tale configurazione consente un notevole risparmio energetico e la razionalizzazione delle attrezzature (hw e virtuali) esistenti in Camera di Commercio. Nel corso degli anni si sono effettuati ripetuti investimenti per

migliorare la performance delle attrezzature e dei servizi informatici distribuiti. Ad esempio:

- nel 2015 si è attivata la nuova configurazione del centro stella del cablaggio strutturato dell'edificio: si tratta del nodo principale a cui fanno capo tutti gli armadi di piano collegato alla SAN. Tale nuova configurazione, con la messa in funzione dei nuovi switch acquistati con determinazione n. 66/AMM/2014, ha nettamente migliorato la velocità di trasmissione dei pacchetti dati. Il miglioramento delle performance del centro stella ha consentito di riprendere i test per verificare le condizioni di sviluppo della virtualizzazione anche per i desktop e ricondizionare la sala corsi con 13 postazioni think client;
- nel 2016 si è acquistato un nuovo server fisico per la SAN, dotato di dischi in stato solido, più performante, per la progressiva sostituzione dei tre in dotazione, acquistati nel 2006;
- si sono acquistate n. 4 licenze Windows server versione 12.0. (possibili upgrade su n. 8 server windows), in questo modo tutti i server virtuali risultano funzionanti con la stessa versione del sistema operativo.
- Nel 2017 si è sostituito lo storage con uno di nuova generazione NetApp Fas 2650 che introduce la nuova tecnologia con dischi in stato solido aumentando notevolmente la performance del sistema.

Il sistema Netapp, recentemente efficientato, consente la virtualizzazione di molti server e macchine virtuali (oltre 50) ed ha consentito di ospitare server dedicando spazio disco oltre che all'ambiente camerale anche gli ambienti digitali di Pro Brixia, Brescia Tourism, e Immobiliare Fiera di Brescia Spa, consentendo all'azienda speciale camerale ed alle società partecipate notevoli risparmi di spesa.

Nel corso del 2017 si è attuato un intervento di razionalizzazione del locale macchine al quarto piano della sede, con ricollocazione del rack dati presso il rack che contiene il centro stella, ed il rifacimento di tutti i cablaggi tra i due apparati, con la possibilità di refrigerare tutti gli apparati dal plenum a pavimento. Questa modalità di refrigerazione delle macchine determinerà un'ulteriore economia energetica.

Riguardo la connettività, la Camera ha attiva una connessione dati con Infocamere di 50 Mbps, non garantita ma monitorata, ed una seconda connessione ridondata in fibra ottica da 100+100 Mbps, bilanciata e garantita, utilizzata soprattutto per internet e per le sale Convegni aumentata nel corso del 2017 rispetto alla banda precedente (30 +30 Mbps) in seguito a gara sul portale di e-procurement.

La copertura della rete wi-fi nell'intero edificio è totale e consente di rendere fruibile anche via wi-fi l'area riservata cloud, accessibile anche all'esterno con assegnazione di password di abilitazione. Questa "nuvola" aziendale è stata assegnata al personale di alcuni uffici (Pro Brixia, Segreteria Generale, ufficio metrico..) e anche ai membri di Giunta per la condivisione della documentazione amministrativa di loro competenza ed in seguito fruibile anche dagli altri amministratori e dagli uffici, secondo le necessità che l'organizzazione aziendale esprimerà.

Dal 2006 l'Ente ha scelto di acquisire programmi informatici "open source" per la propria organizzazione, con la finalità di ridurre i costi sostenuti per l'acquisto dei programmi. Pertanto, in occasione dell'acquisto dei nuovi server fisici, si è cessato l'utilizzo del sistema operativo Vsphere (sistema proprietario della Vm-Ware) a favore di Proxmox (basato su Linux).

L'adozione del software libero, una volta superati gli ostacoli dovuti alla difficoltà del cambiamento, ha portato numerosi benefici - non solo dal punto di vista economico -, garantendo facilità di aggiornamento del software stesso, affidabilità, sicurezza e libertà di gestione. Riguardo ai pochi software con licenza che sono rimasti in uso sia per i sistemi operativi dei personal computer sia per particolari applicativi o eccezioni residuali di mantenimento di Ms Office, è previsto l'up-grade alle versioni più aggiornate pur mantenendo un numero molto limitato di licenze (ora 5 Ms Office, 1 Adobe Acrobat Writer a fronte di circa 220 postazioni fisiche e 180 utenti) che verranno rese disponibili agli uffici tramite l'accesso a desktop virtuali attivabili da ogni postazione autorizzata tramite un un portale dedicato realizzato dall'ICT camerale.

Con determinazione n. 87/AMM del 22/9/2016 in seguito ad adesione alla nuova convenzione Consip "AUTOVEICOLI NOLEGGIO 11" l'Ente ha sostituito la vecchia Fiat Bravo 1.4 di servizio a benzina/metano, in noleggio triennale con scadenza 31/3/2017, per il periodo 1.4.2017/31.3.2022 con una Fiat Panda cilindrata 0.9 - 80cv modello twinair turbo nat.power easy carburante benzina/metano euro 6. Il canone per la nuova vettura è di € 243,55 (I.V.A. al 22% esclusa), comprensivo di 10.000 Km/anno di percorrenza. Per il modello di autovettura noleggiato viene richiesto un canone mensile inferiore di € 122,45 rispetto a quello corrisposto per la Fiat Bravo, consentendo un risparmio complessivo, per il quinquennio, di € 7.347,40 (Iva al 22% esclusa). L'auto viene utilizzata per la logistica dell'Ufficio Provveditorato e per la mobilità del personale in servizio nei casi in cui l'utilizzo di altri mezzi non sia possibile o si ritenga troppo oneroso. Con ordine di servizio n. 6/SG del 2/3/2017 si è autorizzata la guida dell'auto camerale anche da parte degli impiegati camerali oltre ai soli autisti, come in precedenza.

Nel 2014 è stata noleggiata con determinazione n. 42/SG del 11/4/2014, anche un'altra auto di servizio a benzina/metano, in noleggio quinquennale, destinata all'utilizzo da parte del personale che effettua ispezioni metriche. Al fine di azzerare la movimentazione manuale dei carichi e velocizzare la procedura di ispezione è stata anche acquistata una pompa antideflagrante in dotazione alla stessa autovettura.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

1) Imprese iscritte divise per settore economico

Al 30 settembre 2017 risultano iscritte al Registro delle Imprese 119.566 imprese, distribuite come riportato nella tabella sottostante:

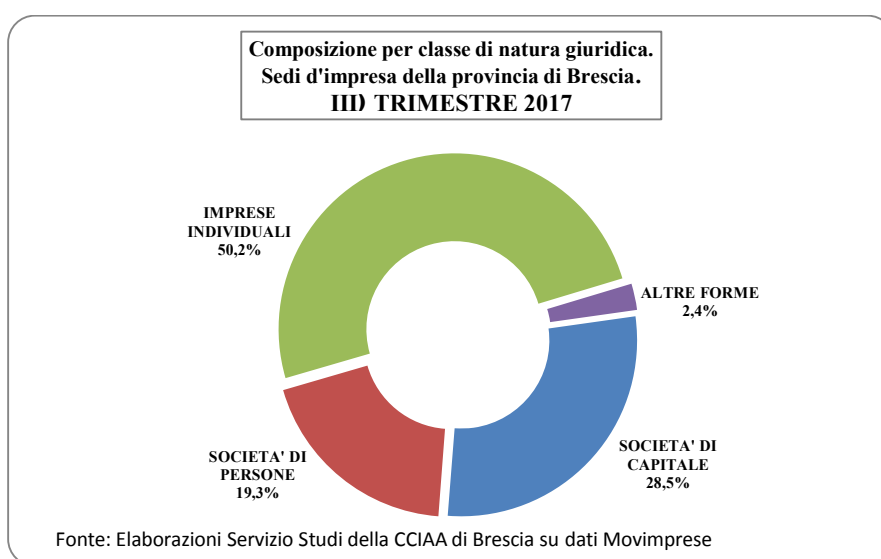
Settore	registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10168
B Estrazione di minerali da cave e miniere	113
C Attività manifatturiere	15.708
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	241
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	239
F Costruzioni	18.432
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	26.228
H Trasporto e magazzinaggio	2.879
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.291
J Servizi di informazione e comunicazione	2.544
K Attività finanziarie e assicurative	3.067
L Attività immobiliari	8.847
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.375
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.868
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	5
P Istruzione	592
Q Sanità e assistenza sociale	695
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.601
S Altre attività di servizi	5.426
T Attività di famiglie	2
X Imprese non classificate	4.245
Totale	119.566

Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	34.022
SOCIETA' DI PERSONE	23.047
IMPRESE INDIVIDUALI	59.579
ALTRE FORME	2.918
Totale	119.566

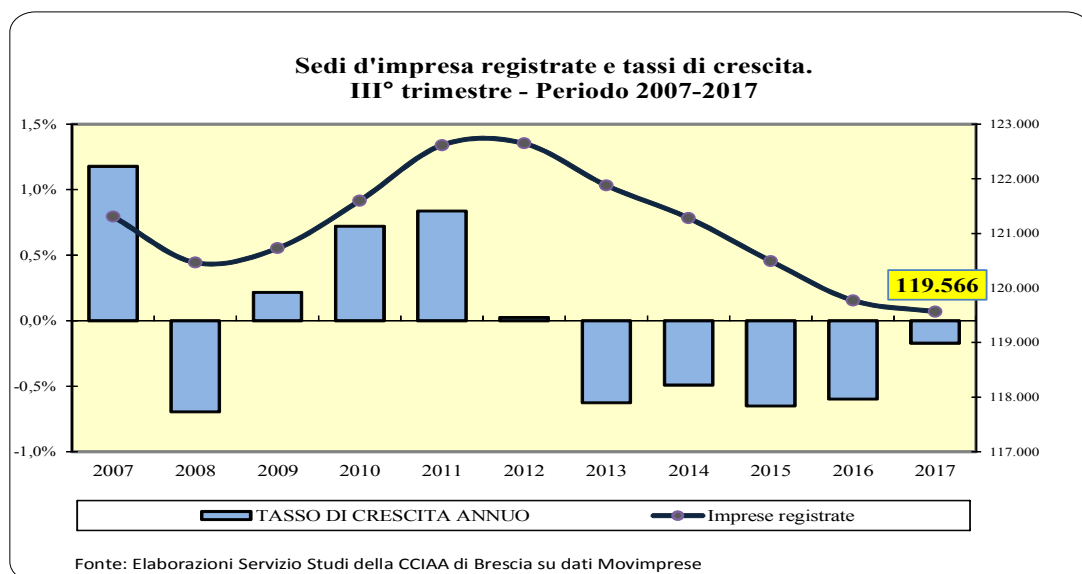
Il bilancio demografico dei mesi estivi del 2017 è terminato con un saldo pari a 245 unità, quale risultato del più basso volume delle cessazioni (941) ma anche delle iscrizioni (1.186) degli ultimi dieci anni, che ha portato a 119.566 il numero delle imprese iscritte al R.I., con una crescita dello 0,2% nel trimestre, ma in calo rispetto al terzo trimestre del 2016 (-0,2%). L'analisi della dinamica dei dati relativi ai terzi trimestri degli ultimi dieci anni fornisce l'immagine di un graduale, ma costante, ridimensionamento del sistema imprenditoriale bresciano, determinato dal calo delle cessazioni cui non fa seguito una ripresa delle nuove aperture. Il comparto artigiano ha chiuso il trimestre estivo con un bilancio leggermente negativo (-9 unità) che risulta, però, il più contenuto degli ultimi sette anni. Ciò è dovuto ad una timida ripresa delle iscrizioni (370 aperture) associata al calo del livello delle chiusure (379 cessazioni, il dato più basso degli ultimi dieci anni). Complessivamente le imprese artigiane iscritte al R.I. sono 34.677.

Relativamente al totale delle imprese i settori che hanno registrato gli incrementi più consistenti delle proprie basi imprenditoriali si sono confermati le attività

professionali, scientifiche e tecniche (+199 unità), i servizi di supporto alle imprese (+99 imprese), l'alloggio e la ristorazione (+95 unità) e le altre attività di servizi (+66 unità). Hanno chiuso ancora in negativo i bilanci delle costruzioni (-209 unità) e manifatturiero (-129 unità), dell'agricoltura (-99 imprese), delle attività immobiliari (-78 imprese), del commercio (-75 unità) e del trasporto e magazzinaggio (-45). Nel settore artigiano perdura la crisi delle costruzioni e della manifattura che hanno perso rispettivamente 243 e 148 imprese; si è mantenuto negativo anche il bilancio del trasporto e magazzinaggio (-49 imprese). Dal punto di vista delle forme giuridiche è stato evidente il rafforzamento, ormai consolidato, delle società di capitali che hanno registrato un incremento annuo del 2,5%, trainate da una elevata natalità e da un tasso di mortalità molto contenuto. Si è confermata la diminuzione delle società di persone con una flessione annua del 2,4%. Le imprese individuali hanno chiuso con un bilancio positivo (+81) che, tuttavia, non è stato sufficiente per recuperare terreno rispetto allo scorso anno con un nuovo calo dello 0,7%. Dinamiche speculari si sono rilevate nel comparto artigiano con un aumento delle società di capitali (+4,8% annuo) ed un continuo arretramento delle società di persone (-3,4% annuo).



Dinamica delle imprese



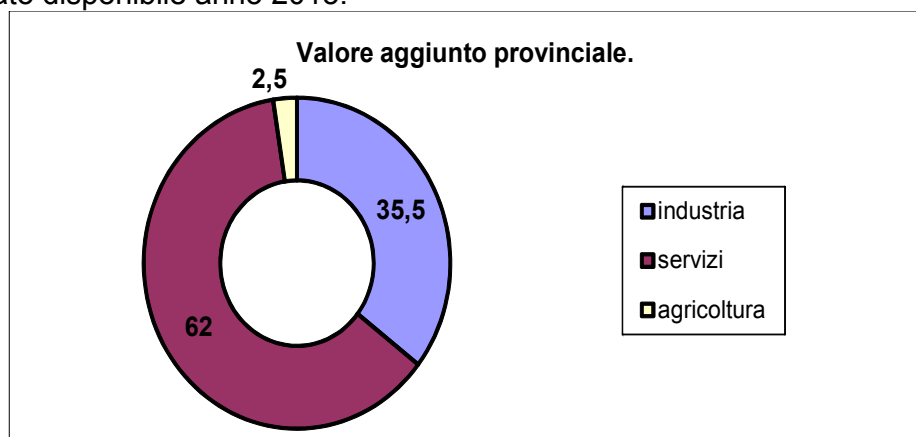
2) Il Contesto economico

Valore aggiunto.

Nel 2016 Brescia mantiene la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 27.586,01. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Sondrio e Varese. L'aumento rispetto al 2015 è stato di circa il 2%.

La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 35,5%, in leggera diminuzione sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno si è attestato al 62%, con un aumento rispetto all'anno precedente. In leggera contrazione al 2,5% il contributo dell'agricoltura.

* ultimo dato disponibile anno 2015.



Import – export.

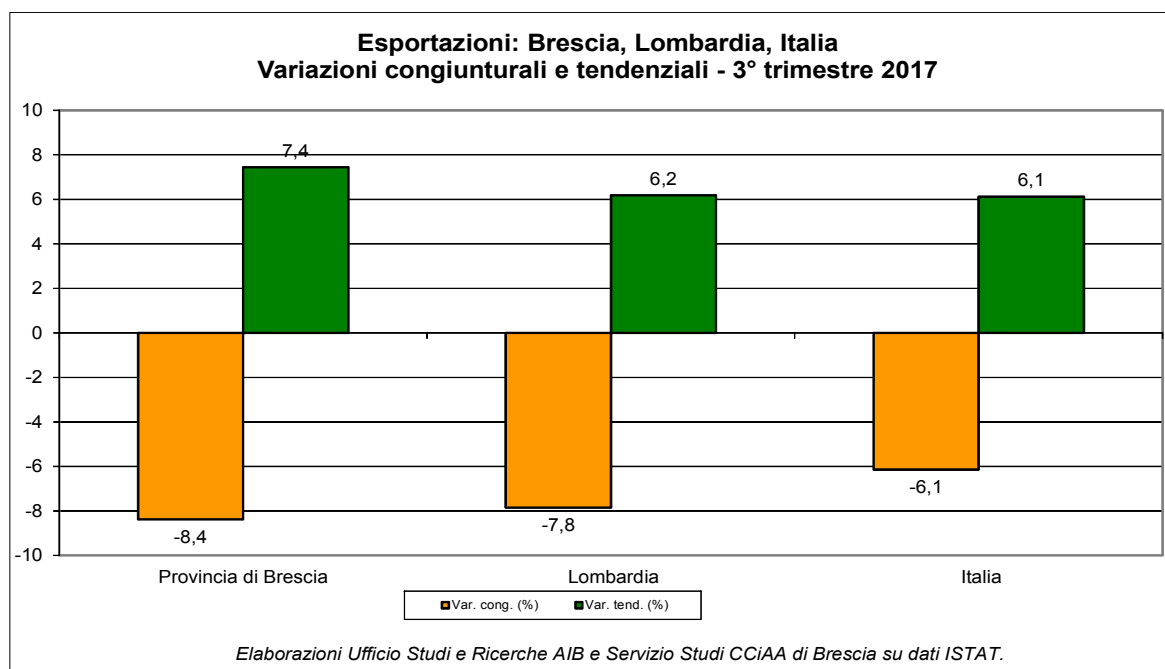
Nel terzo trimestre del 2017, rispetto ai tre mesi precedenti, le vendite bresciane di beni sui mercati esteri risultano in diminuzione dell'8,4% e gli acquisti dall'estero dell'11,2%.

Su base tendenziale (rispetto al terzo trimestre 2016), le esportazioni aumentano del 7,4% e le importazioni del 17,3%. In valore assoluto, ammontano, rispettivamente, a 3.761 e a 2.102 milioni di euro. Il risultato delle esportazioni è il migliore di ogni terzo trimestre della serie storica dal 1991. Nel periodo gennaio-settembre 2017, rispetto ai primi nove mesi del 2016, la tendenza positiva delle esportazioni (+7,5 %) è leggermente superiore a quella rilevata in Lombardia (+7,3%) e in Italia (+7,3%); la dinamica delle importazioni (+12,0%) è superiore sia al dato regionale (+7,2%), che a quello nazionale (+9,5%). Il valore complessivo delle esportazioni nei primi nove mesi dell'anno è ai massimi storici, superando per la prima volta la soglia degli 11 miliardi. La dinamica positiva beneficia di un ritorno alla crescita del commercio mondiale (+4,4% nei primi nove mesi del 2017 sullo stesso periodo dello scorso anno) e di un maggiore effetto domanda da parte dei principali Paesi industrializzati ed emergenti. Su questi ultimi, ha inoltre influito un effetto cambio, con un deprezzamento dell'euro nei confronti di real (-10,9%), rublo (-14,9%) e, in misura minore, rupia (-3,1%).

Tra i settori, su base tendenziale, l'aumento delle vendite all'estero di prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+41,9%), metalli di base e prodotti in metallo (+10,6%), articoli in gomma e materie plastiche (+10,6%), legno e prodotti in legno (+10,0%), sostanze e prodotti chimici (+9,8%), prodotti alimentari (+7,6%), apparecchi elettrici (+7,0%), mezzi di trasporto (+5,9%) contribuisce alla crescita dell'export bresciano. Una diminuzione delle esportazioni riguarda solo: coke e prodotti petroliferi raffinati (-10,5%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-8,9%) e prodotti delle altre attività manifatturiere (-2,0%).

Tra i mercati di sbocco, crescono sensibilmente le esportazioni verso il Brasile (+33,0%), la Turchia (+32,8%), l'India (+29,9%), la Russia (+15,5%), la Germania (+13,9%) e la Spagna (+12,8%). Diminuiscono le vendite verso l'Algeria (-55,1%) e il Regno Unito (-1,7%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche positive dei Paesi europei non UE (+18,5%), dell'America centro meridionale (+13,3%), dei Paesi UE28 (+10,0%) e dell'America settentrionale (+8,1%). Decisamente negativa la dinamica dell'Africa (-29,7%).

Per quanto riguarda le importazioni, sono in aumento quelle di prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+30,7%), metalli di base e prodotti in metallo (+19,5%), apparecchi elettrici (+11,7%), prodotti alimentari (+11,5%), sostanze e prodotti chimici (+10,9%), mezzi di trasporto (+5,7%). Risultano, invece, in calo gli acquisti nei settori: computer, apparecchi elettronici e ottici (-20,6%) e macchinari ed apparecchi (-2,3%). Aumentano le importazioni da: Brasile (+63,1%), India (+54,1%), Stati Uniti (+30,5%), Belgio (+29,5%) e Turchia (+23,2%). Cala, invece, il flusso in entrata di merci provenienti dalla Cina (-4,9%). Diminuisce l'importanza relativa dell'Africa (-24,0%), a favore di America settentrionale (+19,2%) e America centro-meridionale (+16,1%).



Lavoro.

Durante i primi nove mesi del 2017 si sono consolidati i segnali di miglioramento del mercato del lavoro in provincia di Brescia: l'occupazione aumenta significativamente, molto più che a livello regionale, soprattutto considerando il tasso di occupazione espresso in equivalenti a tempo pieno; il miglioramento è confermato anche dai recenti dati di flusso, con i saldi occupazionali positivi e il marcato ridimensionamento della CIG in tutte le sue componenti; le aspettative degli imprenditori industriali sono positive e in miglioramento, sebbene negli altri comparti vi sia maggiore cautela. I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria su base trimestrale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 545 mila unità nel I trimestre 2017, il 6,6% in più rispetto al I trimestre 2016, l'aumento più marcato a livello regionale (+2,6%). Mediamente nel II semestre 2016 il tasso di occupazione in provincia di Brescia era pari al 64,9%, in aumento di 2 punti rispetto al 62,9% di fine 2015 (vs +1,7pp regionale); è ancor più significativo il miglioramento del corrispettivo tasso espresso in equivalenti a

tempo pieno che, con un aumento di ben 3 punti (vs +1,6pp regionali), sale al 59,1%; si riduce infatti il ricorso al lavoro part-time che nel II semestre 2016 rappresenta il 19,9% dell'occupazione a fronte del 20,7% dello scorso anno. Rispetto alla fine del 2015, quando si erano concentrate le assunzioni a tempo indeterminato per poter beneficiare dei più generosi sgravi fiscali poi ridotti nel 2016, nella seconda metà del 2016 aumenta l'incidenza del lavoro a tempo determinato tra i dipendenti (+1,5pp) che si attesta al 12,3% (vs 10,6% regionale). Nel I trimestre 2017 anche i dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano un aumento dell'occupazione, comune a tutti i comparti sebbene in ridimensionamento nell'industria. Ad inizio 2017 si conferma anche la riduzione della CIG, che si contrae del -67,1%, una contrazione più marcata del -55,1% regionale; le ore di CIG complessivamente autorizzate nel I trimestre 2017 sono circa 1,9 milioni, di cui 747 mila di CIGO (-60% vs -20,8% lombardo), 746 mila di CIGS (-77,9% vs -68%) e 403 mila di CIGD (-21,7% vs -51,2%). I lavoratori equivalenti a 0 ore rappresentano lo 0,3% dell'occupazione dipendente, una incidenza che rimane superiore allo 0,25% regionale. La CIG diminuisce in tutti i settori ad eccezione dell'abbigliamento. I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il I trimestre 2017 evidenziano nella provincia di Brescia un aumento su base annua sia degli avviamenti, pari a 45 mila unità (+2% vs +0,9% regionale), che delle cessazioni (+12,6% vs +12,2% regionale) pari a 36 mila movimenti. Il saldo tra avviamenti e cessazioni è quindi positivo per quasi 10 mila unità, ma in calo di quasi un terzo rispetto al I trimestre 2016, quando erano ancora in vigore gli incentivi fiscali per le assunzioni a tempo indeterminato non riconfermati nel 2017. Il tasso di avviamento sullo stock di occupati della provincia è pari all'8,6% a fronte del 7,9% lombardo. Il miglioramento del quadro economico e il consolidamento dei segnali positivi del mercato del lavoro provinciale, tra i più colpiti dalla crisi, si riflettono sulle prospettive degli imprenditori del comparto industriale che sono positive e in netto miglioramento; meno ottimistiche invece le aspettative negli altri comparti, soprattutto nell'artigianato e nel commercio che registrano ancora saldi negativi.

Imprenditoria straniera.

Al 30 settembre 2017 le imprese straniere iscritte al R.I. di Brescia ammontano a 13.307 e rappresentano il 11,1% di quelle totali. Sono l'11,8 in Lombardia ed il 9,6% in Italia.

L'analisi dei dati mostra come la dinamica delle imprese straniere in provincia di Brescia sia migliore rispetto a quella del totale delle imprese. La variazione 3° trimestre 17 su 3° trimestre 16 è positiva per 294 unità pari al +2,3%, ne consegue che il peso percentuale delle straniere sul totale imprese iscritte è in costante crescita.

La forma giuridica maggiormente utilizzata dagli stranieri per fare impresa, analogamente al totale degli imprenditori, è quella individuale: 75,0% del totale. Seguono la società di capitale con il 14,0% dei casi, la società di persone (9,8%), le cooperative (1,0%) e le altre forme (0,2%).

Le imprese straniere sono diffuse specialmente nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dove se ne contano 3.622, per il 27,2% del totale. La presenza straniera è rilevante anche nel comparto delle costruzioni (21,6%), attività manifatturiere (10,4%), alloggio e ristorazione (11,0%) e noleggio e servizi di supporto alle imprese (7,9%).

Previsioni di assunzione.

Gli ultimi dati disponibili riferiti all'ultimo trimestre 2017 segnalano che in provincia di Brescia sono circa 5.900 le opportunità di lavoro come emerge da una elaborazione del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia sui dati del Sistema Informativo Excelsior. Sono soprattutto i servizi di alloggio e ristorazione a ricercare personale, in gran parte per far fronte al picco di attività legato alle festività natalizie. Le figure più richieste sono i cuochi e camerieri e altre professioni legate al turismo (1.140 entrate previste); ma non mancano, per la fine dell'anno, le richieste di commessi (450).

Seguono le professioni legate ai servizi alla persona come il personale non qualificato nei servizi di pulizia (480); operai nelle attività metalmeccaniche (520); gli operai specializzati nell'edilizia (350); e il personale non qualificato nelle attività industriali (340). Le imprese bresciane cercano personale dipendente a cui offrono prevalentemente un contratto a termine (il 62% delle assunzioni perviste avrà un contratto a termine). Il 64% delle assunzioni sarà destinato al personale con esperienza, mentre in due casi su cinque il lavoro sarà offerto ai giovani sotto i 29 anni di età.

Il contesto infrastrutturale e tecnologico

L'indice di dotazione infrastrutturale totale colloca Brescia in buona posizione nella graduatoria regionale ed evidenzia che il territorio bresciano supera la media nazionale relativamente alle dotazioni circa la rete stradale, le reti energetico ambientali, le strutture per le imprese e sanitarie ed i servizi a banda larga.

MANDATO ISTITUZIONALE 2015-2019

Sin dall'insediamento del nuovo Consiglio camerale e dell'elezione del Presidente e della Giunta sono state avviate una serie di riflessioni preordinate a stilare il programma di mandato da realizzare nel corso del quinquennio 2014/2019.

Il programma è stato approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 16 del 11.11.2015, tenendo conto del quadro economico per il sistema camerale che vede, allo stato attuale, l'applicazione della riduzione del diritto annuale, su base 2014, del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017, che comporta una pesante decurtazione delle disponibilità e quindi una profonda revisione della spesa per la gestione e la riduzione delle risorse destinate ai progetti.

Il Bilancio di Mandato ha definito le seguenti linee di indirizzo e di intervento

Linee di indirizzo

- a) razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione delle risorse economiche, umane, e strumentali mantenendo elevato il livello dei servizi per consentire un recupero di risorse da destinare alla realizzazione di progetti a supporto delle imprese;
- b) riconoscimento dell'utilità e indifferibilità del supporto alle imprese a tutto tondo, ricomprendendo tutti gli eventi relativi alla vita dell'impresa, con particolare attenzione ai nuovi scenari economici ed ai cambiamenti che comportano e costante riferimento alle imprese del terzo settore che, in questi ultimi anni di crisi, sono state sempre più spesso chiamate ad intervenire per garantire una continuità operativa a realtà imprenditoriali in difficoltà;
- c) diffusione della cultura dell'innovazione nelle sue più diverse forme (prodotto, processo, organizzativa e gestionale), affiancandovi anche la promozione delle imprese sui mercati internazionali con attività mirate ed efficaci;
- d) reimpiego delle risorse patrimoniali derivanti da dismissioni di partecipazioni per realizzare nuovi investimenti infrastrutturali per il territorio ed il sistema delle imprese, in una logica di *start up*, ossia di accompagnamento nell'avvio dell'investimento, che debba tuttavia prevedere già sin dall'inizio prospettive di svincolo e di uscita, una volta raggiunta l'autonomia operativa e gestionale del progetto;
- e) attuazione di un coordinamento tra i diversi progetti della Camera di Commercio, dell'Azienda Speciale, di Bresciatourism e delle Associazioni di Categoria, soprattutto in tema di internazionalizzazione, al fine di presentare al mondo un "Sistema Brescia" aggregato, coordinato ed efficiente, riducendo le duplicazioni e le ripetizioni e generando valore aggiunto dalla cooperazione tra i diversi attori locali.

Linee di intervento

Innovazione

La ricerca e l'innovazione sono determinanti per lo sviluppo delle imprese e trovano un percorso obbligato nel collegamento con Università e istituti di ricerca. La Camera di Commercio focalizzerà il proprio intervento sull'offerta di servizi atti a rafforzare l'incontro

tra domanda e offerta, per favorire il superamento di quelle debolezze, che a tutt'oggi rendono critico il più ampio coinvolgimento delle imprese nei processi di innovazione.

L'attività di questa Camera, da tempo impegnata nel sostegno – a vario titolo - alle imprese già costituite, alle start up ed a quelle costituite da donne e da giovani, viene arricchita da uno dei tre progetti, “Punto impresa Digitale 4.0”, approvato per il triennio 2017-2019, ed autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, che ha comportato un incremento del 20% dell'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese per tale triennio.

Il progetto mira a creare presso le Camere di Commercio un servizio in grado di diffondere e promuovere la digitalizzazione delle imprese. In questa prospettiva, assumono grande importanza le attività di informazione, formazione ed assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla internet economy ed al Piano nazionale Impresa 4.0.

Gli interventi si articoleranno in progetti per l'innovazione, la riconversione e lo sviluppo di impresa, il ricambio generazionale, la trasmissione di impresa e il rilancio occupazionale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese per :

- favorire il rapporto fra le Università, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il sistema Imprenditoriale;
- favorire lo start up ed il consolidamento di imprese innovative, tutoraggio, innovazione, scouting delle idee innovative;
- promuovere le reti di impresa, intese sia come soggetto giuridico che come sviluppo di cultura di network tra imprese;
- sostenere le imprese nelle fasi di ricambio generazionale e le forme dell'imprenditorialità femminile e giovanile, superando il digital divide per formare una diversa cultura di management.

Internazionalizzazione

L'impegno della Camera di Brescia è diretto a sostenere le imprese nei percorsi di internazionalizzazione, non solo con i tradizionali contributi, ma anche attraverso i servizi informativi, formativi e di orientamento offerti dai partners del servizio Lombardiapoint (Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia) e Worldpass (Unioncamere Nazionale, ICE, SACE, SIMEST), e promuovendo nelle più ampie sedi la semplificazione degli adempimenti amministrativi che le imprese devono sostenere.

Al fine di ribadire il ruolo della Camera di Commercio come partner privilegiato nel rafforzamento delle imprese sui mercati esteri e ponte con ICE, grande importanza rivestiranno due linee operative: la prima è costituita dalla rete Lombardia Point, con riferimento agli interventi atti ad informare, a formare ed assistere le imprese che intendono accedere o consolidare la propria presenza nei principali mercati internazionali, ed a garantire l'aggiornamento del personale camerale stesso; la seconda è data dalla valorizzazione delle azioni di sistema degli attori del territorio, mediante la messa a fattor comune delle iniziative singolarmente adottate.

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, nel 2018 verranno ulteriormente approfondite, attraverso iniziative formative, svolte anche in collaborazione con gli attori istituzionali del settore, le novità normative ed operative legate all'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle competenze istituzionali della Camera (certificazione d'origine e carnet ATA), tenuto conto anche dell'accreditamento ottenuto

da questa Camera di Commercio alla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio (ICC/WCF).

Pro Brixia manterrà il ruolo principale nell'internazionalizzazione, in un contesto riorganizzato che punti ad un maggior coordinamento ed interoperabilità di competenze, incrementando, da un lato, il programma di proposte di partecipazione a fiere internazionali, con proposte su nuovi mercati o per settori merceologici sino ad ora non messi in evidenza e, dall'altro, focalizzando lo strumento delle missioni in entrata "incoming", in collaborazione sia con Regione Lombardia che con le realtà locali, in primis le Associazioni di Categoria.

Gli interventi si articoleranno in:

- progetti di internazionalizzazione, proposti e realizzati da Pro Brixia di natura settoriale, intersettoriale o di filiera, che vedano la partecipazione congiunta di imprese leader e imprese matricola appartenenti a una stessa filiera o a un medesimo cluster tecnologico, articolando diverse tipologie di intervento e un'offerta di servizi diversificata, a cui affiancare il monitoraggio continuo delle criticità incontrate e dei risultati di progetto;
- percorsi personalizzati per le imprese che intendono internazionalizzarsi;
- assistenza alla creazione di reti o aggregazioni di imprese per la penetrazione o il consolidamento di mercati stranieri;
- collaborazioni e partnership con istituti di credito operanti all'estero, per affiancare le imprese nell'individuare e sviluppare rapporti commerciali e di collaborazione;
- collaborazioni e partnership con gli enti pubblici che richiedono adempimenti amministrativi per l'export, per semplificare l'accesso ai mercati esteri e ridurre i tempi di attesa della documentazione per l'export là dove possibile;
- collaborazione con i partners della rete regionale per l'internazionalizzazione "Lombardiapoint" e della rete nazionale "Worldpass" per l'informazione e la formazione delle imprese esportatrici.

Formazione

La formazione, insieme all'innovazione, sono necessarie per garantire competitività al sistema imprenditoriale bresciano e la Camera continuerà ad investire, con sostegni diretti alle imprese ma anche con azioni coordinate ed in collaborazione con Istituti ed Enti di formazione, Università, Associazioni di categoria.

Posto che la legge sulla c.d. "buona scuola" assegna alle Camere rilevanti funzioni in materia di alternanza scuola-lavoro, confermate ed ampliate dall'approvazione della riforma camerale (conservazione ed aggiornamento del Registro Nazionale Alternanza, ponte nei rapporti fra imprese e scuola), le Camere collaboreranno per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, offriranno supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università.

Gli interventi si articoleranno in:

- misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione;

- azioni mirate al reinserimento al lavoro, soprattutto in un'ottica di autoimprenditorialità degli over 40, che rappresentano oggi una quota statisticamente importante dei disoccupati, verso i quali vi è minor attenzione;
- formazione come arma della competitività per la crescita professionale delle imprese del territorio, attraverso un sistema di incentivazione alla formazione - anche con forme di erogazione dei servizi innovative - che rinnovino ed affianchino i più tradizionali contributi a fondo perduto;
- iniziative di formazione abilitante per aspiranti imprenditori, neo imprenditori e imprese che debbano gestire una fase di re-start, dettata dai nuovi scenari economici, nonché su materie trasversali per l'innovazione nelle imprese sia general purpose che innovative;
- iniziative di promozione dell'incontro tra offerta di stage presso le imprese e domanda degli istituti scolastici, per rendere un servizio proattivo sia alle imprese in cerca di figure professionali da formare – on the job - internamente all'azienda, sia alle scuole, che con la riforma sulla “Buona scuola” sono tenute a garantire percorsi di tirocinio obbligatori per gli studenti.

Sono confermate la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, prevedendo di dare continuità all'attività formativa per il corso di studi destinato alla generazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, e la promozione di azioni formative presso la Camera e presso le scuole, per diffondere la conoscenza delle competenze camerali e dei relativi servizi istituzionali (orientamento all'avvio di impresa, tenuta del registro imprese).

Promozione territorio

Considerato il successo delle iniziative di Sistema Brescia per EXPO, nei prossimi anni si continuerà ad adottare questo metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio e come attrazione di finanziamenti e volano di risorse a disposizione del marketing territoriale. L'obiettivo è di gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte dai singoli partecipanti al “Sistema Brescia”, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio.

In questa prospettiva, particolare rilevanza assume il nuovo progetto regionale “Turismo e attrattività”, rientrante nel novero dei tre progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico che saranno realizzati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Perni di questo progetto sono la razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici della Regione Lombardia e le azioni integrative di sostegno al comparto dell'attrattività, con particolare riguardo alla formazione su determinate filiere turistiche, lo sviluppo di servizi attrattivi e contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative, nonché la declinazione, a livello locale, di alcuni progetti di valorizzazione delle eccellenze turistiche ed artigianali del territorio provinciale, a cura di Bresciatourism, in una logica di marketing territoriale.

Un ruolo cardine per la promozione del territorio verrà svolto da Bresciatourism, che sempre più dovrà porsi come soggetto coordinatore delle progettualità locali di natura turistica, con modalità aggregativa che consenta la partecipazione di soggetti pubblici e privati, ai quali la Regione riconosce un ruolo importante per la valorizzazione del territorio, agevolandone l'accesso al credito e valorizzando il cofinanziamento. Bresciatourism proseguirà l'attività di promozione del territorio e delle offerte turistiche, andando ad attivare tutte le leve utili di promo-commercializzazione, attraverso workshop

dedicati all'incontro specialistico, ed ampliando il ricorso alle nuove tecnologie digitali per dispositivi portatili.

Il ricco patrimonio informativo potrà essere ulteriormente valorizzato implementando gli strumenti innovativi di comunicazione, in un quadro di collaborazione sistematica con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio, come l'Università, le Associazioni di Categoria ed altre realtà pubbliche locali, al fine di costituire una centrale unica di elaborazione e diffusione dei dati e delle analisi di informazione statistica economica e sociale, conferendo ad essi sistematicità, univocità ed autorevolezza.

Accesso al credito

L'attività della Camera di Commercio si è tradizionalmente svolta anche nel settore del credito, in particolare per sostenere il sostegno ai fondi rischi dei Confidi e per l'accesso alle fonti di finanziamento creditizie. A seguito di ulteriori approfondimenti emersi a seguito della riforma del sistema camerale approvata dal decreto legislativo 219/2016, lente ha avviato ulteriori nuove riflessioni, sospendendo al momento le iniziative per il 2018.

Regolazione mercato

La Camera consoliderà il ruolo di *authority* locale per la promozione di rapporti impresa/impresa e impresa/consumatore improntati all'equità contrattuale ed all'aderenza alle norme, anche favorendo la diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato.

Saranno potenziati i servizi di mediazione e di arbitrato. Per quanto riguarda l'Arbitrato, si avvierà l'operatività della sede secondaria di Camera Arbitrale Brescia in Salò, presso la sede del Comune, frutto di Convenzione con l'Associazione Legisti Gardesani, con azioni volte alla conoscenza da parte del pubblico del nuovo servizio arbitrale. Per quanto riguarda la mediazione, da un lato si intende dare concreta attuazione alla Convenzione sottoscritta con il Notariato di Brescia per la gestione congiunta degli atti notarili derivanti da un accordo di mediazione, con un conseguente innalzamento della qualità del servizio all'utenza senza oneri economici a carico della Camera e, d'altro lato, investire nella formazione del personale e dei mediatori provenienti dall'Ordine dei Commercialisti, intenzionati ad iscriversi nell'elenco dei mediatori camerale, in modo da favorire un incremento dei professionisti da impiegare nelle proprie procedure, degli esiti positivi e del raggiungimento di accordi nelle procedure gestite.

Verranno inoltre rafforzati i controlli nell'ambito della sicurezza del prodotto e della metrologia, attraverso attività programmate di verifica e sorveglianza su specifici prodotti e settori, nell'ambito degli indirizzi dettati dalla comunità europea, sulla base delle indicazioni del Ministero dello sviluppo economico e mantenendo uno stretto coordinamento con le altre autorità vigilanti. L'attività punterà soprattutto a diffondere le informazioni alle imprese e tutelare il prodotto italiano di qualità.

Servizi alle imprese e-government

Il mandato vedrà la piena valorizzazione degli investimenti già realizzati per una sempre maggiore interoperabilità fra le Amministrazioni pubbliche, in particolare con i S.u.a.p., e per una più estesa gamma di servizi amministrativi on-line, anche al fine di consentire nel medio periodo alla Camera di commercio di svolgere il ruolo di Punto Unico di accesso telematico per le imprese come previsto dalla recente riforma degli enti camerali. È

questo l'unico modo per rendere più semplice e meno onerosi gli adempimenti amministrativi alle imprese.

Principali ambiti di intervento riguarderanno:

- implementazione dell'opera di generazione di documenti digitali, e progressiva marginalizzazione di quelli cartacei, per velocizzare le procedure, aumentare la trasparenza e la possibilità di monitoraggio;
- definizione delle procedure, per incrementare l'utilizzo dei servizi telematici e l'applicazione progressiva delle stesse tecniche anche all'erogazione dei servizi promozionali, informativi, di supporto ed ai processi decisionali di livello politico e amministrativo;
- gestione del fascicolo unico di impresa come punto unico di conservazione e consultazione della documentazione relativa a ogni attività soggetta al possesso di un titolo abilitante. La Camera di commercio di Brescia costituisce punto di riferimento sia per la sperimentazione nazionale che per la realizzazione di modelli virtuosi di cui la Regione Lombardia è promotrice e sostenitrice;
- sostegno alle proposte definite dal sistema camerale lombardo di soluzioni informatiche e amministrative con l'intento di semplificare, uniformare e automatizzare le procedure; soluzioni da proporre alle agenzie del sistema nazionale per dare risposta alle istanze delle imprese, delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali;
- consolidamento dell'attività di assistenza, formazione e informazione all'utenza per migliorare la reciproca conoscenza delle prassi relative alle procedure telematiche al fine di agevolare l'attività dei fruitori diretti dei servizi camerali e migliorare l'efficienza degli uffici;
- partecipazione a processi di digitalizzazione messi in atto da altre istituzioni, secondo una strada segnata dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), come per esempio: obbligo di utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi, monitoraggi online richiesti dagli enti titolari della vigilanza, procedure informatizzate di accesso a bandi pubblici, firma digitale invio telematico via PEC e conservazione digitale dei documenti: sistematicamente operati in osservanza delle nuove regole della PA digitale.

Gestione risorse

Si continueranno a svolgere azioni volte al contenimento dei costi gestionali dell'Ente per conseguire un risparmio effettivo, attraverso il consolidamento degli interventi già in atto da tempo e la scelta di nuove modalità gestionali finalizzate a rendere l'economicità gestionale un fattore costante.

Partecipazioni societarie

Si proseguirà nel processo di razionalizzazione delle numerose partecipazioni societarie detenute, avviato nel 2012, secondo il programma contenuto nel "Piano operativo di razionalizzazione" approvato dal Consiglio camerale il 28 settembre 2017, che prevede la prosecuzione delle dismissioni, attraverso bandi di gara, trattative private, procedure di recesso e liquidazioni.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 275/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, si sono specificati gli ambiti entro i quali possono operare le partecipazioni societarie. In particolare, si fa riferimento alla possibilità di confermare quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, eliminando

progressivamente le partecipazioni societarie non essenziali e gestibili secondo criteri di efficienza dei soggetti privati.

Funzionali all'attuazione del programma di mandato saranno le seguenti linee di intervento:

- mantenimento del livello di efficienza organizzativa dell'Ente;
- comunicazione e marketing dei servizi erogati;
- trasparenza nelle procedure e nella gestione;
- digitalizzazione dei servizi e delle procedure;
- crescita del know how e del capitale umano;
- orientamento della gestione alla performance

Indirizzi strategici e programmi operativi

Con deliberazione n. 83/c del 26 ottobre 2017 il Consiglio camerale ha approvato la Relazione previsionale e programmatica 2018 che, tenuto conto del Programma di Mandato e della situazione contingente, delinea gli indirizzi strategici ed operativi e descrive le linee di intervento.

In precedenza, il Consiglio Camerale aveva deliberato di aderire ai progetti nazionali di sistema "Punto Impresa Digitale 4.0" e "Servizi per l'orientamento al lavoro", nonché alla proposta progettuale di massima in tema di turismo, formulata da Regione Lombardia, attivando la procedura, prevista dall'art. 18 c.10 della L. n. 580/93 e s.m.i., relativa alla rideterminazione in aumento del 20% delle tariffe del diritto annuale, vigenti per l'anno 2017, per il triennio 2017-2019, ai fini della realizzazione dei predetti progetti.

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha quindi approvato il 22.7.2017 il decreto "Incremento misure del diritto annuale per gli anni 2017 2018 e 2019 – articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.i.m.", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 28.6.2017.

Pertanto il programma dell'attività gestionale e di promozione di questa Camera prevede l'attuazione dei tre progetti nazionali, finanziati mediante la quota dell'incremento tariffario del diritto annuale, con vincolo di destinazione della quota aggiuntiva del diritto annuale, nel quadro delle linee di intervento in tema di promozione e di gestione delle risorse, in sintonia con le linee ispiratrici della riforma del sistema camerale.

Resta in ogni caso ferma la riserva di apportare in corso d'anno quelle modifiche che possano adeguare il programma politico alla evoluzione regime normativo di attuazione.

Promozione delle Imprese

Innovazione e Ambiente

Gli interventi in programma sono finalizzati a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo la ricerca di soluzioni innovative, collegate all'ecosostenibilità, insieme al sostegno delle start up ad alle imprese costituite da donne e giovani.

Seguendo le linee dell'Accordo di Programma tra Regione e Camere lombarde - esempio virtuoso e best practice, che dà prospettiva all'azione promozionale dell'Ente valorizzando l'innovazione e l'ecosostenibilità - gli interventi che verranno programmati nell'ambito dell'AdP saranno finalizzati:

- a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale sul territorio, promuovendo presso le imprese la ricerca di soluzioni di compatibilità ambientale, di risparmio energetico e di sviluppo delle energie alternative, nonché favorendo un più stretto e concreto collegamento fra mondo della conoscenza (Università e Centri di ricerca) e mondo delle imprese;
- a stimolare l'innovazione delle imprese, accompagnandole alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese innovative e l'introduzione di figure professionali

qualificate in azienda, oltre a sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto/modello europeo e/o di altri brevetti/modelli internazionali.

Si prevede, inoltre:

- di mantenere attivo qualche bando rivolto al settore agroalimentare, per incentivare l'ammodernamento, anche tecnologico, della produzione;
- l'affiancamento di un servizio trasversale di informazione sui finanziamenti comunitari, nazionali e regionali destinati all'innovazione delle imprese, da realizzarsi attraverso i contatti con gli esperti del sistema camerale;
- di confermare l'attività di formazione dedicata agli adempimenti amministrativi camerali in materia di ambiente a carico delle imprese ed agli Enti pubblici.

Coerentemente con il dettato del decreto legislativo 219/2016, che ha assegnato alle Camere di Commercio importanti funzioni in materia di innovazione, verranno poste in essere le azioni previste dal progetto "Punto impresa Digitale 4.0", approvato per il triennio 2017-2019, ed autorizzato dal Ministro dello Sviluppo Economico, per diffondere, formare ed assistere le imprese sui vantaggi legati alla internet economy ed al Piano nazionale Impresa 4.0.

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi dell'innovazione tecnologica e la tutela dell'ambiente nell'attività di impresa, la Camera di Commercio, si avvalerà anche della propria presenza nella compagine di C.S.M.T. GESTIONE s.c.r.l. Con un 17% di partecipazione, per € 238.000 di capitale sottoscritto.

Internazionalizzazione

Le azioni che la Camera di Commercio intende intraprendere saranno sempre più caratterizzate dalla sinergia con i principali referenti sia nazionali, come Ice, Sace e Simest e l'Unione Nazionale, attraverso la piattaforma World Pass, sia regionali e locali, attraverso la rete Lombardia Point, per supportare le imprese nei percorsi di internazionalizzazione e valorizzare azioni di sistema degli attori del territorio, mediante la messa a fattor comune delle iniziative singolarmente adottate.

Gli interventi in programma sono pertanto finalizzati a realizzare:

- iniziative formative, con l'Agenzia doganale del territorio, per trasferire le novità introdotte dal Nuovo Codice Doganale dell'Unione Europea, in vigore dal 1° maggio 2016;
- interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma, presumibilmente finalizzati ad offrire alle imprese servizi di internazionalizzazione molto qualificati, insieme ad incontri tra le imprese e incoming buyers.

L'azione dell'Azienda Speciale Pro Brixia, nell'attesa che sia definito nel dettaglio il quadro di riferimento per le attività di internazionalizzazione a livello nazionale, a seguito dell'approvazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere nazionale e MISE del 15.9.2017, continuerà attraverso l'attuazione di un programma di iniziative, comprendenti la partecipazione a fiere internazionali, missioni imprenditoriali, servizi di Ricerca Partner ed incoming buyers esteri, in un contesto di collaborazione con le Associazioni di Categoria e le Camere lombarde. Saranno inoltre realizzati momenti formativi su specifiche tematiche come l'assistenza finanziaria e creditizia per l'export, l'orientamento e la consulenza contrattuale in loco, la ricerca di contatti, partners commerciali o produttivi all'estero, anche incentivando incontri business to business di settore o intersettoriali, e visite di delegazioni estere, allo scopo di avviare proficui rapporti commerciali con le imprese locali.

Particolare attenzione sarà dedicata ai settori di riferimento dell'economia Bresciana come:

- meccanica, automazione, lavorazione metalli e subfornitura;
- edilizia e termoidraulica sanitaria;
- medicale;
- eno-agroalimentare;
- industria armiera;
- industria dell'auto.

Le iniziative troveranno adeguato supporto nei contributi per l'internazionalizzazione delle imprese messi a disposizione dalla Camera, autonomamente e eventualmente in sinergia con Regione Lombardia, attraverso la formula del bando di concorso, che incentiva la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche all'estero ed alla fruizione dei servizi per l'internazionalizzazione di Pro Brixia.

Formazione

Gli interventi proposti dall'Ente sono di tipo formativo, informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale, destinati allo sviluppo della professionalità ed alla diffusione della cultura d'impresa, e finalizzati anche ad agevolare i contatti tra il mondo della scuola e quello imprenditoriale, così da rendere possibile l'acquisizione di competenze più specifiche e spendibili nel mercato del lavoro. Gli interventi in programma, sono finalizzati a favorire:

- la realizzazione di iniziative qualificate nel campo della formazione;
- il miglioramento della gestione di risorse umane mediante l'aggiornamento professionale;
- la creazione di figure professionali qualificate attraverso moduli specialistici formativi;
- la promozione dell'alternanza scuola-lavoro.

Il progetto “Servizi per l'orientamento al lavoro”, approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico e finanziato per il triennio 2017-2019 con le risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale, ha come obiettivo la costituzione di un ufficio/servizio camerale stabile, in grado di esaminare il contesto economico ed i suoi fabbisogni e di attivare reti territoriali per gestire tirocini formativi ed orientamento, promuovendo il Registro Alternanza Scuola-Lavoro.

Le attività del progetto saranno organizzate e gestite in linea con le indicazioni di Unioncamere nazionale ed Unioncamere Lombardia, per favorire una uniformità dell'offerta di servizi sul territorio italiano ed una personalizzazione delle proposte articolata, quanto meno, a livello regionale.

La Camera intende continuare nel coinvolgimento di diverse *partnership*: Regione Lombardia nell'ambito del rinnovato Accordo di Programma, enti locali (Comuni, Provincia), e Associazioni di categoria e, per dare continuità alla partecipazione camerale a progetti comunitari, ci si avvarrà del collegamento con la sede di Bruxelles di Unioncamere Lombardia.

Le principali attività si sostanzieranno nella proposizione di iniziative, già definite con successo negli esercizi precedenti, attraverso la formula del bando di concorso, per favorire la formazione professionale di imprenditori, dirigenti e dipendenti di aziende

bresciane operanti in tutti i settori economici. Verrà data inoltre continuità al bando per favorire l'assunzione dei disoccupati prossimi alla pensione.

Tra i numerosi progetti si prevede di:

-
- collaborare con gli istituti scolastici del territorio, sostenendo il corso di studi destinato alla formazione di tecnici specializzati da inserire nell'industria armiera, e promuovendo azioni formative presso le scuole, per diffondere la conoscenza della Camera di Commercio, dei propri compiti e servizi istituzionali (orientamento all'avvio di impresa, tenuta del registro imprese).
- confermare le attività espletate dagli uffici camerali, nell'ambito di indirizzi regionali, volti alla semplificazione delle procedure di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale.

Promozione del territorio

La principale novità riguarda l'Azienda Speciale della Camera di Commercio Pro Brixia, che in attuazione dell'indirizzo programmatico del Consiglio Camerale, formulato con deliberazione n. 6 del 12 luglio 2016, ha assunto la gestione diretta della struttura fieristica di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia spa, mediante uno specifico contratto di locazione commerciale. La gestione diretta della struttura è iniziata con il nuovo nome "Brixia Forum" ed è impostata sulla forte riduzione dei costi di gestione, sul rilancio della struttura in funzione di servizio al territorio, valutando anche ipotesi di collaborazione con realtà del territorio, esaltando la polifunzionalità della struttura, in un'ottica di servizio al territorio ed alla sua attrattività, sia in termini di risorse dirette che di indotto derivante dagli eventi in esso realizzati.

La Camera di Brescia intende capitalizzare l'esperienza maturata durante l'attività dell'ATS Sistema Brescia per EXPO come metodo per formulare e realizzare progettualità sul territorio, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia, volti ad incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, a condizione che vi sia un'unica regia nei territori coinvolti.

Particolare attenzione verrà posta alla promozione del territorio, nel quadro della sua valorizzazione in chiave turistica, attraverso l'opera di Bresciatourism, che attiverà tutte le leve utili di promo-commercializzazione, attraverso workshop dedicati all'incontro specialistico, ed ampliando il ricorso alle nuove tecnologie digitali per dispositivi portatili.

La Camera di Brescia conferma il proprio impegno per formulare e realizzare progettualità sul territorio, in linea con gli indirizzi di Regione Lombardia, volti ad incentivare vaste operazioni di attrattività e marketing territoriale, inglobando anche le funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, come confermate dalla riforma camerale.

In questa prospettiva, particolare rilevanza assume il nuovo progetto regionale "Turismo e attrattività", rientrante nel novero dei tre progetti autorizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico che saranno realizzati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale. Cardini di questo progetto sono la razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici della Regione Lombardia e le azioni integrative di sostegno al comparto dell'attrattività, con particolare riguardo alla formazione su determinate filiere turistiche, lo sviluppo di servizi attrattivi e contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative, nonché la

declinazione, a livello locale, di alcuni progetti di valorizzazione delle eccellenze turistiche ed artigianali del territorio provinciale, a cura di Bresciatourism, in una logica di marketing territoriale.

Al giorno d'oggi, le strategie volte ad accrescere l'attrattività dei territori fanno sempre più leva sulla qualità dei servizi e sulle infrastrutture che possono contribuire a migliorare l'offerta turistica. Per questa ragione, gli interventi previsti sono finalizzati a migliorare e sviluppare il marketing territoriale mediante progetti specifici, a sostegno, in particolare, delle attività dei distretti commerciali e turistici. L'intento è di favorire la competitività, in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, promuovendo interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Anche il Comitato per l'Imprenditoria Femminile, nella direzione di favorire la competitività del tessuto imprenditoriale ed in stretta connessione con la sostenibilità ambientale e territoriale, realizzerà attività per la promozione di interventi in grado di contribuire alla qualità dello sviluppo del tessuto socio-economico del territorio.

Saranno, inoltre, realizzate azioni per il miglioramento della visibilità del territorio, attraverso eventi culturali, enogastronomici, anche collegati ad itinerari turistici, riferiti alle specificità territoriali e locali come:

- promuovere una politica territoriale per attrarre talenti, competenze, capitali, imprese e investimenti, attraverso la più ampia collaborazione con altri soggetti (Enti, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni, ecc.) tramite accordi/convenzioni;
- gestire uniformemente il sostegno finanziario alle iniziative proposte da enti ed organismi del territorio, privilegiando modalità di comparazione delle iniziative per indirizzare il supporto verso quelle che hanno una più ampia ricaduta sul territorio;
- partecipare ad eventi strategici per l'economia della provincia (ad es, quali Vinitaly);
- gestire l'immagine dell'Ente camerale attraverso la concessione del patrocinio, con maggiore focalizzazione sugli eventi ed iniziative che hanno rilievo per la promozione del territorio nel suo complesso e della sua attrattività;
- gestire il patrimonio informativo, implementando gli strumenti innovativi in collaborazione con altri soggetti protagonisti dell'analisi economico-statistica del territorio.

In accordo con il Comune di Brescia e le associazioni locali dei categoria dell'artigianato e del commercio, è prevista inoltre la prosecuzione di un programma integrato di progetti di promozione, marketing ed animazione per la valorizzazione del distretto urbano cittadino (DUC), in attuazione dell'accordo quinquennale con validità dal 2014 al 2018 e delle attività connesse al progetto "ERG-European Region of Gastronomy"

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi della promozione del territorio e del turismo la Camera di Commercio, si avvalerà anche della propria presenza nella compagine di BresciaTourism scarl con 59,61% di partecipazione, per € 93.000 di capitale sottoscritto.

Credito

La Camera di Commercio di Brescia ha messo in campo, negli anni della crisi, numerose iniziative, per supportare le imprese nell'accesso al credito. Tuttavia, come detto in precedenza, i nuovi ed ulteriori approfondimenti emersi a seguito della

riforma del sistema camerale approvata dal decreto legislativo 219/2016, hanno portato l'Ente ad avviare le conseguenti riflessioni, sospendendo al momento le iniziative per il 2018.

Con riguardo alle iniziative di sistema, lo strumento Confiducia è giunto ad esaurimento. Alle insolvenze che dovessero presentarsi, si farà fronte con il residuo del fondo accantonato negli anni scorsi.

La Camera, inoltre, concorre al progetto "FEI CIP 2013-2014 - Competitiveness And Innovation Programme", apportando risorse a garanzia delle operazioni e sostenendo i costi per le eventuali insolvenze delle imprese della provincia.

La Camera di Commercio di Brescia manterrà la propria presenza nel Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza che fornisce attività di assistenza e consulenza sui temi del credito e la finanza.

Regolazione del mercato

In questo ambito la Camera persegue l'obiettivo di favorire la tutela del prodotto italiano, in particolare di quello bresciano, secondo regole di mercato trasparenti, affinché siano protetti gli interessi di tutti, associazioni, organizzazioni, imprese, consumatori, garantendo condizioni di equilibrio nelle relazioni economiche, valorizzando trasparenza, informazione, qualificazione, preparazione normativa e cultura economica.

Verrà quindi rafforzata la presenza nell'ambito della sicurezza del prodotto e della metrologia, attraverso attività programmate di tutela di specifici prodotti e settori economici, attività che sarà coordinata con quella svolta dalla Polizia locale, dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

La presenza sul territorio, finalizzata al rispetto delle regole, sarà affiancata da un'attività formativa e informativa diretta alle imprese dei settori interessati tesa a favorire anche lo sviluppo della cultura della qualità del prodotto.

Nel 2018 si ritiene utile consolidare il rapporto già esistente con le Associazioni di categoria e dei consumatori sviluppando con le stesse anche l'attività di monitoraggio del mercato al fine di organizzare interventi condivisi e mirati laddove si riscontrino criticità.

La Camera di commercio è, inoltre, chiamata a verificare il rispetto delle regole al fine di limitare l'emissione di gas CO₂ in atmosfera, con particolare riferimento al settore delle autovetture. I risultati delle verifiche verranno valutate con le Associazioni di categoria e dei consumatori, anche al fine di organizzare azioni informative/divulgative presso le imprese interessate.

I funzionari continueranno a garantire la partecipazione ai lavori del Tavolo per la Tutela e Regolazione del mercato con la Regione e Unioncamere Lombardia che proporrà una serie di iniziative a tutela delle imprese e dei consumatori.

Il 23 giugno 2017 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, contenente l'art.11-ter in materia di mediazione civile e commerciale, istituito in base al quale le parti di una

controversia civile o commerciale, vertente nelle materie elencate dall'art. 5, co. 1-bis, medesimo d.lgs., sono obbligate, prima di rivolgersi al giudice, ad esperire (a pena di improcedibilità della domanda) il procedimento di mediazione. L'art. 11-ter modifica l'art. 5, comma 1-bis, d.lgs. n. 28/2010 e pone fine al carattere temporaneo dell'istituto, che diviene a tutti gli effetti definitivo.

L'investimento nella qualità dell'Organismo di Mediazione, percorso intrapreso già da anni dalla Camera di Brescia, ha portato positivi effetti. Infatti, dal 2016 al 2017 si è registrato un significativo incremento delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione (+15%), oltre al riconoscimento esplicito proveniente dal territorio dell'alto livello di professionalità del servizio reso, e l'aspettativa è che tale positivo trend si mantenga anche nei prossimi anni.

La Camera di Commercio, nell'ambito delle risorse rese disponibili dalla riforma del sistema camerale, profonderà un rinnovato impegno nel:

- diffondere la conoscenza degli strumenti di mediazione e conciliazione, principalmente presso le Associazioni di Categoria, i professionisti e le Associazioni dei consumatori, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni all'utenza;
- monitorare la qualità dei mediatori iscritti all'elenco camerale, attraverso verifiche mirate ed interventi formativi ad hoc per mantenere elevato lo standard dell'Organismo di Mediazione camerale;
- realizzare il tradizionale evento della "Settimana nazionale della conciliazione";
- supportare le Associazioni di Categoria e dei Consumatori, promuovendo iniziative illustrative e formative rivolte agli operatori delle stesse, per meglio qualificarne il servizio di consulenza al consumatore, con particolare focus sugli istituti di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria.

Al fine di realizzare azioni e programmi inerenti i temi della regolazione del mercato la Camera di Commercio, si avvarrà anche della propria partecipazione nel Consorzio Brescia Mercati spa, con 21,76% di quote pari ad € 71.366,48 di c.s., e Borsa Merci Telematica Italiana scpa, con 19,13% di quote pari a € 15.818 di c.s..

Studi e ricerche

La Camera di Commercio, grazie anche alla cospicua mole di dati gestiti tramite i propri archivi informatici e al monitoraggio dei vari fenomeni economici, svilupperà la propria attività di centro di elaborazione di studi e ricerche sugli andamenti economici provinciali e di osservatorio di fenomeni di natura e portata economico/statistica.

Grazie all'accordo stipulato nel 2015 con Università degli Studi di Brescia ed Associazione Industriale Bresciana – A.I.B., cui nel 2017 si è aggiunta la Provincia di Brescia, la Camera di Commercio continuerà l'attività di approfondimento dei dati relativi ai fenomeni economici locali attraverso la valorizzazione e la condivisione delle risorse di indagine statistica, coordinando la diffusione unitaria sul territorio, al fine di favorirne la crescita economica.

Il sito istituzionale, strumento fondamentale attraverso il quale veicolare al pubblico i principali informazioni sui servizi camerali, sulle opportunità per le imprese, sui dati economici della provincia, sarà oggetto di una profonda revisione per una sua maggiore accessibilità e fruizione, ed affiancato dalla diffusione delle notizie sui social network. E' confermata anche la realizzazione di numerosi focus su temi specifici dell'economia bresciana.

Verrà ulteriormente consolidata la funzione di monitoraggio degli Osservatori economici, costituiti presso questa Camera, la cui attività fornisce utili elementi, al mondo imprenditoriale ed associativo, per la lettura dei vari fenomeni economici o che abbiano comunque ricadute sul tessuto economico. Si ricordano a tal proposito che nel 2017 sono state sottoscritte due nuove convenzioni, una con Università degli Studi di Brescia relativa all'analisi delle filiere dell'economia locale, l'altra con A.I.B. E relativa alla realizzazione dell'osservatorio congiunturale "Scenari e tendenze".

Infrastrutture

Immobiliare Fiera

Immobiliare Fiera di Brescia spa proseguirà nel 2018 la propria attività, avendo come scopo precipuo l'avvio dei lavori di ristrutturazione del Palazzetto EIB. Proseguirà, inoltre, l'attività di rilancio dell'attività fieristica e di promozione del territorio tramite l'organizzazione di eventi, ora gestita dall'Azienda Speciale Pro Brixia.

Aeroporto

Il rinnovato impegno della Camera di Commercio di Brescia su ABEM spa, deliberato con atto della Giunta Camerale n. 88 del 26 settembre 2016 in termini di aumento di capitale della società, trova fondamento - coerentemente con i fini istituzionali e le linee strategiche programmatiche dell'Ente - nella finalità di promuovere e sostenere lo sviluppo economico del territorio, garantendo l'incremento occupazionale e fornendo un servizio alla collettività.

Il nuovo impulso ad ABEM spa - dopo che la società, nel corso degli ultimi anni si era mossa nell'esclusivo intento di promuovere la valorizzazione dello scalo di Montichiari in una logica di attività di "lobbying", tramite anche la sua tutela nelle opportune sedi giudiziali - risiede nel fatto che ora sembrano essersi determinate le circostanze favorevoli per la piena operatività dell'infrastruttura.

Sono quindi state poste le condizioni per dare concreto avvio alla piena operatività dell'aeroporto di Montichiari, con la prospettiva di dare vita ad una newco con Aeroporto Catullo spa, che, in regime di autonoma concessione, potrà gestire lo scalo monteclarese. Dopo la stipula il 17.10.2016 del contratto di joint venture tra Save spa, Aeroporto Catullo spa e ABEM spa, rinnovato con modifiche il 30/6/2017, si avvia un iter amministrativo finalizzato a volturazione della concessione aeroportuale, attualmente in essere, da Catullo alla Newco. Sono in corso complesse verifiche con le competenti autorità (ENAC, MIT, MEF) in ordine al percorso procedurale più idoneo per l'attuazione dell'accordo.

Servizi alle imprese ed e-government

Cresce il ruolo del Registro delle Imprese come soggetto in grado di fornire informazioni economiche credibili in tempo reale. L'ufficio curerà, pertanto, una serie di attività volte a innalzare la qualità, la coerenza e la completezza delle informazioni economiche che riguardano le imprese iscritte.

Queste attività richiedono un significativo sforzo per organizzare funzioni innovative e riorganizzare funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro sia camerali che di altre pubbliche amministrazioni. L'attivazione di questi processi di lavoro, che coinvolgono tutto il sistema camerale, ha assunto la denominazione di "Qualità del registro delle imprese". Gli uffici rivolgeranno, quindi, la

propria attenzione soprattutto alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi come prevede lo "Statuto delle imprese".

L'ufficio ha avviato a luglio 2017 un progetto denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese" finalizzato all'aggiornamento e allo sviluppo di un applicativo che dia ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Il progetto, che ha già dato significativi risultati nel 2017, verrà implementato nel corso del 2018 al fine di ridurre ulteriormente i tempi di lavoro di ogni posizione e di elevare la qualità del dato.

Con la riforma del 2016 la Camera di commercio è stata chiamata alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. Ogni impresa avrà presso la Camera di Commercio un proprio fascicolo informatico, ambiente virtuale in cui verrà conservata a norma tutta la documentazione relativa allo svolgimento dell'attività economica. Il fascicolo informatico d'impresa verrà alimentato dalla Camera di commercio con la documentazione acquisita dai S.u.a.p. e da altri Enti sulla base di apposite convenzioni o sulla base di previsioni normative. Anche l'impresa potrà alimentare il proprio fascicolo. Il fascicolo informatico d'impresa verrà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni. Dopo la realizzazione della fase di divulgazione del fascicolo informatico di impresa, e di sperimentazione fra enti pubblici realizzata dal 15 settembre 2015 al marzo 2017, negli ultimi mesi del 2017 la sperimentazione è stata aperta alle imprese. In attesa della prevista pubblicazione del Regolamento nel 2018 sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per continuare a estendere la sperimentazione del fascicolo informatici d'impresa a un sempre maggiore numero di S.u.a.p. e di imprese con l'obiettivo di medio termine di costruirne uno per ogni impresa e per potenziare ed arricchire il contenuto di quelli esistenti.

La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner dalla Comunità Montana Valle Trompia e dalla Comunità Montana Valle Sabbia nonché dai Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa, quale strumento di competitività e per l'attrattività economica del territorio di alta montagna. Questa azione si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complesso progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti" (Val Trompia e Valle Sabbia). L'ufficio sarà quindi impegnato nello sviluppo di processi informatici e di lavoro (interoperabilità), che consentano di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dai 24 Suap comunali del territorio interessato al fascicolo informatico d'impresa.

Uno strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese è lo Sportello unico per le attività produttive. L'Ente continuerà, quindi, nel rispetto dell'autonomia dei Comuni e in stretto raccordo con Regione Lombardia, ad affiancare i S.u.a.p. nella fase di monitoraggio, implementazione, innovazione, aggregazione, nonché di sperimentazione di nuove procedure e sosterrà l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti. In particolare organizzerà per tutti i S.u.a.p. momenti formativi dedicati ai funzionari a diverso titolo coinvolti nella attività dei S.u.a.p. stessi.

La Camera di Brescia prosegue inoltre nell'attività di diffusione di iniziative di e-government e semplificazione amministrativa come:

- presentazione per via telematica delle istanze per la partecipazione ai bandi per accedere ai contributi camerali;

- richiesta telematica dei documenti per l'estero, tanto che al 31 dicembre 2017 il 96,57% delle richieste avviene in questa modalità. In parallelo, proseguiranno la razionalizzazione delle modalità di consegna della documentazione richiesta, allo scopo di migliorare ulteriormente il servizio, e l'aggiornamento all'utenza sulle eventuali novità legate al servizio;
- azioni di aggiornamento delle imprese in merito alle opportunità per razionalizzare le operazioni doganali. Questa Camera di Commercio ha ottenuto, nell'ottobre del 2017, l'accreditamento internazionale dei certificati di origine, promosso dalla Federazione Internazionale delle Camere di Commercio, in collaborazione e con l'assistenza di Unioncamere Nazionale. L'accreditamento certifica che le procedure operative seguite dagli enti riconosciuti sono conformi agli standard internazionali ed assegna al sistema camerale un ruolo di garanzia nei confronti delle imprese. Si verificheranno quindi gli effetti dell'accreditamento sull'operatività dell'Ufficio competente.

Sarà inoltre implementata l'attività di orientamento agli aspiranti imprenditori, condotta attraverso incontri personalizzati presso l'ufficio competente - focalizzando in particolare l'attenzione sulle opportunità di finanziamento locali, nazionali ed internazionali - ed il sostegno alle azioni volte a favorire il consolidamento di impresa e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Per favorire processi di semplificazione e telematizzazioni delle attività la Camera si avvarrà delle proprie partecipazioni in:

- Infocamere scpa, con una quota del 0,16% e capitale sottoscritto di € 29.146,20
- Digicamere scarl, con una quota dell'1% e capitale sottoscritto di € 10.000

Gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane sarà improntata a flessibilità, economicità e razionalità organizzativa, anche attraverso l'attuazione del telelavoro e la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, che possano comunque migliorare l'efficienza dell'Ente e garantire un adeguato grado di benessere organizzativo.

Rimane l'obiettivo di continuare nel processo di riorganizzazione correlato alla riforma delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, che ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19.9.2017, al fine di conferire alla struttura dell'Ente funzionalità ed efficienza, in funzione del quadro normativo di riferimento.

In questa prospettiva, assumono rilievo le politiche dell'Ente in merito a:

- valorizzazione delle risorse umane;
- responsabilizzazione del personale dirigente e non;
- revisione e semplificazione delle procedure di lavoro;
- riprogettazione degli spazi di lavoro;
- promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance;
- agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- condivisione partecipata delle problematiche lavorative

Sulla base di questo percorso l'Ente dovrà adeguare i propri sistemi di monitoraggio e controllo interno, individuando specifici indicatori per la verifica dell'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate.

Gestione delle risorse strumentali

La gestione delle risorse strumentali sarà improntata alle logiche dell'economicità, efficacia ed efficienza, diversamente combinate secondo la tipologia di spesa, al fine di assicurare la razionalità della gestione e la sua adeguatezza agli standard qualitativi e tecnologici richiesti dalle diverse attività camerali. In quest'ottica, particolare attenzione sarà prestata all'I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento per lo sviluppo di nuove procedure e modalità di organizzazione del lavoro sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento e il miglioramento continuo.

Organizzazione

Troveranno, sul versante organizzativo-gestionale, attuazione le indicazioni impartite dalla Giunta con deliberazione n. 45/2015, e proseguirà, in continuità con gli anni precedenti, l'attività di monitoraggio dei costi per l'acquisto dei beni e servizi necessari al funzionamento dell'Ente, con particolare riferimento alle nuove procedure ora disciplinate dal nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 18.4.2016 n. 50).

Nel 2018, anche alla luce di quanto sopra, si proseguirà:

- nell'implementazione di una Intranet aziendale per la fruizione di servizi informatici (banche dati, modulistica, applicazioni etc) a completamento di quanto fornito da Infocamere. Ciò comporterà un risparmio indiretto, dato dalla maggior efficienza per gli operatori nel poter fruire in modo ottimale delle applicazioni di lavoro configurate in modo standardizzato in ogni PC camerale, consentendo l'accesso al servizio informatico (sportello) da qualsiasi postazione.
- nella particolare attenzione alla funzionalità di spazi ed attrezzature, adeguando costantemente il layout alle effettive esigenze organizzative;
- nell'attivazione di postazioni dedicate al telelavoro e/o allo smart working
- nella attività di monitoraggio dei consumi energetici, con eventuali specifici interventi di conduzione per la modifica delle logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici, al fine di ridurre o mantenere sotto controllo i consumi di energia elettrica (raffrescamento) e calorica (riscaldamento) per la sede camerale.

Da ultimo, trasversale a tutto l'Ente, c'è l'impegno nel monitoraggio e coordinamento delle misure di prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dalla L. 190/2012, che prevede l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza di durata triennale, tendente a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 8 del 30.1.2017, intende prevenire il malfunzionamento dell'amministrazione, adottando il concetto di corruzione comprensivo delle diverse situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Già dall'introduzione del D.Lgs. n.150/2009, l'Ente ha adottato gli strumenti per un sistema di controllo e di miglioramento continuo dei servizi pubblici con i criteri della trasparenza, pubblicità, accessibilità, comportamento etico, misurazione e valutazione della performance. La Camera ha poi inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi, con specifici indicatori, nel Piano della

Performance, elevando l'attuazione della trasparenza e dell'integrità a responsabilità organizzativa, oggetto di valutazione complessiva ed individuale.

Gestione risorse destinate a partecipazioni in Società ed Enti

Tra le novità legislative che hanno interessato anche l'operato della Camera di Commercio merita di essere citato il D.Lgs. n. 175/2016 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica entrato in vigore il 23 settembre 2016 (poi modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017), che riordina la disciplina avente ad oggetto la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie da parte delle amministrazioni pubbliche. In questa sede è importante evidenziare che anche nel riordino delle Camere di Commercio viene confermata la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, nel rispetto delle norme previste dal T.U. citato e previa approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Società partecipate

Il nuovo T.U. sulle partecipazioni pubbliche, ha imposto a tutti gli Enti di operare una ricognizione delle proprie quote di società partecipate, al fine di individuarne la rilevanza in termini di indispensabilità della partecipazione detenuta per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Nel 2017, in particolare, il Consiglio camerale, con provvedimento n. 12/c del 28 settembre 2017, ha approvato il previsto Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie che, nel corso del 2018, prevede la dismissione delle seguenti società:

Società	Modalità di dismissione	Tempi di attuazione
S.I.A.V. S.p.A.	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare entro 30/04/2018
A.Q.M. srl	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare entro 30/04/2018
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Messa in Liquidazione o recesso a seguito di eventuale cambio oggetto sociale	da concordare con gli altri enti pubblici bresciani soci
ISFOR 2000 S.c.p.a.	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare 30/04/2018
Baradello 2000 Spa	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare entro 30/04/2018
A4 Holding S.p.A.	vendita per asta pubblica (a seguito di eventuale indagine di mercato)	bando pubblico da emanare entro 30/06/2018
Società Impianti Turistici Spa – Sit Spa	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare entro 30/04/2018

Tecnoborsa S.c.p.a. (Società del Sistema Cameraale nazionale)	vendita per asta pubblica	bando pubblico da emanare entro 30/04/2018
Infracom Italia Spa	Vendita per asta pubblica o trattativa Diretta (da concordare con altri enti pubblici soci)	da concordare con altri enti pubblici soci

Enti partecipati

La Camera di Commercio ha sempre sostenuto il funzionamento di Enti di rilevanza provinciale mediante contributi in conto gestione. La forte contrazione delle risorse camerali a disposizione comporta l'adozione di un diverso approccio a queste realtà, che vede la Camera formulare una proposta di contribuzione, peraltro fortemente ridotta, subordinata alla richiesta all'Ente beneficiario della elaborazione di un piano di ristrutturazione, che contempli negli anni a venire anche l'ipotesi di una totale assenza della contribuzione camerale.

In altri casi, là dove l'impegno camerale si declina nel sostegno alle attività degli Enti partecipati mediante quota associativa, verranno vagliate, al pari delle società partecipate, tutte le posizioni attive in ragione del criterio della indispensabilità.

Albero della performance,
Mappa strategica
Obiettivi strategici ed operativi

ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica, che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

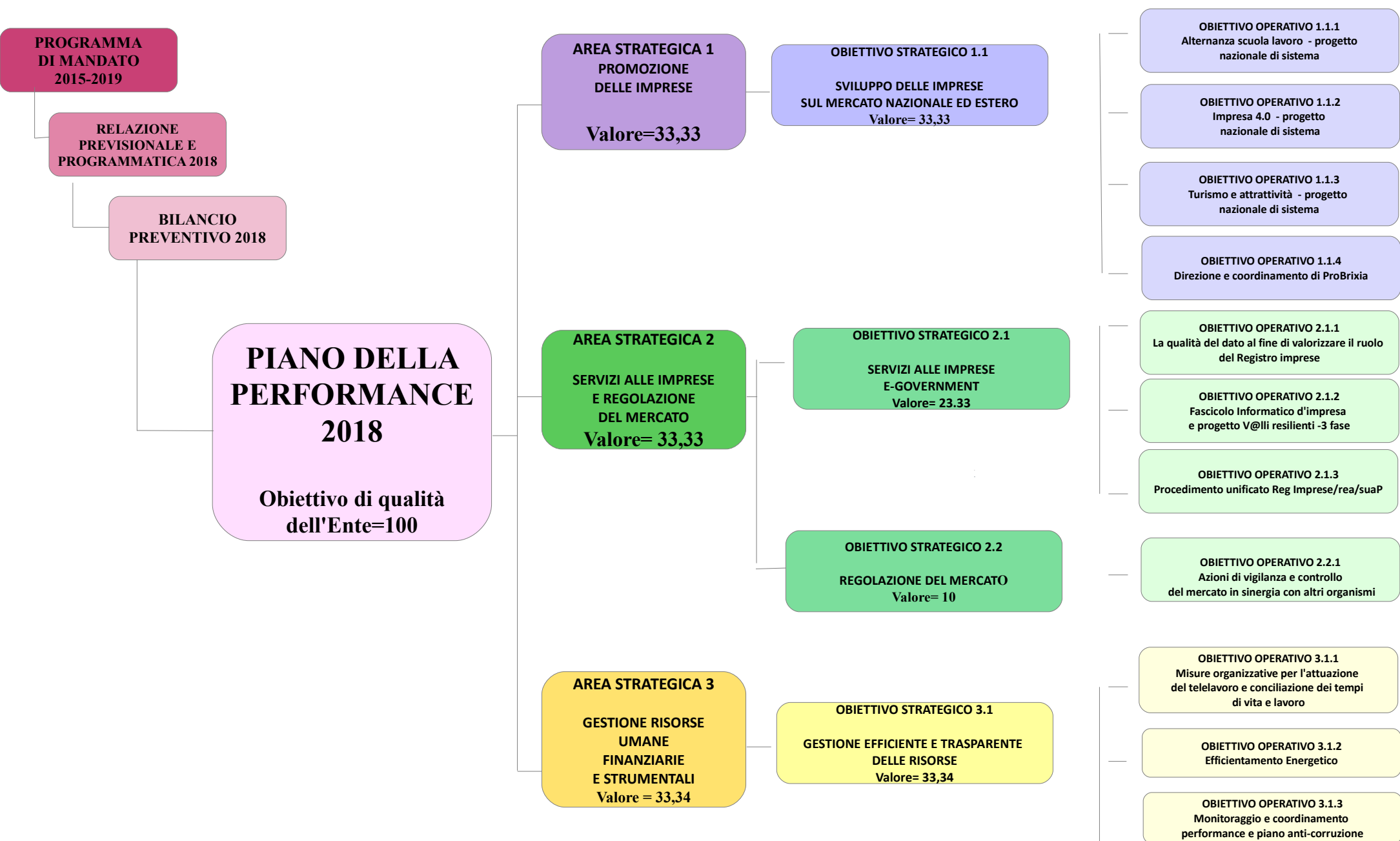
L'albero della performance, elaborato per il 2018, è stato elaborato prendendo in considerazione, per ciascun livello, l'articolazione sia strutturale che funzionale/operativa dell'Ente camerale.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993 così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e da ultimo con D.lgs. 219/2016. Alle aree strategiche sono stati assegnati obiettivi strategici, monitorati mediante "indicatori di risultato" ed "outcome".

Gli obiettivi strategici, estrapolati dalla Relazione previsionale e programmatica, sono stati accorpati - nella logica dell'albero della performance - nelle tre aree strategiche:

1. Promozione delle Imprese;
2. Servizi alle Imprese e Regolazione del Mercato;
3. Gestione Umane, Finanziarie e Strumentali.

I progetti operativi per il 2018 sono stati inseriti come declinazione degli obiettivi strategici, di cui costituiscono il logico sviluppo o, comunque, attività collaterali afferenti alla medesima area strategica.



Pesi degli Obiettivi 2018 delle Aree dirigenziali

	Obiettivi	Peso per obiettivo
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa dr Massimo Ziletti	Obiettivo Operativo 3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	40,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.2 Efficientamento energetico dell'edificio	40,00%
	Obiettivo Operativo 3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	20,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	100,00%
Conservatore del Registro delle Imprese dr Antonio d'Azzeo	Obiettivo Operativo 2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale"	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase	30,00%
	Obiettivo Operativo 2.1.3 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: seconda fase	20,00%
	Obiettivo Operativo 2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente	30,00%
	Totale Dirigente dr d'Azzeo	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato dr.ssa Antonella Vairano	Obiettivo Operativo 1.1.1 Alternanza scuola/lavoro – Progetto Nazionale di Sistema	30,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.2 Impresa 4.0 - Progetto Nazionale di Sistema	30,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.3 Turismo e Attrattività - Progetto Nazionale di Sistema	15,00%
	Obiettivo Operativo 1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum	25,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%

BALANCED SCORECARD (BSC)

A) FINALITÀ DELLA BALANCE SCORE CARD

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi di vari livelli e diversa natura si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e della missione.

Le aree strategiche sono state individuate in considerazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010 e tenendo conto del programma strategico formulato nel Programma di Mandato per gli anni 2015/2019 dal Consiglio camerale.

L'albero della performance rappresenta quindi il sistema degli obiettivi camerali in modo "gerarchico" (secondo una logica "Top Down"); le diverse Aree strategiche sono classificate secondo una logica per natura riferita ai contenuti dell'area stessa (promozione alle imprese; servizi alle imprese e regolazione del mercato; gestione delle risorse) e con un legame molto forte tra Area strategica ed Area Organizzativa di riferimento che deve raggiungere gli obiettivi fissati.

Con questa finalità, la Balance Score Card (BSC) vuole spostare l'attenzione dalle Aree Organizzative e funzionali ai Processi, introducendo il concetto di "prospettive di creazione di valore", che guidano l'attività della Camera di commercio, cui possono partecipare una o più aree organizzative e che quindi possono essere anche a cavallo di diverse Aree strategiche.

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita ed è quindi uno strumento utile a implementare la strategia e per controllarne l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori per monitorarne i progressi, target per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.

La rappresentazione degli obiettivi della Camera di commercio secondo la logica dell'albero delle performance e la rappresentazione secondo la BSC complementari. La prima privilegia l'aspetto della gerarchia degli obiettivi e la loro connotazione organizzativa, la seconda mette in risalto le prospettive di valore, su cui si fonda la strategia della Camera di commercio, ponendo l'accento sulle aree organizzative e sugli indicatori riferiti a tali prospettive.

B) CONTENUTI DELLA BALANCE SCORE CARD

La BSC traduce missione e strategia in obiettivi e misure organizzate in quattro prospettive: finanziaria, cliente/utente, dei processi gestionali interni, apprendimento e crescita: si tratta quindi di uno strumento utile a implementare la strategia e per controllare l'esecuzione attraverso la definizione di obiettivi di performance da raggiungere, indicatori per monitorarne i progressi, target per stabilire i livelli attesi, iniziative per supportarne il perseguimento, divisi in una serie di prospettive legate tra loro da relazioni causa effetto.

Questo moderno sistema di misurazione delle performance si fonda sui seguenti aspetti peculiari:

1- Ottica Multidimensionale

- Descrizione e **misurazione della performance** rispetto alle diverse dimensioni (obiettivi strategici, soddisfazione utenza/clienti, efficienza interna e apprendimento) al fine di evitare la miopia nel processo di valutazione.

2- Centralità della strategia

- Descrizione della Strategia attraverso la **mappa strategica** (pluriennale ed annuale) che deve evidenziare il legame che sussiste tra i bisogni delle imprese, missione istituzionale, priorità politiche, aree strategiche, piani operativi e indicatori dell'Ente.

3- Integrazione tra gestione strategica e gestione operativa

- Chiara **definizione dei contributi** dei singoli titolari delle Aree della Camera di Commercio nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente. In una disposizione a cascata degli obiettivi, i dirigenti e il personale delle unità organizzative sono responsabilizzati verso il raggiungimento di obiettivi di breve termine utili, poiché collegati al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo periodo

4- Analisi degli scostamenti.

Con il sistema della BSC, attraverso lo sviluppo di un cruscotto strategico, è possibile ottenere una valutazione ed una rappresentazione integrata ed esaustiva del livello di performance atteso e realizzato, con evidenziazione di eventuali scostamenti in modo da consentire eventuali interventi correttivi. Come detto in precedenza, il processo di implementazione della BSC parte dalla definizione delle linee strategiche, da intraprendere nel medio-lungo periodo, per poi individuare, per ciascuna di esse, i fattori critici di successo, al fine di individuare i punti su cui focalizzarsi nel breve periodo.

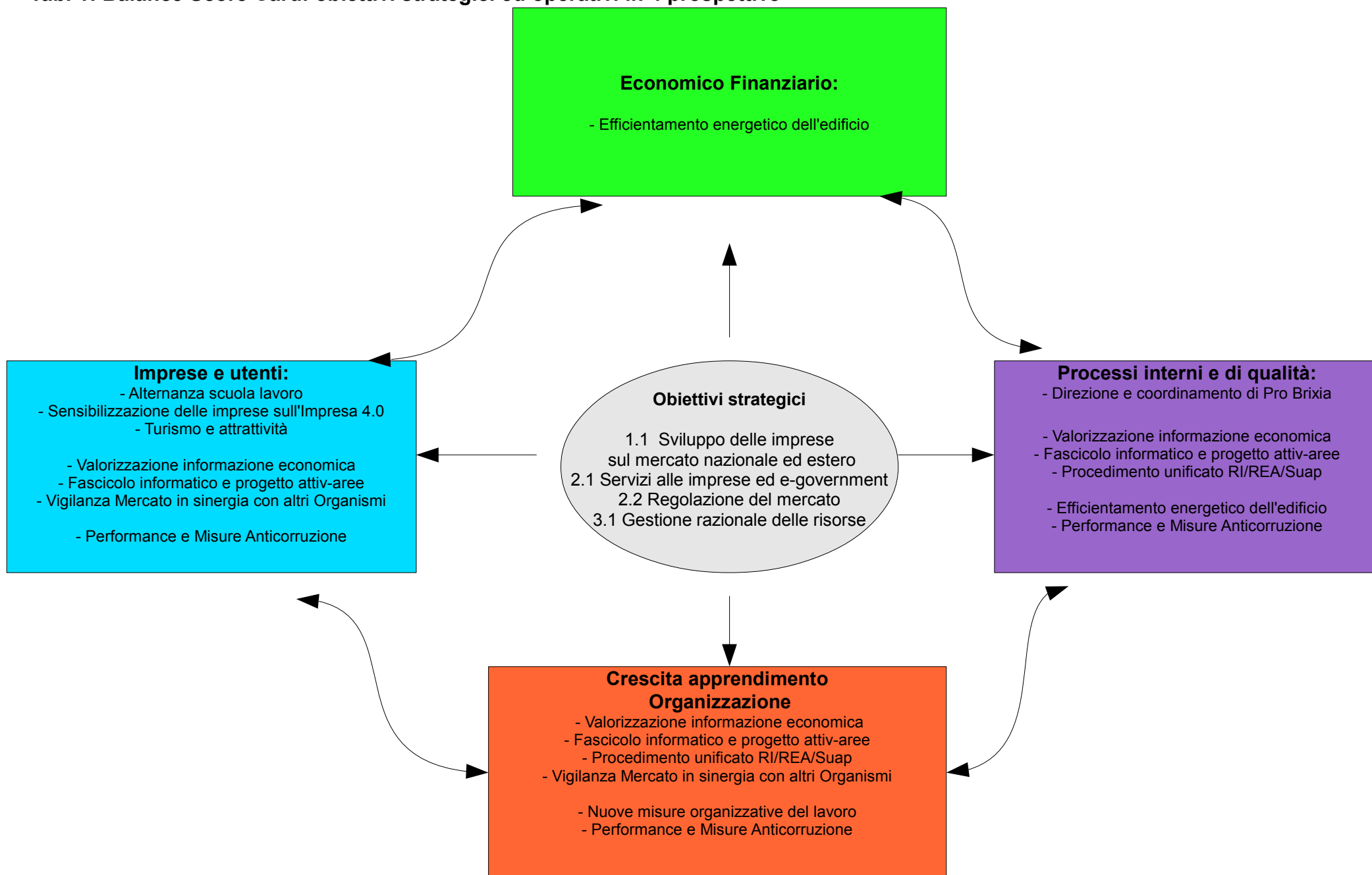
Questo processo si sviluppa in 4 fasi:

- 1 - individuazione delle prospettive di analisi della performance;
- 2 - descrizione della Mappa strategica;
- 3 - definizione del cruscotto per la misurazione della performance;
- 4 - allineamento della strategia alla gestione operativa (Feedback).

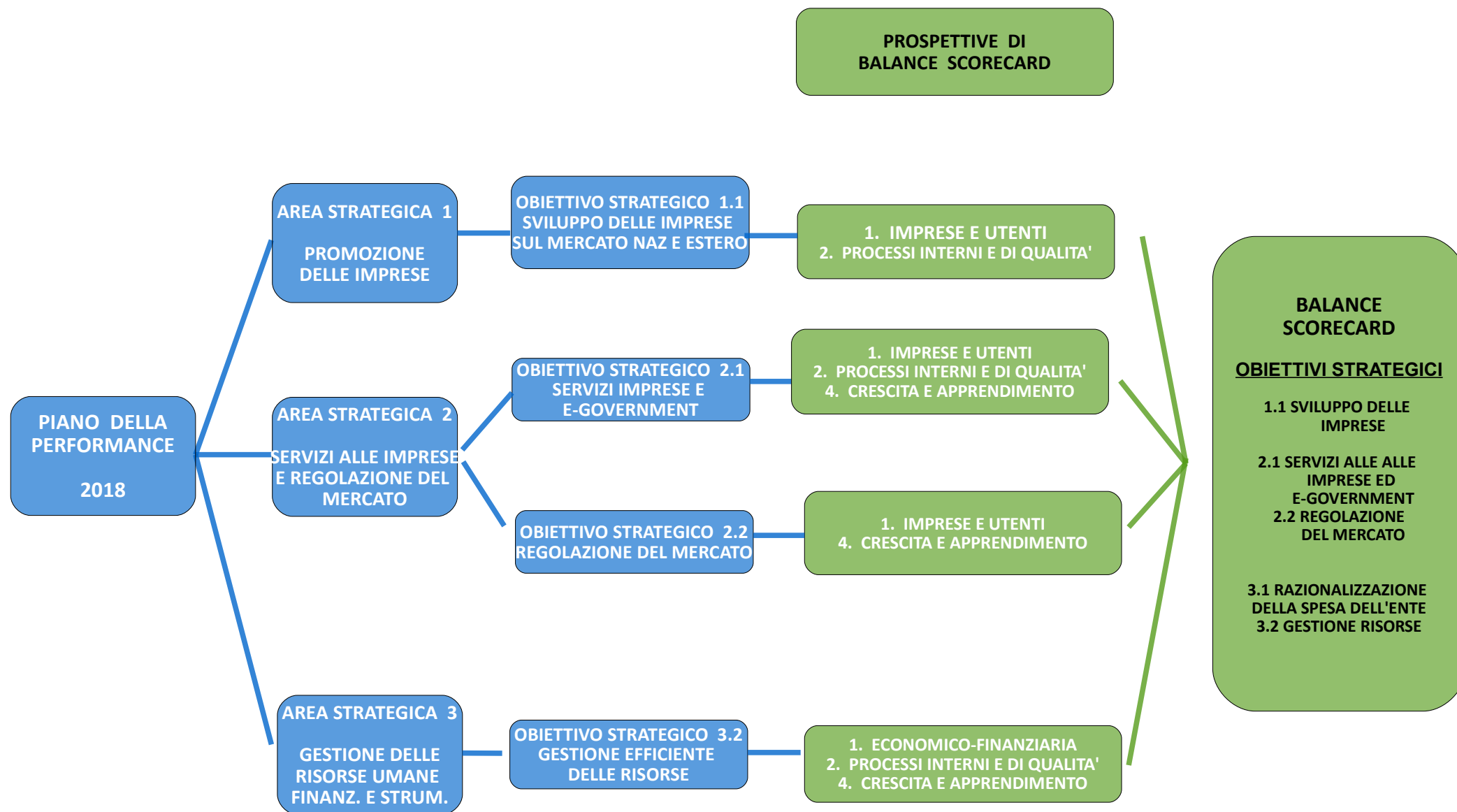
La BSC, se ben impostata, dovrebbe, a regime, avere un mix di misure del risultato finale e delle determinanti delle performance. Le misure del risultato (*lead indicator*) senza determinanti della performance (*lag indicator*) non comunicano come devono essere raggiunti i risultati. Inoltre esse non forniscono un' indicazione iniziale sul fatto che la strategia sia realizzata con successo. Per contro le determinanti della performance da sole potrebbero senza misure del risultato condurre le singole aree solo su miglioramento operativi di breve periodo.

Di seguito viene rappresentata graficamente l'integrazione tra l'albero delle performance e sistema di balance scorecard.

Tab. 1: Balance Score Card: obiettivi strategici ed operativi in 4 prospettive



Tab. 2: la correlazione tra “il piano delle performance 2018” e le prospettive di “Balance Score Card”



Tab. 3: Mappa Strategica

Prospettiva strategica: Imprese/ Utenti			
Area Ambiti strategici	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Innovazione			Industria 4.0 (promozione e reg del mercato) • Indicatore 1: formazione personale camerale • Indicatore 2: erogazione contributi • Indicatore 3: formazione alle imprese • Indicatore 4: rendicontazione
			Turismo e attrattività (promozione e reg del mercato) • Indicatore 1: partecipazioni ad azioni locali e di sistema • Indicatore 2: rendicontazione
Internazionalizzazione			
Formazione	Progetti di alternanza scuola – lavoro (tutte le aree): • Indicatore 1: promozione del Registro attraverso eventi formativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole • indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza e convenzione con istituti scolastici • indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi • indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola/lavoro • indicatore 5: rendicontazione periodica Progetto Nazionale ASL		
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e-government		Qualità dell'informazione economica (Serv. Giuridici per le imprese) • indicatore 1 controllo dati e verifica integrità e congruenze	

		Fascicolo informatico d'impresa: (Area anagrafica) • indicatore 3: semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese	
Tutela e regolazione del mercato		Vigilanza del mercato e ispezioni congiunte con altri Organismi (ispezioni e area anagrafica): • indicatore 1, 2, 3 e 5 visite ispettive e controlli congiunti con altri Organismi	
Gestione risorse	Anticorruzione: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 2: Attuazione del piano e pubblicazione contenuti previsti nel piano trasparenza ed integrità		

Prospettiva strategica: Processi Interni e qualità			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum: (Area promozione e Segreteria) • Indicatore 1: attività di gestione e riorganizzazione funzionale
Servizi alle imprese e e-government		Qualità dell'informazione economica (Serv. Giuridici per le imprese) • indicatore 2 e 3 riorganizzazione interna e miglioramento della qualità e tempestività delle informazioni pubblicate Fascicolo informatico: (Area anagrafica) • indicatore 1: partecipazione a tavoli di progettazione Procedimento unificato RI/REA/SUAP (area anagrafica) • indicatore 2 e 3: interscambio informazioni e gestione esiti	

Tutela del mercato			
Gestione risorse	Anticorruzione: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel piano considerate ad alto rischio corruzione • indicatore 3: Rotazione del personale		

Prospettiva strategica: Crescita Apprendimento e Organizzazione			
Area	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Ambiti strategici			
Innovazione			
Internazionalizzazione			
Formazione			
Promozione territorio			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government		Qualità dell'informazione economica (Serv. Giuridici per le imprese) • indicatore 4 e 5 predisposizione guide e quadri sinottici e formazione personale e utenti Fascicolo informatico d'impresa: (Area anagrafica) • indicatore 2, 4 e 5: assistenza ai suap e formazione funzionari e utenti Procedimento unificato RI/REA/SUAP (area anagrafica) • indicatore 1: corsi ai funzionari SUAP e Enti terzi	
Tutela del mercato		Vigilanza del mercato e ispezioni congiunte con altri Organismi (ispezioni e area anagrafica) • indicatore 4 formazione interna ed utenti	
Gestione risorse	Anticorruzione:		

	(provveditorato) • indicatore 4: Razionalizzazione sistemi di approvvigionamento Nuove misure di organizzazione del lavoro: (tutti gli uffici secondo le proprie competenze) • indicatori 1,2 e 3: redazione di un progetto di telelavoro, formazione mirata e dipendenti coinvolti
--	--

Prospettiva strategica: Economico/Finanziario			
Area Ambiti strategici	Area Amministrativa	Area Anagrafica	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Innovazione			
Internazionaliz- zazione			
Formazione			
Promozione territoriale			
Credito			
Infrastrutture			
Servizi alle imprese e e-government			
Tutela del mercato			
Gestione risorse	Efficientamento energetico (provveditorato) • indicatore 1 attuazione analisi energetica della sede		

Gli obiettivi possono essere raggruppati secondo la rilevanza oggettiva dell'impatto che generano sulla struttura, come certificato dall'OIV in data 19 gennaio 2018 ed in data **17 settembre 2018**, secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Coefficiente	Rilevanza oggettiva dell'impatto generato dall'obiettivo operativo sul sistema organizzativo-gestionale e sull'intera struttura
1	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna 3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
3	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi, che producono benefici diretti alle imprese o al consumatore o che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica 2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" 3.1.2 Efficientamento energetico dell'edificio
5	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale 1.1.1 Progetti di alternanza scuola – Progetto nazionale di sistema 1.1.2 Industria 4,0 – Progetto nazionale di sistema 1.1.3 Turismo e attrattività – Progetto nazionale di sistema 1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum: 2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase 2.1.3 Procedimento unificato Registro Imprese/REA/SUAP: seconda fase 2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente 3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance.

Gli obiettivi possono essere classificati anche in relazione alle finalità che sottendono alle strategie di medio periodo.:

Declinazione obiettivi in relazione alle finalità che sottendono alle strategie di medio periodo	
a) Obiettivi che rappresentano realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa	1.1.4 Direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione di attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum
	3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti
	3.1.2 Efficientamento energetico dell'edificio
b) Obiettivi legati ad attività, prodotti o servizi nuovi	1.1.1 Progetti di alternanza scuola – Progetto nazionale di sistema
	1.1.2 Industria 4,0 – Progetto nazionale di sistema
	1.1.3 Turismo e attrattività – Progetto nazionale di sistema
c) Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi	2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”
	2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase
	2.1.3 Procedimento unificato Registro Imprese/REA/SUAP: seconda fase
	2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente
	3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance

QUADRO STRATEGICO

**AREA
STRATEGICA
1**

PROMOZIONE DELLE IMPRESE

**Obiettivo strategico 1.1
Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero**

supportare le imprese della provincia nel processo di innovazione, nel sostegno al credito, nel potenziamento delle competenze professionali, nella promozione del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dell'internazionalizzazione

Obiettivo operativo 1.1.1

Progetto: alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema

Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse

Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi

Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018)

Indicatore 5: rendicontazione periodica progetto nazionale

Obiettivo operativo 1.1.2

Progetto: impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema

Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0

Indicatore 2: contributi alle imprese mediante "voucher digitali" per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018)

Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate

Indicatore 4: rendicontazione periodica progetto nazionale

	Obiettivo operativo 1.1.3 Turismo e attrattività – progetto di sistema Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori Indicatore 2: rendicontazione periodica progetto nazionale
	Obiettivo operativo 1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione di attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum Indicatore 1: Start up di Brixia Forum mediante atti di gestione e riorganizzazione funzionale dell'Azienda Speciale

**AREA
STRATEGICA
2**

**SERVIZI ALLE IMPRESE E
REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Obiettivo strategico 2.1

Servizi alle imprese, e-government:

semplificazione, riduzione degli adempimenti ed interlocutori e riduzione dei tempi per l'espletamento delle pratiche; attuazione del progetto "impresa in un giorno"

Obiettivo operativo 2.1.1

La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale"

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese

Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni

Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni

Indicatore 4: n. corsi formativi per gli utenti

Indicatore 5: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici

Obiettivo operativo 2.1.2

Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia

Indicatore 2: sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo – V@lli resilienti, Attiv-aree

Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali

Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti

Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT

Obiettivo operativo 2.1.3

Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: Seconda fase

Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"

	Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p. Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.
Obiettivo strategico 2.2 Regolazione del Mercato favorire lo sviluppo economico secondo eque regole di mercato anche attraverso metodi di giustizia alternativa ed approfondimenti in materia economica e contrattuale civilistica.	Obiettivo operativo 2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali Indicatore 2: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l'emissione di Co2 al fine di contrastare l'effetto serra Indicatore 3: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte Indicatore 4: n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici Indicatore 5: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza

**AREA
STRATEGICA
3**

GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Obiettivo strategico 3.1

Gestione efficiente e trasparente delle risorse

Obiettivo operativo 3.1.1

Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

Indicatore 1: Redazione di un progetto di telelavoro e/o di sperimentazione del lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati

Indicatore 3: Numero dipendenti coinvolti

Obiettivo operativo 3.1.2

Efficientamento energetico

Indicatore 1: attuazione analisi energetica dell'edificio sede camerale

Obiettivo operativo 3.1.3

Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance

Indicatore 1: monitoraggio attività considerate ad alto rischio di corruzione

Indicatore 2: pubblicazione di documenti ed informazioni previste nel piano trasparenza ed integrità

Indicatore 3: rotazione del personale addetto ad attività potenzialmente a rischio di corruzione

Indicatore 4: razionalizzazione sistemi di approvvigionamento dell'Ente

QUADRO OPERATIVO

Assegnazione

degli obiettivi strategici ed operativi ai dirigenti

Area Promozione e Regolazione del Mercato

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

PROGETTO: ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	Peso: 30 %
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Formazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1: impresa/utenti (promozione del Registro per l'alternanza scuola/lavoro attraverso eventi formativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole)	Peso: 20%
	• indicatore 2: impresa/utenti (accoglienza studenti in alternanza previa convenzione con istituti scolastici)	Peso: 10%
	• indicatore 3: impresa/utenti (presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi)	Peso: 20%
	• indicatore 4: impresa/utenti (contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola/lavoro)	Peso: 30%
	• indicatore 5: impresa/utenti (rendicontazione periodica Progetto Nazionale ASL)	Peso: 20%

Descrizione	Unioncamere Nazionale ha varato il Progetto Nazionale 2017-2019 “Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni”, volto alla gestione del Registro Nazionale dell'Alternanza scuola-lavoro ed al supporto all'incontro tra domanda/offerta di alternanza e tra domanda/offerta di lavoro, al quale il Consiglio camerale ha deciso di aderire con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetto Nazionale per il triennio 2017-2019 “Servizi per l'orientamento al lavoro” e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. Essenziale nel Progetto Nazionale, infatti, è lo stanziamento per l'erogazione di voucher alle imprese, che siano disponibili ad iscriversi al Registro dell'Alternanza scuola-lavoro ed a fornire periodi di Alternanza Scuola-lavoro agli Istituti Scolastici interessati, con le modalità da definirsi in uno specifico bando di contributi. L'organizzazione interna della Camera è fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali. Per il Progetto “Servizi per l'orientamento al lavoro” è stato creato un Gruppo di Lavoro trasversale, con dipendenti camerali provenienti dai vari settori interessati – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale. Inoltre, nel mese di ottobre 2017 è stato adottato un Bando per l'erogazione di voucher alle imprese che forniscono periodi di Alternanza Scuola-lavoro agli studenti. Il progetto nazionale ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle Camere di Commercio alle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente, valorizzando il ruolo esercitato dal sistema camerale come anello di congiunzione tra sistema della formazione e mondo del lavoro.
--------------------	--

	Il Progetto Nazionale prevede: – costituire un network capace di promuovere la filiera che collega la scuola al lavoro, in stretta collaborazione operativa con il sistema imprenditoriale del territorio, Uffici Provinciali e Regionali del MIUR, Regione ed Enti Locali, Agenzie regionali per il lavoro, Centri per l'impiego e ANPAL, capace di promuovere e sviluppare la filiera che collega la scuola al mondo del lavoro; – favorire il matching fra domanda offerta di percorsi di alternanza e domanda-offerta di lavoro; – incentivare le imprese a collaborare con il sistema scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità, attraverso contributi a sostegno delle spese per la formazione dei tutor, per la gestione degli aspetti amministrativi, di sicurezza e sanitari connessi con lo svolgimento delle iniziative di alternanza.						
Beneficio atteso	I benefici derivanti dal progetto camerale sono i seguenti: • fare incontrare domanda e offerta di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi, anche attraverso attività di promozione, collaborazione e supporto alle imprese; • aiutare le scuole a co-progettare l'alternanza; • valorizzare le piccole medie imprese; • coinvolgere gli studenti nella scelta dei percorsi formativi; • coinvolgere e formare i professori alla conoscenza del mondo-impresa; • progettare nuovi profili che ancora non vengono formati o non in maniera sufficiente; • collaborare nella individuazione delle professioni del futuro. Per i differenti attori, la sintesi è la seguente: <table border="1"> <tr> <td>imprese</td><td>facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza</td></tr> <tr> <td>scuole</td><td>Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza</td></tr> <tr> <td>studenti</td><td>Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro</td></tr> </table>	imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza	scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza	studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro
imprese	facilitare, anche attraverso il riconoscimento di voucher alle imprese, l'iscrizione delle stesse nel RASL (Registro nazionale alternanza scuola-lavoro) e ad assicurare la formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza						
scuole	Supporto nel reperimento di soggetti che accolgono gli studenti in alternanza						
studenti	Ottenere percorsi formativi idonei all'immissione nel mondo del lavoro						
Azioni da intraprendere	Nel 2018 la Camera di Commercio, al fine di incrementare l'efficacia dell'alternanza scuola-lavoro, si impegna a supportare ed incrementare gli obiettivi del Progetto Nazionale, con diverse azioni, che possono sintetizzarsi come segue: - Sviluppare la rete di networking territoriale con scuole, imprese, università, stakeholders del territorio, pianificando attività di sensibilizzazione e di supporto utili e tarate sulle effettive esigenze dei partners; - supportare l'iscrizione delle Scuole nel Registro dell'Alternanza; - organizzare moduli formativi presso la Camera e/o presso gli Istituti Scolastici, con il coinvolgimento del Comitato Imprenditoria Femminile, sull'imprenditorialità, orientamento all'avvio dell'attività di impresa, attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese e sull'esame del tessuto economico del territorio, sottoponendo gli incontri alla condizione imprescindibile dell'iscrizione dell'Istituto Scolastico aderente al						

	RASL; d) diffondere la comunicazione alle imprese sull'Alternanza Scuola Lavoro, in particolare a tutte quelle che si sono dimostrate interessate mediante Piattaforma Excelsior; e) accogliere giovani studenti in Alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; f) pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola-lavoro.
--	--

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Area Anagrafica
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese Il Responsabile dell'Ufficio Personale Dr. Roberto Mellini

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità. Responsabile e n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane, oltre ai tutor aziendali, per un totale di 10 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse				
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
12 (somma eventi e comunicazioni mirate)	5	7	11	20,00%

Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
44 studenti accolti	25	30	43	10,00%

Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
-	-	15	28	20,00%

Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018)

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	si	si	30,00%

Indicatore 5: rendicontazione periodica progetto nazionale

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	-	SI	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 260.617,00	Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 2 - anno 2017 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2017" interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018	B002
€ 383.617,00	Conto 330003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 3 anno 2018 "Servizi per l'orientamento al lavoro 2018"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti.
2	Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti
3	Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività
4	Report dei contributi erogati
5	Report delle attività realizzate al 31.12.2018

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

PROGETTO: IMPRESA 4.0 – PROGETTO NAZIONALE DI SISTEMA	Peso: 30 %
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Innovazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1: impresa/utenti : (formazione agli operatori camerale)	Peso: 10%
	• indicatore 2: impresa/utenti (erogazione contributi alle imprese per processi di innovazione e digitalizzazione)	Peso: 40%
	• indicatore 3: impresa/utenti (formazione alle imprese mediante comunicazioni mirate ed eventi formativi)	Peso: 30%
	• Indicatore 4: impresa/utenti (rendicontazione periodica progetto nazionale)	Peso: 20%

Descrizione	Il Governo ha varato il Piano Industriale 4.0 che, operando secondo direttrici strategiche di intervento, è volto a rafforzare e diffondere le competenze in ambito tecnologico e digitale e ad orientare le imprese verso le strutture di supporto alla trasformazione digitale e i centri di trasferimento tecnologico. Unioncamere Nazionale ha quindi approvato il Progetto Nazionale 2017-2019 “Punto Impresa Digitale 4.0”, che prevede l'attivazione presso ciascuna Camera di Commercio di servizi per la diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle MPMI, al quale il Consiglio camerale ha deciso di aderire con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della l. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato il Progetti Nazionali e per il triennio 2017-2019 “Punto Impresa Digitale 4.0” e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. Essenziale nel Progetto Nazionale, infatti, è lo stanziamento per l'erogazione di voucher alle imprese, che si sottopongono ai processi di innovazione e digitalizzazione presso strutture tecnico-scientifiche competenti, con le modalità da definirsi nello specifico bando di contributi. All'interno di ciascuna Camera aderente al Progetto, “Punto Impresa Digitale 4.0”, inoltre, debbono essere creati Punti Impresa Digitale, per sviluppare sinergie territoriali volte alla diffusione locale della conoscenza di base sulle tecnologie in ambito Impresa 4.0. L'organizzazione interna della Camera è fortemente impegnata a sostenere gli oneri connessi ai Progetti Nazionali. Per il Progetto “Punto Impresa Digitale 4.0”, all'interno dell'Ufficio Competitività delle Imprese è stato creato il Punto Impresa Digitale. Inoltre, sono stati creati alcuni Gruppi di Lavoro trasversali, con dipendenti camerale provenienti dai vari settori interessati – Uffici Promozione Imprese e Territorio, Competitività delle Imprese, Personale, Registro Imprese, URP, CED - che affrontano in sinergia gli ambiti del Progetto Nazionale. Nel mese di ottobre 2017 è stato adottato un Bando per l'erogazione di voucher alle imprese che si sottopongono a processi di digitalizzazione ed alle ulteriori azioni derivanti dal Piano Industriale Impresa 4.0, con l'obiettivo
--------------------	---

	di aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0. Inoltre, nel Progetto Nazionale Impresa 4.0, è previsto che la Camera assista le imprese nella conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda, individuando altresì un'offerta di servizi volti a rilevare la mappatura della maturità digitale delle Imprese, alla formazione ed all'orientamento verso Innovation Hub e Competence Center. E' stata approvata, sempre ad ottobre 2017, la proposta di adozione dell'Accordo di Partenariato fra le Camere di Brescia, Mantova e Cremona, da un lato, e Innex.Hub (associazione costituita da alcune Associazioni di categoria locali) per divenire uno degli Innovation Hub previsti dal Piano Industriale 4.0, dall'altro. Innex.Hub si impegna a sviluppare progetti congiunti e coordinati con gli Enti camerali convenzionati, a elaborare piani di formazione, aggiornamento, orientamento imprenditoriale sui temi Impresa 4.0, fornire informazioni, consulenze ed assistenza in ambito tecnologico e digitale. Il ruolo richiesto alle Camere dal Progetto Nazionale è di sensibilizzazione delle imprese alle tematiche dell'innovazione e dell'impresa 4.0, con un ruolo proattivo sui territori, che si traducano nelle seguenti azioni: - Diffusione conoscenza su tecnologie Impresa 4.0 - Mappatura maturità digitale delle imprese - Formazione su competenze base - Orientamento verso i Digital Innovation Hub e Competence Center.
Beneficio atteso	Attraverso l'azione di sensibilizzazione condotta dalla Camera, le imprese saranno aiutate a recepire una nuova cultura produttiva, in modo da definire strategie di marketing digitale e di digitalizzazione dei processi produttivi, indispensabili per consolidare ed ampliare il posizionamento sul mercato interno ed internazionale, anche in un'ottica di rafforzamento e innovazione nel presidio di mercati internazionali, nonché a beneficiare dei vantaggi derivanti dalle politiche nazionali, regionali e locali.
Azioni da intraprendere	Per favorire la diffusione della cultura Impresa 4.0, la Camera si impegna ad effettuare: • la realizzazione di azioni sensibilizzazione ed informazione alle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate; • formazione mirata dei dipendenti camerali mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari • la creazione di sinergie con gli Innovation Hub e, in particolare, con InnexHub e con le Camere di Commercio di Mantova e Cremona per la realizzazione in sinergia di attività di supporto alla digitalizzazione delle imprese; • pubblicazione e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi "voucher digitali" rivolti alle micro, piccole e medie imprese che accettano di sostenere percorsi di digitalizzazione.; • contatti con il 100% delle imprese operanti nel settore ATECO I4.0 per attività di informazione e comunicazione del PID

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio

	Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese
--	---

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: Formazione degli operatori camerale coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0			
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	si	si	10,00%

Indicatore 2: contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018)			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	-	si	40,00%

Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
		Nuova previsione al 31/12	

(somma eventi e comunicazioni mirate)	5	10	20	30,00%
---------------------------------------	---	----	----	--------

Indicatore 4: rendicontazione periodica progetto nazionale

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☒ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	-	SI	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 888.035,00	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2 - anno 2017 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018	B002
€ 1.090.280,00	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Punto Impresa Digitale 4.0 anno 2018"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Elenco dei dipendenti camerali partecipanti agli eventi di formazione
2	Report dei contributi erogati
3	Report degli eventi formativi dedicati alle imprese e registro partecipanti; mailing dedicate e rilevazione numero contatti
4	Report delle attività realizzate al 31.12.2018

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3

PROGETTO: TURISMO E ATTRATTIVITÀ – PROGETTO DI SISTEMA	Peso: 15%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Innovazione	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1: impresa/utenti (partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori) • indicatore 2: impresa/utenti (rendicontazione periodica progetto nazionale)	Peso: 50% Peso: 50%

Descrizione	Il Consiglio camerale con deliberazione n. 3/C del 23 marzo 2017, ha deciso di aderire alla proposta progettuale di massima in tema di turismo, formulata da Regione Lombardia, attivando così la procedura di rideterminazione delle tariffe del diritto annuale per il triennio 2017/2019, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. 580/93, conseguente all'adozione di apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, firmato in data 22 maggio 2017. La Giunta camerale, con deliberazione n. 31 del 13.4.2017, in attuazione dell'indirizzo consiliare, ha approvato, tra l'altro, il progetto regionale "Turismo e attrattività", elaborato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e le Associazioni di Categoria di livello regionale, e con deliberazione n. 54 del 27.7.2017 ha approvato la variazione dei budget direzionali, variando l'impostazione delle iniziative promozionali. Il progetto regionale si articola in azioni di coordinamento e di razionalizzazione della rete degli Infopoint turistici ed in azioni integrative di supporto al comparto dell'attrattività, declinate sulla formazione alla filiera turistica e dei servizi attrattivi e su contributi ad imprese, operatori e progettualità aggregative.
Beneficio atteso	La rete degli infoPoint costituisce, nella pianificazione regionale, il cardine attorno al quale verrà sviluppata la progettazione esecutiva, con il coinvolgimento effettivo delle Associazioni di rappresentanza e della stessa Regione, supportando la nascita della rete degli infoPoint sino a quando gli stessi saranno a pieno regime, non solo orientando i turisti ma anche raccogliendo informazioni cruciali al futuro sviluppo strategico del comparto ricettivo e commerciale regionale e in prospettiva anche nazionale. In parallelo al sostegno agli infoPoint turistici, verranno sviluppate modalità di supporto diretto alle imprese, facilitandone l'aggregazione tematica e/o territoriale sulla base della quale possano essere loro indirizzate le richieste dei visitatori. Queste progettualità – che potranno essere così supportate finanziariamente con strumenti dedicati – si concentreranno in particolare sulla valorizzazione delle aree a maggior potenziale e sul supporto all'upgrading e recupero delle aree che soffrono di un ritardo strutturale rispetto alle loro possibilità.
Azioni da intraprendere	Le azioni appartengono a due livelli di operatività, ovvero la realizzazione di azioni di sistema lombardo e di ambito locale. In merito alle azioni di sistema, allo stato attuale le proposte concernono

	attività di formazione rivolte alla filiera turistica e di servizi attrattivi (digital, social, content, accoglienza, prodotto, ecommerce, bigdata, dati, marketing, lingue, allestimenti, organizzazione eventi, promozione integrata, turismo active, food Tourism, turismo religioso, turismo in famiglia, etc...), e gli incentivi alle imprese, operatori e progettualità aggregative. In parallelo, si favoriranno le progettualità a livello locale, finalizzate a valorizzare le relative eccellenze (ad esempio percorsi enogastronomici, artistico-culturali, shopping e negozi/locali tradizionali e storici, altri fattori di attrattività quali grandi eventi, sport, design e moda).
--	--

Servizi	Promozione e Regolazione del Mercato
Aree	Area Promozione e Regolazione del Mercato
Responsabili	I Responsabili dei due Servizi Promozione e Regolazione del Mercato D.ssa Beatrice Nardo e dott. Antonio Scaglia Il Responsabile dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio Dott. Silvio Rovetta; il Responsabile dell'Ufficio Competitività delle Imprese

Impegno Richiesto:	Dirigente, Capo Servizio Regolazione del Mercato e Promozione e tutto il personale dei due servizi per un totale di 25 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivo legato ad attività, prodotti o servizi nuovi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	-	SI	50,00%

Indicatore 2: rendicontazione periodica progetto nazionale			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☒ efficienza ☐ qualità		

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	-	SI	50,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 545.140,00	Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 2 - anno 2017 "Turismo attrattività 2017" - interventi finanziati con risorse 2017 riassegnate nel 2018	B002
€ 545.140,00	Conto 330001 "azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 3 - anno 2018 "Turismo attrattività anno 2018"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Elenco delle iniziative di sistema e locali in cui la Camera è coinvolta
2	Report delle attività realizzate al 31.12.2018

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.4

PROGETTO: ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE BRIXIA FORUM

Peso: **25 %**

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Infrastrutture	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: processi interni e di qualità (attività di gestione e riorganizzazione funzionale)	Peso: 100%

Descrizione	Nel corso del 2016, il Consiglio Camerale ha affrontato il tema della Fiera di Brescia, e con la delibera n. 6/C del 12.7.2016, attraverso una complessa operazione di aumento del capitale di Immobiliare Fiera di Brescia spa, destinato alla realizzazione di investimenti necessari alla riattivazione della struttura, ha contemporaneamente formulato l'indirizzo di affidare all'Azienda Speciale Pro Brixia il rilancio e la diretta gestione del padiglione fieristico di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia spa, mediante un contratto di locazione commerciale dell'immobile, che è stato ridenominato Brixia Forum. Questo ha comportato un ampliamento delle attribuzioni dell'Azienda Speciale, includendo la promozione del territorio attraverso l'utilizzo di Brixia Forum, pertanto con deliberazione n. 11/c del 21 settembre 2016, è stato modificato lo Statuto dell'Azienda Speciale, includendo anche l'attività di gestione della struttura fieristica. Successivamente l'art. 4 del Decreto Legislativo 219/2016 di riforma del sistema camerale, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, ha disposto per le Aziende Speciali, fino al 31 dicembre 2020, il divieto di qualsiasi assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale. E' quindi venuta meno - per una modifica legislativa - la possibilità per l'Azienda Speciale di assumere, per la gestione di Brixia Forum uno staff, composto da una figura direzionale a marcata vocazione commerciale e da altro personale operativo con professionalità maturate nell'organizzazione di eventi fieristici e vendita di spazi commerciali ed a fronte di tale divieto, è stato, conseguentemente, necessario reperire risorse umane dipendenti della Camera di Commercio, ai quali è stata affidata l'attività di gestione di Pro Brixia, in aggiunta all'incarico già ricoperto nell'organigramma camerale. La Giunta, con deliberazione n. 18 del 20 febbraio 2017, facendo seguito ad una specifica richiesta del CdA di pro Brixia, ha autorizzato alcuni dipendenti camerale, in ragione delle specifiche professionalità, a prestare la propria attività per Pro Brixia: - la dr.ssa Antonella Vairano – Dirigente camerale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, a svolgere le funzioni di Direttore dell'Azienda Speciale; - la dr.ssa Milva Gregorini – Responsabile dell'Ufficio di Staff di Segreteria Generale, a svolgere le funzioni di Vice Direttore e Responsabile Amministrativo dell'Azienda Speciale; - il dr Antonio Apparato – Responsabile del Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, a svolgere anche gli adempimenti relativi alla normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza nonché per l'attività di comunicazione esterna dell'Azienda Speciale;
--------------------	--

	il geom. Marco Mosca – Provveditore della Camera di Commercio a svolgere l'attività di RUP e di predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica. Nel corso del 2017 il geom. Mosca ha manifestato l'intenzione di interrompere la propria collaborazione con l'Azienda Speciale a partire dal 1° gennaio 2018, mentre restano confermati gli altri incarichi.
Beneficio atteso	Contribuire a creare le condizioni per il riposizionamento della struttura polifunzionale Brixia Forum nel mercato fieristico e più generale di realizzazione manifestazioni ed eventi anche culturali, mediante un'attenta attività manageriale di organizzazione dei servizi, di definizione dei contratti e delle procedure amministrative, di contenimento dei costi e di gestione del personale (compresa l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati conseguiti).
Azioni da intraprendere	Nel corso del 2018 il Direttore e il Responsabile Amministrativo di Pro Brixia, in sinergia con il personale dell'Azienda Speciale, creeranno le basi per realizzare le azioni necessarie a dare attuazione agli indirizzi della Giunta camerale ed alle decisioni del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Speciale in merito alle attività di: - internazionalizzazione delle imprese mediante fiere all'estero e attività di formazione; - gestione e promozione del Polo Espositivo; - gestione e promozione delle sale della Camera di Commercio di Brescia e dei servizi congressuali connessi; - predisposizione di strumenti operativi e attività intese a favorire lo sviluppo dei servizi in campo immobiliare; - comunicazione istituzionale ed immagine dell'Azienda Speciale con particolare riferimento a Brixia Forum.

Servizi	Promozione e Segreteria Generale
Aree	Area Promozione e Ufficio di Staff al Segretario Generale
Responsabili	Il Dirigente dell'Area Promozione (dr.ssa Antonella Vairano) e il Responsabile dell'Ufficio Segreteria Generale e di Presidenza (dr.ssa Milva Gregorini)

Impegno Richiesto:	Dirigente Area Promozione e Responsabile Ufficio Segreteria Generale e di Presidenza
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Obiettivi che rappresentano realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI:

Indicatore 1: Start up di Brixia Forum mediante atti di gestione e riorganizzazione funzionale dell'Azienda Speciale

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☒ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
-	Aggiornamento sulle attività	Descrizione delle attività realizzate	100,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 195.731,00	Conto 330002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 4 "contributo all'Azienda Speciale Pro Brixia per progetti di internazionalizzazione"	B003
€ 909.576,00	Conto 330004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 3 "contributo all'Azienda Speciale Pro Brixia"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Relazione e provvedimenti, ordini di servizio ed atti vari di gestione ed amministrazione dell'Azienda Speciale

Area Anagrafica

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

LA QUALITA' DEL DATO AL FINE DI VALORIZZARE IL RUOLO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE NELLA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA IMPRESE GRAZIE ALLA "PUBBLICITA' COMMERCIALE" Peso dell'obiettivo dirigenziale	Peso: 20%
---	-----------

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: impresa/utenti (gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentati nel registro delle imprese)	Peso: 15%
	• indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (riorganizzazione interna/miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate mantenendo la tempestività acquisita nell'istruttoria delle istanze)	Peso: 50%
	• indicatore 4 e 5: crescita apprendimento e organizzazione (predisposizione guide e quadri sinottici, formazione personale interno e utenti)	Peso: 35%

Descrizione	La sentenza n. 19761 del 9 agosto 2017 della I sez. Civile della Cassazione ha messo in risalto l'importanza del registro delle imprese per ciò che attiene la regolazione dei rapporti di impresa rientrando l'attuazione della pubblicità commerciale fra i suoi compiti primari. Il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili e in tempo reale è ormai imprescindibile. La credibilità si costruisce peraltro ogni giorno puntando sulla qualità del dato preso a base dell'informazione. L'ufficio già nel 2017 ha rivolto la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità dei dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso. Prioritario per l'ufficio è mettere a disposizione dei terzi i dati del registro delle imprese con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese. Motivo per cui l'ufficio ha avviato a luglio 2017 un progetto per l'aggiornamento e lo sviluppo di un applicativo finalizzato a dare ausilio ai processi di istruzione delle istanze dirette al registro delle imprese. Tale applicativo, denominato "Quality Check", verrà implementato al fine di tenere conto delle numerose novità legislative intervenute e dell'aggiornamento della modulistica ministeriale. Tale progetto, denominato "Sviluppo dell'applicativo Quality check per il registro delle imprese", in quest'ottica, è coerente con le prospettive di riforma del sistema camerale. Verranno, pertanto, sviluppate azioni che mirano a garantire che l'informazione diffusa dal registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative sia controllata, verificata, coerente e intellegibile. In particolare: • per quanto concerne la qualità dei processi di acquisizione del dato particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo dell'applicativo Quality-check, promosso dalla Camera di Commercio di Brescia, realizzando la seconda fase del progetto che ovviamente terrà conto degli esiti della prima fase sviluppata
--------------------	--

	nel secondo semestre del 2017; • verrà valorizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale con l'obiettivo di uniformare le procedure; • ove necessario verrà aggiornata/integrata la guida interattiva in formato dinamico e i connessi quadri sinottici che danno indicazioni sulle sanzioni amministrative; • per favorire l'utilizzo dei nuovi applicativi, al fine di migliorare la qualità delle istanze, verrà assicurata assistenza tecnica e formazione agli utenti (imprese, associazioni di categoria, professionisti, intermediari); • continua l'implementazione del portale Ateco-qualità, nato per rispondere alla richiesta delle imprese di trasparenza e conoscenza dei cosiddetti "requisiti minimi" per l'esercizio di attività economica, richiesta recepita e disciplinata dallo statuto delle imprese. Pur nella nuova ottica, si conferma l'obiettivo della risposta all'impresa in "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese, garantendo comunque gli standard normativi e migliorando la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti. L'obiettivo è quello di concludere l'istruttoria del 75% delle istanze presentate al registro delle imprese – repertorio delle notizie economico amministrative in 2 giorni.
Beneficio atteso	Anno 2018: • informazioni economiche in tempo reale e attendibili grazie alla più efficiente azione dell'ufficio nel controllo dei dati in entrata; • miglioramento della produttività media degli addetti all'evasione delle istanze; • semplificazione non solo amministrativa ma anche reale fluidificando i rapporti imprese/pubblica amministrazione; • una formazione continua e rivolta alla qualità che favorisca il diffondersi di un nuovo clima "culturale" che aiuti le imprese.
Azioni da intraprendere	Anno 2018: Gli uffici, a tal fine: • riorganizzeranno le funzioni tradizionali, al fine di confrontare e allineare i dati, provenienti dai processi di lavoro camerali e da quelli di altre pubbliche amministrazioni. Questi nuovi processi di lavoro, denominati "Qualità r.i.", nel 2018 interesseranno principalmente: la posta elettronica certificata, la mortalità delle imprese, i dati relativi al capitale delle imprese. L'Ufficio del registro delle imprese nel 2018 si impegna a garantire l'esame e la risoluzione di almeno 1.000 posizioni critiche; • nell'ambito del progetto "Quality check" si analizzerà un campione di 6.000 modificazioni di società e 3.000 atti di trasferimenti di partecipazione di s.r.l.. Si terranno 10 riunioni mensili (esclusi i mesi di luglio e agosto) per definire i programmi di sviluppo dell'applicativo; • verranno aggiornate le schede che illustrano le procedure amministrative e i relativi quadri sinottici a non meno di 200 adempimenti inseriti nella guida interattiva dinamica o nei nuovi quadri sinottici connessi alla guida interattiva; • verranno organizzati almeno 4 seminari e 6 corsi e 10 momenti formativi per utenti; • verrà garantita la chiusura delle istruttorie relative al 75% delle istanze entro 2 giorni, escludendo dal calcolo i tempi di risposta dell'utente. Si ricorda che i termini di legge fissano il termine in cinque giorni lavorativi.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	sig.a Laura Giusti, sig.a Claudia Berandi, rag.a Mariabeatrice Testoni, d.ssa Elena Galeri

Impegno Richiesto:	Dirigente e 64 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: vengono attivate procedure e processi novativi o sperimentali che permettono di estendere la platea dei dati esaminati e di portare il risultato oltre il limite previsto dalle procedure ordinarie; • l'indicatore 2: si svilupperà, con approccio sistematico, il programma di analisi e implementazione degli applicativi in dotazione all'ufficio; • indicatore 3: saranno individuate delle possibili semplificazioni operative che sfruttino il potenziale dello sviluppo degli applicativi a disposizione al fine di ridurre i tempi di istruttoria delle istanze; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: partecipazione diretta e qualificata al progetto nazionale "Guida interattiva" che porta a uniformare le prassi degli uffici e dare agli utenti le indicazioni necessarie affinché l'istanza venga accolta presso qualunque ufficio del registro delle imprese pur in presenza di continue novità legislative e giurisprudenziali.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi che producono benefici diretti alle imprese – COEFFICIENTE 3
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 3 = 9.441 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 3 = 17.169 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese				
Tipo Indicatore:		☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	

risoluzione di 1.300 posizioni	risoluzione di almeno 500 posizioni che presentano dati incongruenti o incoerenti relative a: • posta elettronica certificata, • capitale sociale, • mortalità delle imprese	risoluzione di almeno 1.000 posizioni che presentano dati incongruenti o incoerenti relative a: • posta elettronica certificata, • capitale sociale, • mortalità delle imprese	risoluzione di almeno 2.900 posizioni che presentano dati incongruenti o incoerenti	15,00%
--------------------------------	--	--	---	--------

Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
esame di un campione di almeno 2.000 istanze di test sul Quality Check	esame di un campione di almeno 6.000 istanze di test sul Quality Check esaminate in 6 riunioni	esame di un campione di almeno 9.000 istanze di test sul Quality Check esaminate in 10 riunioni	esame di un campione di almeno 5.500 istanze di test sul Quality Check esaminate in 5 riunioni	25,00%

Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
80% istanze istruite entro 2 giorni solari	75,00%	75,00%	25,00%

Indicatore 4: n. corsi formativi per gli utenti

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
4 seminari, 6 corsi	2 seminari	4 seminari 6 corsi 10 seminari formativi ad hoc	15,00%

Indicatore 5: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☒ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Tutte le modificazioni richieste dalle novità legislative e regolamentari o giurisprudenziali o richieste dai colleghi o dall'utenza previste: 200	Tutte le modificazioni richieste dalle novità legislative e regolamentari o giurisprudenziali o richieste dai colleghi o dall'utenza previste: 80	Tutte le modificazioni richieste dalle novità legislative e regolamentari o giurisprudenziali o richieste dai colleghi o dall'utenza previste: 200	20,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 3.500,00	313011 "ricavi organizzazione corsi"	C002
€ 17.680,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 118.500,00	325050 "automazione servizi"	C002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Estrazione degli elenchi delle posizioni aggiornate con l'indicazione di quelle istruite, se necessario accompagnate dalla relazione del responsabile dell'ufficio che guida il progetto
2	Verbalì delle riunioni periodiche
3	Estrazione dei dati dal registro delle imprese (scriba)
4	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
5	Indice delle schede dei prontuari/quadri sinottici aggiornati consultabili nell'apposito programma "filenet"

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2

SVILUPPO DEL FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA E PROGETTO ATTIV-AREE (V@LLI RESILIENTI): TERZA FASE

Peso: 30%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: processi interni e qualità (partecipazione ai tavoli di progettazione dei prototipi, delle norme attuative, nonché partecipazione, come ente pilota a tutte le fasi di sperimentazione dei prototipi medesimi)	Peso: 15%
	• Indicatore 3: Impresa/utenti (messa a disposizione dell'impresa di un nuovo strumento di semplificazione nei rapporti con la pubblica amministrazione e implementazione con procedure d'ufficio suap/rea dei fascicoli informatici d'impresa)	Peso: 20%
	• indicatore 2, 4 e 5: crescita apprendimento e organizzazione (assistenza ai S.u.a.p. e formazione funzionari e utenti, in particolare con riferimento alle alte valli Trompia e Sabbia, nell'ambito del progetto attiv-aree delle valli resilienti)	Peso: 65%

Descrizione	Con la riforma la Camera di commercio è stata chiamata anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio camerale e i S.u.a.p. nel corso del 2017 hanno iniziato la sperimentazione per la costituzione presso la Camera di Commercio e per ogni impresa del fascicolo informatico. Lo stesso, secondo norma, dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni. La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta dal 2016 in questo progetto perché il dirigente dell'area anagrafica è stato inserito nel gruppo di lavoro nazionale che ha sviluppato il prototipo dello stesso e un suo funzionario è stato inserito nella commissione per la valutazione degli impatti del regolamento relativo al "fascicolo informatico d'impresa" costituito presso il Ministero dello Sviluppo economico, gruppi di lavoro tutt'ora funzionanti. Con il regolamento e i connessi decreti relativi alle specifiche tecniche si vogliono definire le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. Dopo la realizzazione della fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa, realizzata nel 2017, nel 2018 sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità),
-------------	---

	far fronte all'aumento delle procedure S.u.a.p. da gestire. La Camera di commercio di Brescia è stata individuata, inoltre, quale partner per la modernizzazione dei S.u.a.p. al fine di valorizzare il fascicolo informatico di impresa quale strumento di competitività per l'attrattività economica di un territorio. L'azione per cui è stato richiesto l'intervento camerale riguarda la Comunità Montana Valle Trompia e la Comunità Montana Valle Sabbia nonché i Consorzi di Cooperative Sociali "Valli" e "Laghi" e si inserisce nella linea "A – Valli Smart", "A.2 – Fascicolo informatico d'impresa" del complessivo progetto "Attiv-aree" predisposto dalle "V@lli resilienti". Con deliberazione della Giunta Camerale n. 67 del 27 luglio 2017 è stato sottoscritto l'accordo di programma esecutivo. L'ufficio sarà quindi impegnato nello sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni del territorio nel fascicolo informatico d'impresa. Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra, quindi, nel 2018 nella fase di realizzazione e di messa a regime (così detta terza fase). Gli uffici saranno, pertanto, impegnati sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.
Beneficio atteso	Il fascicolo informatico di impresa è uno strumento di semplificazione, infatti: • permette all'imprenditore di sapere in ogni momento a chi affidare la propria documentazione, ossia a un unico soggetto: la Camera di Commercio; in un unico ambiente virtuale: il fascicolo informatico d'impresa; • maggiore interoperabilità fra l'ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p. con l'attivazione di questo nuovo strumento; • consentirà di "dirottare" ogni richiesta di informazione proveniente dalla pubblica amministrazione sul fascicolo informatico d'impresa, evitando di interpellare l'impresa con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • col tempo questo modo di operare consentirà sia di ridurre la documentazione da allegare che standardizzare le procedure e la modulistica; • "vieterà" a qualunque pubblica amministrazione, specie quelle preposte alla vigilanza, di disturbare l'imprenditore con la richiesta di documentazione di qualunque tipo o genere; • accelererà, nell'interesse delle imprese, i tempi di risoluzione delle pratiche amministrative inducendo la digitalizzazione di tutte le pubbliche amministrazioni e in definitiva riducendo il carico di lavoro delle stesse.
Azioni da intraprendere	Nel corso del 2018 continuerà sia la divulgazione che l'aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa. Sarà, pertanto, necessario garantire il presidio dei tavoli di lavoro sia regionali che nazionali. L'Ufficio camerale, inoltre: • continuerà a partecipare all'analisi tecnico-operativa-giuridica del fascicolo informatico d'impresa che coinvolge Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Unioncamere regionale e nazionale, le Camere di commercio lombarde e quelle di Avellino, Caserta, Lecce, Napoli, Roma e i S.u.a.p. delle relative province; • attuerà uno specifico percorso professionale del personale interno per avere le competenze necessarie per trattare le istanze relative agli esiti S.u.a.p. con l'obiettivo di implementare il fascicolo per almeno 40.000 imprese totali; • garantirà una presenza sistematica al fine di dare assistenza a

	tutti i S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione; • attiverà appositi tavoli di lavoro per definire la semplificazione di ulteriori procedure; • svilupperà l'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei comuni con applicativo proprietario nel fascicolo informatico d'impresa. Questo obiettivo, tenuto conto del partenariato siglato, non può prescindere da un forte quanto articolato piano di interventi formativi e informativi rivolti sia alle associazioni di categoria sia agli utenti dei S.u.a.p. che della Camera di Commercio, sia agli altri enti a vario titolo coinvolti nel procedimento di formazione del fascicolo informatico d'impresa. Sono in programma 10 corsi.
--	---

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 59 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: partecipazione diretta e attiva alla predisposizione delle norme e delle prassi per la costituzione e la sperimentazione del prototipo nazionale del fascicolo; • gli Indicatori 2 e 3: partecipazione attiva e propositiva alla fase di sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale; • l'indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza e i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; • l'indicatore 5: predisposizione e attivazione di nuove procedure presso i S.u.a.p. insieme con i funzionari al fine di consentire la trasmissione corretta della documentazione al fascicolo informatico di impresa.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
Partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	Partecipazione a tutti i momenti di realizzazione della tassonomia del fascicolo informatico di impresa	Partecipazione a tutti i momenti di realizzazione della tassonomia del fascicolo informatico di impresa	15,00%

Indicatore 2: sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo – V@lli resilienti, Attiv-aree			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	-	Realizzazione del progetto Attiv-aree e dell'applicativo	35,00%

Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali				
Tipo Indicatore:		☒ efficacia esterna		☐ efficacia interna
		☐ efficienza		☐ qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 23.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 30.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 30.000 imprese	20,00%

Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	

10	2	10	15,00%
----	---	----	--------

Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
 ☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
16 S.u.a.p. bresciani coinvolti	20	65	15,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 10.800,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 10.000,00	330004 "azioni ed interventi per la promozioni del territorio" punto 1	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Verbalizzazione incontri e presentazione dei risultati relativi alla sperimentazione del prototipo
2	Atto di riconoscimento della realizzazione del progetto da parte di Cariplo
3	Dati estrapolati dal registro delle imprese
4	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
5	Rapporti di monitoraggio dell'attività svolta

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3

PROCEDIMENTO UNIFICATO REGISTRO IMPRESE/REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO/S.U.A.P.: SECONDA FASE	Peso: 20%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Servizi alle imprese e e-government	peso: 100%
Prospettiva strategica	• indicatore 1: crescita apprendimento e organizzazione (formazione funzionari S.u.a.p. e funzionari Enti coinvolti negli endoprocedimenti) • Indicatore 2 e 3: processi interni e qualità (interscambio informazioni e gestione esiti S.u.a.p)	Peso: 20% Peso: 80%

Descrizione	Lo Sportello unico per le attività produttive è lo strumento rivolto alla semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.. Alle Camere di commercio è affidato l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi. Compito principe per le Camere di commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p., attività che si lega alla realizzazione della riforma cosiddetta Madia2 e all'introduzione della modulistica unificata nazionale e regionale. La Camera di Commercio di Brescia continuerà a garantire la propria partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi da Regione Lombardia e Unioncamere.
Beneficio atteso	Anno 2018: • cooperazione e sinergia fra uffici degli enti coinvolti Comuni e Camere di commercio; • qualità e speditezza nelle procedure relative all'esercizio dell'attività d'impresa e maggiore uniformità di prassi.
Azioni da intraprendere	Per ottenere i benefici attesi: • verranno organizzati 14 momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari coinvolti negli endoprocedimenti; • si recupereranno le informazioni che attualmente sfuggono al repertorio delle notizie economico amministrative o ai suap; • si garantirà il completo allineamento dei dati relativi a 1.000 "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. e comunicazioni del S.u.a.p.

Servizio	Servizi giuridici per le imprese e Servizi e assistenza alle imprese
Ufficio	Tutti gli uffici dell'area anagrafica
Responsabile	Sig. Paolo Marianacci, d.ssa Elena Galeri, rag.a Mariabeatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 30 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: - l'indicatore 1: i seminari, le esercitazioni e la formazione per i funzionari suap, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro; - l'indicatore 2: individuazione di settori critici dove l'interoperabilità è carente e successiva predisposizione e attivazione di idonee procedure ultronee rispetto a quelle ordinarie per superare le criticità riscontrate; - l'indicatore 3: partecipazione attiva e propositiva alla sperimentazione organizzata sia da Regione Lombardia che da Unioncamere nazionale.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"				
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità				
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
30	2	14	20	20,00%

Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	almeno due procedure	almeno cinque procedure	10,00%

Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.
--

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☒ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
1.200 posizioni	600 posizioni	1.000 posizioni	70,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 38.280,00	325071 "oneri vari di funzionamento"	C002
€ 42.700,00	330004 "azioni ed interventi per la promozioni del territorio automazione servizi"	B002

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Determinazione di incarico e questionari di valutazione e di gradimento
2	Liste adempimenti o visure rea
3	Estrazione delle liste da Scriba e visure di allineamento

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTO E METROLOGIA LEGALE – ISPEZIONI CONGIUNTE CON ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO – TUTELA DEL CONSUMATORE E DELL'AMBIENTE

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 30%

Ambiti strategici	Tutela del mercato	Peso: 100%
Prospettiva strategica	- Indicatore 1, 2 , 3 e 5: Impresa/utenti (presentazione monitoraggio alle associazioni di categoria e dei consumatori sia delle visite ispettive che delle verifiche in merito alle emissioni in atmosfera, visite congiunte con altri organi di controllo, visite ispettive per controllo del prodotto) - indicatore 4: crescita apprendimento e organizzazione (formazione interna e utenti)	Peso: 80% Peso: 20%

Descrizione	La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare. Prioritario per l'ufficio resta la verifica della qualità dei prodotti ma si rende opportuno presentare alle associazioni di categoria e di consumatori gli esiti di queste verifiche affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni. L'ufficio Metrologia e sicurezza del prodotto già da anni, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione, effettua ispezioni congiunte con la Polizia locale. Motivo per cui si è ritenuto opportuno nel 2016 attivare un protocollo di intesa, per raggiungere lo stesso obiettivo, anche con altri soggetti preposti alla vigilanza e controllo quali la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle dogane. Con la prima è stata sottoscritta una convenzione per evitare sovrapposizioni nelle ispezioni ai distributori di carburanti. Con la seconda è stata formalizzata una convenzione che garantisce ispezioni congiunte presso i magazzini generali, i distributori di carburanti e per il contrasto all'importazione e all'immissione sul mercato di merci contraffatte o che non rispettano gli standard qualitativi europei. Per quest'ultimo aspetto l'Agenzia delle dogane, peraltro, non può agire fuori dello spazio doganale se non con ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. Per questa ragione l'intesa con la Camera di commercio è stata particolarmente apprezzata. Nel settore orafa, poiché lo scenario normativo è in continua fase di aggiornamento per adeguarne la portata allo sviluppo tecnologico, nel 2018 si svilupperanno percorsi con le associazioni di categoria e operatori al fine di divulgare le modifiche che saranno apportate al regolamento in vigore. Nel 2018 si perfezioneranno i controlli degli imballaggi preconfezionati e verranno organizzati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria e alle imprese mirati alla riduzione delle non conformità rilevate nel corso del 2016 e del 2017.
--------------------	---

	La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO ₂ in atmosfera. Nel corso del 2018 si presenteranno alle associazioni di categoria e dei consumatori gli esiti dei controlli effettuati affinché all'opera dell'ufficio si affianchi l'opera informativa/divulgativa di tali associazioni.
Beneficio atteso	Anno 2018: • contrasto alla concorrenza sleale grazie alla diffusione dei dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali; • riduzione delle duplicazioni e/o sovrapposizioni nelle attività di controllo nei riguardi delle imprese; • riduzione delle non conformità rilevate negli anni precedenti presso le imprese di produzione/commercializzazione nel settore dei metalli preziosi e dei prodotti preconfezionati grazie anche alla divulgazione degli esiti; • maggiore comprensione del complesso quadro normativo grazie all'informazione preventiva e a corsi mirati che l'Ente proporrà agli "attori" che devono applicare le normative di settore.
Azioni da intraprendere	Anno 2018: • programmazione di quattro incontri in cui verranno presentati i dati raccolti a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali; • programmazione di due incontri in cui verranno presentati i dati raccolti a seguito del monitoraggio del rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di CO₂. • si effettueranno 30 ispezioni congiunte con altri organi di controllo. • si terranno 10 interventi formativi e seminariali rivolti alle associazioni di categoria ai rappresentanti dei consumatori e agli altri organi di controllo.
Servizio	Servizi e assistenza alle imprese e Servizi giuridici per le imprese
Ufficio	Metrico e tutela del prodotto, Impresa in un giorno, Formazione e abilitazioni alle imprese
Responsabile	Sig. Edoardo Perrotta, sig.a Marialaura Chirolì, rag.a Maria Beatrice Testoni

Impegno Richiesto:	Dirigente e 37 unità dell'area anagrafica. Si precisa per: • l'indicatore 1: rielaborazione degli esiti delle visite ispettive al fine di presentarle alle associazioni di categoria e dei consumatori; • l'indicatore 2: rielaborazione degli esiti dei controlli sulle CO₂ al fine di presentarle alle associazioni di categoria e dei consumatori; • l'indicatore 3: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di un sempre maggior numero di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza; • indicatore 4: i seminari, le esercitazioni e la formazione per l'utenza, compresa la preparazione della documentazione a supporto, vengono svolti fuori dall'orario di lavoro. • Indicatore 5: attività specifica di coordinamento delle ispezioni per la realizzazione di interventi congiunti con gli altri organi di vigilanza.
---------------------------	--

Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.041 euro x 5 = 15.205 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 4.228 euro x 5 = 21.140 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo e del 31 maggio	presentazione monitoraggio alla data del 31 marzo, del 31 maggio, del 30 settembre e del 30 novembre	Passa da 35,00% a 20%

Indicatore 2: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l'emissione di Co₂ al fine di contrastare l'effetto serra			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
nuova attività	presentazione esiti alla data del 31 maggio	presentazione esiti alla data 31 maggio e del 30 novembre	Passa da 20,00% a 10%

Indicatore 3: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte			
Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☒ efficienza ☐ qualità			
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso

	al 30/6	al 31/12	
30 ispezioni congiunte	10 ispezioni congiunte	30 ispezioni congiunte	25,00%

Indicatore 4: n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna		☐ efficacia interna
	☐ efficienza		☐ qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
10	4	10	20,00%

Nuovo indicatore 5: numero visite ispettive per controllo del prodotto			
Tipo Indicatore:	☒ efficacia esterna		☐ efficacia interna
	☐ efficienza		☐ qualità
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
14	/	12	25,00%

**ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO
VANNO AGGIORNATI ALCUNI IMPORTI**

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 37.150,00	312013 "rimborsi e recuperi diversi"	C003
€ 7.000,00	313017 "proventi da verifiche metriche"	C003
€ 30.240,00	325071 "oneri vari di funzionamento" 29.160 CORSI + 780 MAMA METRICO+ 300 MAMA SICUREZZA	C003
€ 9.000,00	324007 "spese per missioni relative a visite ispettive"	C003
€ 500,00	324011 "spese per vestiario"	C003
€ 57.000,00	325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 13.200,00	325050 "automazione servizi" 1.500 VIMER + 11.700 EUREKA	C003
€ 1.800,00	325053 "oneri postali e di recapito"	C003
€ 1.000,00	325059 "oneri per mezzi di trasporto"	C003
€ 6.129,00	326007 "noleggi"	C003
€ 8.800,00	327011 "oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato"	C003
€ 2.000,00	327012 "altro materiale di consumo"	C003

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Convocazione e fogli firme presenze
2	Convocazione e fogli firme presenze
3	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive
4	Determinazione di incarico, fogli firme presenze e questionari di valutazione e di gradimento
5	Missioni del personale preposto e verbali relativi alle visite ispettive

Area Amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL TELELAVORO E PER LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' SPAZIO-TEMPORALI DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA FINALIZZATE A PROMUOVERE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO DEI DIPENDENTI	Peso: 40%
Peso dell'obiettivo dirigenziale	

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	• Indicatore 1 (crescita apprendimento organizzazione) : Redazione di un progetto di telelavoro e/o di lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;	Peso: 40%
	• Indicatore 2 (crescita apprendimento organizzazione) : Promozione di percorsi di formazione mirati;	Peso: 20%
	• Indicatore 3 (crescita apprendimento organizzazione) : Numero dipendenti coinvolti	Peso: 40%

Descrizione	La legge 7 agosto 2015 n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'articolo 14 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgano non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'adozione delle predette misure organizzative e il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche sono chiamate inoltre ad adeguare i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance, per verificare l'impatto sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati, delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.
Beneficio atteso	L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di valutare l'applicabilità della modalità di lavoro a distanza alle attività e all'organizzazione dell'Ente camerale, con una sperimentazione iniziale limitata che permetta di individuare vantaggi concreti (e non potenziali) ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di maggiore digitalizzazione e semplificazione. In questo particolare momento socio-economico, in cui da più parti giunge pressante l'impulso a dar vita alla creazione di una amministrazione moderna e competitiva nella quale l'applicazione delle tecnologie informatiche agevoli la creazione di un modello organizzativo

	dinamico e tenda a una gestione flessibile del personale, funzionale al raggiungimento degli obiettivi, il telelavoro si presenta come un'interessante strumento di cui avvalersi nell'ambito di un complessivo processo di ristrutturazione: esso, infatti, richiede all'Amministrazione l'avvio di processi di semplificazione della propria attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico. Attuare questo cambiamento comporta per l'Ente l'adozione delle necessarie misure organizzative, sostenute da adeguati percorsi formativi del personale.
Azioni da intraprendere	Anno 2018 Azioni: a) Individuazione delle attività telelavorabili: analisi del contesto per l'individuazione dei requisiti generali delle attività telelavorabili, degli ambiti e Servizi di possibile applicazione della sperimentazione all'interno dell'Ente, di attività e processi che si possono svolgere per intero o solo in parte in telelavoro; b) Individuazione delle figure professionali e del numero dei lavoratori per la sperimentazione; c) Elaborazione progetto sperimentale per l'attuazione di forme di telelavoro; d) Adozione ed avvio del progetto sperimentale per l'attuazione del telelavoro a seguito di verifica positiva della disponibilità da parte dei lavoratori e disponibilità delle necessarie risorse di bilancio, entro il 30 giugno 2018; e) A seguito dell'approvazione del progetto sperimentale e della selezione del personale da destinare al telelavoro, si predisporrà un piano formativo propedeutico all'avvio della sperimentazione, con interventi mirati ai telelavoratori e ai colleghi ed ai dirigenti. Anno 2019 Azioni a) Valutazione dell'andamento della sperimentazione per l'adozione di eventuali correttivi al progetto; b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale; c) Verifica impatto efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, qualità servizi erogati e delle misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Anno 2020 Azioni a) Verifica, sulla base dei risultati della sperimentazione dell'opportunità dell'inserimento in via definitiva di questa modalità di prestazione del lavoro, coniugando il rispetto delle esigenze dell'Ente con le effettive esigenze di lavoro a distanza espresse dai lavoratori e dalle lavoratrici; b) Coinvolgimento di ulteriori dipendenti nella sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo la programmazione iniziale; c) Adozione del Regolamento per la disciplina del telelavoro entro il 31 dicembre 2020.

Servizio	Tutti
Ufficio	Tutti
Responsabile	Segretario Generale

Impegno Richiesto:	Segretario Generale, Dirigenti, Gruppo di Lavoro, Ufficio Personale e Ufficio Provveditorato, per un totale di 15 unità.
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA BASSA: Azioni che incidono sul sistema organizzativo e gestionale della struttura interna – COEFFICIENTE 1
Finalità:	Obiettivo che rappresenta realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 1 = 3.147 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 1 = 5.723 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: Redazione di un progetto di telelavoro e/o di sperimentazione del lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti				
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità				
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12	Nuova previsione al 31/12	
Nessuno	Avvio sperimentazione		Avvio telelavoro e lavoro agile	40%

Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati				
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità				
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12		
Nessuno		3%		20%

Indicatore 3: Numero dipendenti coinvolti				
Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficienza ☐ efficacia interna ☐ qualità				
Target storico di riferimento:	Valore Target:			Peso
	al 30/6	al 31/12		
Nessuno	3%	3%		40%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 15.000	111300 "Macchine informatiche d'ufficio"	
€		
€		

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Determinazione dirigenziale di approvazione di un progetto di telelavoro e/o di lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
2	Contratti sottoscritti e protocollati nel sistema Gedoc;
3	Relazione del Comitato Unico di Garanzia, nell'ambito del compito di verifica, in merito agli obiettivi indicati nella performance.

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Peso: 40%

Ambiti strategici	Gestione delle risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatore 1: Economico Finanziaria (realizzazione di specifici interventi di manutenzione straordinaria)	Peso: 100%

Descrizione	<u>Impianto di illuminazione</u> Totale rifacimento dell'impianto con nuova tecnologia LED a minor consumo energetico e miglior comfort illumino-tecnico. <u>Impianto di condizionamento</u> Manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento per la corretta gestione delle pressioni di esercizio dei fluidi caldi e freddi al fine di una migliore regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli uffici e per l'effettivo utilizzo in simultanea del riscaldamento in alcune zone dell'edificio e del raffreddamento in altre zone (logica di funzionamento cosiddetta a "4 tubi"). Tale intervento si configurerà in una serie di piccoli interventi che si svolgeranno gradualmente nel corso del 2018 quindi il risultato sarà misurabile nella sua interezza solo terminati i lavori. L'intervento ha come obiettivo primario il miglior comfort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007. Quindi il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007) Il raffronto potrà avvenire solo con i consumi annui del 2019. Il riferimento al biennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici. Per continuare il monitoraggio del trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2014-ott2017) per l'energia termica (dic2014-nov2017) Il raffronto potrà avvenire solo con i consumi annui del 2019. Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai consumi pregressi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, primario è il miglior comfort negli uffici con la riduzione dei consumi rispetto a quanto
--------------------	---

	registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità "a quattro tubi" ovvero il periodo 2006/2007.
Beneficio atteso	Anno 2018 Rifacimento impianto di illuminazione: minor consumo energetico e miglior comfort illuminotecnico. Impianto di condizionamento Tale intervento ha come obiettivo primario il miglior confort negli uffici senza aumentare considerevolmente i consumi come registrato nell'ultimo periodo di funzionamento con tale modalità ovvero il periodo 2006/2007. Risparmio/mantenimento energetico - Kwh calore – Il parametro di riferimento per i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale è la media annua dei consumi nel biennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2006-ott2007) per l'energia termica (dic2006-nov2007) Per continuare il trend dei consumi si registrerà anche lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: (dic2014-nov2017) Risparmio/mantenimento energetico - Kwh energia elettrica - lo scostamento rispetto al valore di riferimento utilizzato fino al 2017 ovvero i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: (nov2014-ott2017)
Azioni da intraprendere	Nel corso del 2018 verrà data attuazione, con provvedimenti del Segretario Generale e dei Dirigenti, agli indirizzi della Giunta, finalizzati ad espletare: • gara e affidamento della progettazione per la sostituzione dei LED della sede camerale • presentazione del progetto identificato alla Giunta camerale • gara e affidamento della fornitura e posa nuova illuminazione LED della sede camerale • affidamento servizi ingegneristici per manutenzione straordinaria impianto di condizionamento della sede camerale • realizzazione delle manutenzioni straordinarie sull'impianto di condizionamento della sede camerale Registrazione - dalle fatture di fornitura - dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, riportanti, in grafici esplicativi, anche la simultanea situazione di funzionamento delle sale convegni (energeticamente significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali.

Servizio	Ufficio Risorse Finanziarie e strumentali
Ufficio	Provveditorato
Responsabile	Dirigente Area Amministrativa

Impegno Richiesto:	Responsabile più 7 unità uff. Provveditorato
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA MEDIA: Azioni di natura organizzativa dei servizi che generano economie di spesa destinate a progetti di promozione economica – COEFFICIENTE 3

Finalità:	Obiettivo che rappresenta realizzazione di indirizzi politici legati a contenimento dei costi e razionalizzazione organizzativa
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 3 = 9.441 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 3 = 17.169 euro

INDICATORI DI RISULTATO:

Indicatore 1: attuazione analisi energetica dell'edificio sede camerale			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna ☐ efficienza ☐ qualità		
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	al 30/6	al 31/12	
	Affidamento progettazione per lavori di fornitura e posa nuovo impianto di illuminazione sede camerale affidamento servizi ingegneristici per interventi di manutenzione straordinaria impianto di condizionamento	Affidamento e completamento lavori di fornitura e posa nuovo impianto di illuminazione sede camerale realizzazione interventi di manutenzione straordinaria impianto di condizionamento	100,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 305.000,00	111100 "Impianti"	D009
€ 40.000,00	111100 "Impianti"	D009

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Provvedimento di affidamento dei servizi ingegneristici e progettazione definitiva LED entro il primo semestre. Conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento e della fornitura e posa dei LED entro la fine del 2018

Obiettivi trasversali

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

MISURE DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Peso: 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale

Ambiti strategici	Gestione Risorse	Peso: 100%
Prospettiva strategica	Indicatori 1 e 3: Processi interni e qualità (monitoraggio attività del piano e rotazione del personale)	Peso: 50 %
	Indicatore 2: Imprese/Utenti (attuazione piano trasparenza/integrità)	Peso: 25 %
	Indicatore 4: Crescita apprendimento ed organizzazione (razionalizzazione procedure acquisti)	Peso: 25 %
Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: - il Piano della Performance; - il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.	
Beneficio atteso	- Controllo integrato dei processi organizzativi ed operativi; - Trasparenza delle informazioni; - Sviluppo e perseguimento dei concetti di etica pubblica e integrità	
Azioni da intraprendere	Il controllo sull'attuazione del ciclo della performance integrato è assicurato: - dai dirigenti responsabili di ciascuna Area; - dal gruppo di lavoro istituito con ordine di servizio n. 6 del 2012 per attuare il ciclo di gestione della performance; - dall'OIV; - dai Revisori dei Conti. I dirigenti dovranno promuovere e accertare la conoscenza, da parte dei	

	dipendenti della struttura di cui sono titolari, dei documenti del ciclo della performance nonché del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. E' necessario quindi che i dirigenti si preoccupino della formazione e dell'aggiornamento dei dipendenti assegnati alle proprie strutture in materia di trasparenza ed integrità, soprattutto con riferimento alla conoscenza dei contenuti del codice di comportamento – sia generale, sia specifico – potendo altresì segnalare particolari esigenze nell'ambito della programmazione formativa annuale. I dirigenti provvedono, inoltre, alla costante vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti assegnati alla propria struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale del singolo dipendente. Per quanto attiene all'attuazione dei controlli relativi al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza, i dirigenti, responsabili di servizio e ufficio devono effettuare i controlli previsti nel Piano stesso per quelle attività considerate a maggior rischio di corruzione. Il gruppo di lavoro verifica l'attuazione dei controlli e costituisce la task force multidisciplinare in grado di coordinare le attività di analisi e di elaborazione e comunicazione dei risultati. L'OIV, come si presume anche dalla previsione della sua consultazione in sede di predisposizione dei vari strumenti integrati del ciclo della performance, assicura il coordinamento tra i contenuti del piano anticorruzione e del codice di comportamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance, nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dai dipendenti e dagli uffici. I Revisori dei Conti possono richiedere informazioni e documenti per verificare la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Ferma rimane la rilevanza delle segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali violazioni del codice di comportamento, o mancanze rispetto all'applicazione del Piano di prevenzione alla corruzione e al Piano per la trasparenza e integrità, non solo per l'adozione delle iniziative previste dalla legge, ma altresì per raccogliere ulteriori indicazioni per l'aggiornamento periodico dei documenti.
--	---

Servizio	Tutte le aree dirigenziali
Ufficio	Tutti gli uffici secondo le competenze e le tempistiche previste nel Registro del Rischio - allegato b) al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza
Responsabile	Segretario Generale, il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed il Coordinatore del gruppo di lavoro della performance

Impegno Richiesto:	Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Posizione Organizzativa, n.1 unità di personale del Servizio Risorse Umane (per un totale di 12 unità)
Rilevanza oggettiva:	RILEVANZA ALTA: Azioni dirette a dare attuazione a programmi regionali, nazionali o comunitari, azioni innovative di attuazione della riforma camerale o azioni strategiche individuate dalla Giunta camerale – COEFFICIENTE 5
Finalità:	Sviluppo di un processo avviato negli anni precedenti in un'ottica di miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi all'utenza con il

	perseguimento di nuovi obiettivi
Valore economico del progetto (Fondo Dirigenti)	2% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 3.147 euro x 5 = 15.735 euro
Valore economico del progetto (Fondo Dipendenti)	1% delle risorse stabili x ciascun punto rilevato 5.723 euro x 5 = 28.615 euro

INDICATORI

Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	-----	Monitoraggio del 100% delle attività ad alto rischio corruzione e trasmissione all'ANAC relativa ai controlli effettuati	25,00%

Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Tipo Indicatore: ☒ efficacia esterna ☐ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
Nessuno	-----	Aggiornamento almeno del 95% dei dati pubblicati sul sito web e prescritti dal D.Lgs. n. 33/2013	25,00%

Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione

Tipo Indicatore: ☐ efficacia esterna ☒ efficacia interna
☐ efficienza ☐ qualità

Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
		Rotazione degli incarichi all'Ufficio Provveditorato e agli Sportelli anagrafici	25,00%

Indicatore 4: Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente			
Tipo Indicatore:	☐ efficacia esterna	☐ efficacia interna	
	☒ efficienza	☐ qualità	
Target storico di riferimento:	Valore Target:		Peso
	Al 30/6	al 31/12	
98% (STIMATO)	-----	98% degli acquisti vengono fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica di CONSIP e MEPA, o a livello regionale attraverso ARCA-SINTEL (ad esclusione di quelli in house)	25,00%

ENTRATE E COSTI DIRETTI DEL PROGETTO

Importo	Conto Ricavo/Costo	Budget
€ 1.200,00	324015 "Spese per la formazione del personale"	D099

DOCUMENTAZIONE E REPORT FINALI, CON RIFERIMENTO AI SINGOLI INDICATORI:

Indicatore	Documentazione e report da presentare, su richiesta, all'OIV per la validazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo
1	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della prevenzione di monitorare costantemente il rispetto del Piano e di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di scostamenti
2	Sistema di reportistica che consenta al responsabile della trasparenza di monitorare costantemente il rispetto del Piano e informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo
3	Report degli incarichi e delle attività svolte da ogni singolo dipendente coinvolto in attività considerate potenzialmente a rischio corruzione
4	Report dei provvedimenti o ordini economici relativi agli acquisti nell'Ente

PIANO INDICATORI RISULTATI ATTESI

DESCRIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INDICATORI

- **Indicatori di efficacia esterna-outcome:** esprimono *“l’impatto, il risultato ultimo di una azione”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale, gli indicatori di *outcome* cercano di quantificare gli impatti dell’azione dell’Ente nel suo complesso nell’ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni degli stakeholders camerali.
L’indicatore rientra nella categoria di efficacia esterna-outcome quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di attuazione delle strategie, l’eventuale livello di soddisfazione dei portatori di interessi, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con il territorio.
- **Indicatori di efficacia interna-output:** esprimono *“ciò che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo”* (delibera CIVIT 89/2010). Con riferimento alla realtà Camerale gli indicatori di output misurano i risultati ottenuti nell’ambito di programmi strategici e progetti operativi.
L’indicatore rientra nella categoria di efficacia interna-output quando, con riguardo all’oggetto della misurazione, si sta verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e il benessere organizzativo.
- **Indicatori di efficienza:** esprimono *“la capacità di ottimale sfruttamento delle risorse”* e sono generalmente rivolti alla misurazione economica dei fattori impiegati come input di processi (es. costo dell’input, lavoro complessivo, ecc.), anche se possono essere riferiti, in alcuni casi, alla misurazione dell’output di un programma (efficienza del programma). Essi sono dati dal rapporto tra risorse umane o materiali impiegati (*input*) e risultati ottenuti (*output*).
L’indicatore rientra nella categoria di efficienza, quando serve a misurare l’ottimizzazione dell’impiego delle risorse, il contenimento e la riduzione dei costi.
- **Indicatori di qualità:** sono definiti come *“quantificazioni, misure o rapporti tra misure, in grado di rappresentare in modo valido, pertinente ed affidabile un certo fenomeno di interesse (ad esempio una dimensione della qualità effettiva)”*(delibera CIVIT 88/2010). La qualità effettiva dei servizi è rappresentata ricorrendo a quattro dimensioni ritenute essenziali: accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia. L’analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo ed in che misura si è in grado di dare una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste degli utenti, minimizzando, per esempio, il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi. Essa sarà misurata mediante opportuni standard di qualità del servizio definiti ex ante. La qualità percepita dagli

utenti è diversa dalla qualità effettiva dei servizi e potrà, invece, essere rilevata con questionari, interviste ed altre tecniche di misurazione della *customer satisfaction*.

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
1.1.1 Alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse	Efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati	Efficacia esterna ed efficacia interna	10
	Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi	Efficacia esterna e qualità	20
	Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018)	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 5: rendicontazione periodica progetto nazionale	Efficacia interna e efficienza	20
1.1.2 Impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0	qualità	10
	Indicatore 2: contributi alle imprese mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria	Efficacia esterna e qualità	40

	ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2018)		
	Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate	Efficacia esterna e qualità	30
	Indicatore 4: rendicontazione periodica progetto nazionale	Efficacia interna e efficienza	20

1.1.3 Turismo e attrattività – progetto di sistema	Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori	Efficacia esterna e qualità	50
	Indicatore 2: rendicontazione periodica progetto nazionale	Efficacia interna e efficienza	50

1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione delle attività all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum	Indicatore 1: start-up di Brixia Forum mediante atti di gestione e riorganizzazione funzionale dell'Azienda Speciale	Efficienza ed efficacia esterna	100
--	--	--	------------

Obiettivo Operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”	Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	efficacia esterna e qualità	15
	Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni	efficacia esterna e qualità	25
	Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni	efficacia esterna	25
	Indicatore 4: n. corsi formativi per gli utenti	efficacia esterna e qualità	15
	Indicatore 5: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici	efficacia esterna e qualità	20
2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia	efficacia interna	15
	Indicatore 2: sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire speditamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo – V@lli resilienti, Attiv-aree	efficacia esterna	35
	Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali	efficacia esterna	20
	Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti	efficacia esterna	15
	Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT	efficacia esterna	15

2.1.3 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: Seconda fase	Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"	efficacia esterna	20
	Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.	efficacia esterna	10
	Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.	qualità	70

Obiettivo Operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell'ambiente	Indicatore 1: Presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali	efficacia esterna	20
	Indicatore 2: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l'emissione di Co2 al fine di contrastare l'effetto serra	efficacia esterna	10
	Indicatore 3: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte	efficacia esterna, efficacia interna, efficienza	25
	Indicatore 4: n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici	efficacia esterna	20
	Indicatore 5: n. visite ispettive per controllo del prodotto	efficacia esterna	25

Obiettivo operativo	Indicatore	Tipo indicatore	Peso
3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	Indicatore 1: Redazione di un progetto di telelavoro e/o di sperimentazione del lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	efficienza	40
	Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati	efficienza	20
	Indicatore 3: Numero dipendenti coinvolti	efficienza	40

3.1.2 Efficientamento energetico	Indicatore 1: attuazione analisi energetica dell'edificio sede camerale	Efficacia interna	100
---	---	--------------------------	------------

3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	Indicatore 1: Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione	Efficacia interna	25
	Indicatore 2: Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Efficacia esterna	25
	Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione	Efficacia interna	25
	Indicatore 4: Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente	Efficienza	25

